

RENDICONTO SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DI ANDRIA DEL 27.04.2021

Presidente del Consiglio Comunale

Buonasera a tutti i consiglieri. Vogliate prendere posto un po' di silenzio gentilmente consiglieri, buonasera a tutti e ben ritrovati. Un cordiale saluto tutti quei cittadini che si sono collegati in modalità streaming. Una saluto lo rivolgo al segretario generale alla mia sinistra, al sindaco ed a tutti i consiglieri presenti ed anche a coloro che hanno deciso di svolgerlo in modalità remota. Naturalmente saluto anche gli assessori ed i dirigenti collegati. Come concordato nell'ultima conferenza dei capigruppo, oggi ci accingiamo a svolgere il secondo consiglio comunale. Approfitto per rivolgere un pubblico ringraziamento ai dipendenti comunali che fanno parte dello staff della Presidenza del Consiglio. Ai capigruppo, alla Giunta ed a tutti i commissari delle commissioni, che in maniera straordinaria e dico straordinaria, stanno affrontando argomenti importanti per la vita dell'ente, che gli uffici e il consiglio comunale si trova ad approvare in tempi strettissimi, ristrettissimi. Per tale ragione chiedo a tutti voi di collaborare, anche se dovremmo migliorare l'azione amministrativa. L'impegno è quello di migliorarsi. Mi rivolgo soprattutto agli uffici ed a consentire un corretto funzionamento della macchina amministrativa, che Sconta ancora a fatica Rispetto a ciò che la politica e soprattutto la comunità gradirebbe vedere. Infine ringrazio i medici della ASL che hanno in un momento difficile, provveduto a fare il tampone a tutti i consiglieri in questa importante seduta del Consiglio Comunale, eri comunicato che tutti siamo risultati negativi. Fatta questa doverosa premessa, passo la parola al segretario generale per l'appello, prego segretario

Segretario comunale

Appello nominale

Vurchio Giovanni, presente
Bruno Giovanna, presente
Coratella Vincenzo, da remoto
Faraone Addolorata, da remoto
Sgarra Nunzia, da remoto
Marchio Rossi Lorenzo, presente
Addario Giovanni, presente
Sanguedolce Gianluca, assente
di Lorenzo Michele, da remoto
Fortunato Gina, da remoto
Asselti Grazia, presente
Losappio Raffaele, presente

E
COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Città' di Andria
Protocollo N.0040448/2021 del 03/05/2021

Del giudice Luigi, assente
Barchetta Andrea, presente
Malcangi Mirko, presente
Bartoli Michele, da remoto
Montrone Vincenzo, presente
Fracchiolla Donatella, presente
Fisfolà Marcello, presente
Coratella Michele, da remoto
Scamarcio Antonio, presente
Marmo Nicola, assente

Presidente del Consiglio Comunale

Abbiamo 29 presenti, di cui 22 in presenza, 7 da remoto e quattro assenti la seduta è valida. Al primo punto all'ordine del giorno affronteremo le interrogazioni e interpellanze

Interrogazioni ed interpellanze

La prima interpellanza è fatta dalla consigliere comunale del gruppo Fratelli d'Italia Barchetta Andrea, che discute in merito ai libri di testo delle scuole primarie. Prego consigliere Malcangi un attimo di pazienza, consigliere Barchetta.

Consigliere comunale Malcangi Mirko

Grazie Presidente, segretario sindaco assessori e colleghi consiglieri. Mi perdonerete se chiedo la parola in apertura di questa seduta, ma sentivo il dovere come prima esperienza, di ricordare oggi visto che ricorre il suo anniversario di morte Antonio Gramsci. Politico, filosofo giornalista e critico letterario che ha costituito e costituisce un punto di riferimento importante per chi come me e voglio sperare per tantissimi altri giovani, per la mia generazione, un punto di riferimento importante. E che vedono questa figura come una voglia ed uno stimolo alla voglia di partecipazione, a quella processo di cambiamento di questa città. Che di certo non si esaurirà nel breve periodo e probabilmente neanche in questa consiliatura. Che ledano la partecipazione come momento di esercizio di quel diritto di pensiero, 'critico' avrebbe detto Gramsci. Molto spesso ostacolato da una presunta classe egemone. È che vedono la partecipazione come momento di ribellione alle ingiustizie ed ai soprusi verso il più debole, e perché soprattutto come diceva Gramsci 'vivere significa partecipare e non essere indifferenti a quello che succede', grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere Malcangi. Passo la parola al consigliere Andrea Barchetta per discutere l'interpellanza con risposta in aula che spetterà all'assessore Dora Conversano. Prego consigliere Barchetta

Consigliere comunale Andrea Barchetta

Grazie Presidente. Innanzitutto permettetemi di ringraziarla per il verbo istituzionale che l'ha portata a calendarizzare in questa seduta che mi vedeva presente viste le mie assenze precedenti, era discutere questa interpellanza con discussione in aula che risale al mese di febbraio, precisamente. In sostanza come forza politica e gruppo consiliare dei Fratelli d'Italia, ci permettiamo di chiedere chiarimenti in merito ai contributi per le scuole primarie per i libri di testo, che è una vicenda.. Come forza politica abbiamo voluto interrogare l'amministrazione per quanto riguarda la conoscenza

dell'indirizzo politico attuale della stessa, sulla tema della fornitura di libri di testo alle scuole primarie. Perché come sappiamo da quasi 2 anni o poco più è cambiato il metodo per usufruire dei libri di testo con le relative somme che vengono fornite dal comune. In questo caso diversamente dal passato dicevo, questo problema si è deciso in passato di gestirlo attraverso gli istituti scolastici chiamata in causa. Quindi ci chiedevamo dando sempre letto il preambolo dell'interpellanza, quale fosse l'indirizzo politico dell'attuale amministrazione sulla tema, e se si intende adottare l'attuale metodo che comporta naturalmente disagi sia alle scuole primarie che alle famiglie andriesi. Che naturalmente spesso vedono la fornitura di libri di testo, successivamente dall'inizio dell'anno scolastico. Ma danneggiare soprattutto dal punto di vista economico, molti librai andriesi. In secondo luogo di conoscere - in questo caso inter parlavamo direttamente il dirigente del settore, di cui oggi prendiamo atto della sua assenza - se l'obiettivo è quello di mantenere questo metodo, con le cosiddette cedole. Oppure di tornare come avviene anche in altre città italiane da Roma a Milano a Firenze, al vecchio metodo. In modo tale da ovviare a questi disagi, grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere Barchetta. Passo la parola all'assessore Dora Conversano, per la risposta nel merito. Prego assessore

Assessore comunale Dora Conversano

Grazie. Penso che vi sentiate. Buonasera presidente, sindaco, segretaria e consiglieri. Avevo già avuto modo di rispondere a questa interpellanza, nel consiglio comunale del 29 dicembre scorso. Evidentemente preciso ulteriormente le motivazioni di questa scelta. Della scelta di questa metodologia. Una metodologia che è cambiata dall'anno scolastico 2018/2019, e perché si è modificata? Prima come diceva il consigliere venivano date direttamente ad ogni singola scuola le cedole librarie, che venivano distribuite ai genitori e alle famiglie degli alunni. Dall'anno scolastico 2018/2019 questa procedura è cambiata, alla luce del Codice dei Contratti del decreto legislativo 50 del 2016, articolo 36 che prevede che per gli affidamenti di importo inferiore ai €40000, è obbligatoria la consultazione di più operatori economici. Mentre per l'affidamento superiore prevede, la consultazione di almeno cinque operatori economici. Quindi per quanto suddetto risulta va illegittima la procedura di affidamento diretto delle cedole librarie. In quanto l'importo hanno più o meno della fornitura, dal punto di vista dell'amministrazione comunale prevede circa €175000. Quindi eravamo sopra i 40.000. Per questo motivo va anche precisato che ogni singola scuola invece ha una somma che è inferiore ai €40000. Spero tanto si trova nella possibilità di poter procedere all'acquisto della fornitura libraria, mediante all'affidamento diretto. Dando così anche la possibilità di rivolgersi a cartolibrari del territorio o comunque della città. La modalità adottata dall'amministrazione, di trasferire direttamente alle scuole i soldi necessari, risulta tra le altre cose essere più efficace. Perché altrimenti l'ente comunale dovrebbe adottare una vera procedura di gara e teniamo anche presente il numero degli alunni, il numero dei testi che sono differenti all'interno di ogni singola scuola. Ed anche il fatto che molto spesso fino al mese di settembre o ottobre ci sono dei trasferimenti di alunni da una istituzione scolastica all'altra. Nello scorso anno scolastico parlo nel 2019/20, con la nuova modalità di erogazione delle somme direttamente alle scuole, le stesse hanno proceduto a fornire la fornitura dei libri di testo tramite una gara. Spuntando così un ribasso medio percentuale del 9,9% sul prezzo di copertina. Che ha comportato per il comune di Andria un risparmio anno di circa €18000. Questo risparmio non si aveva nel passato perché nel passato si applicava sui prezzi di copertina un risparmio dello 0,25% che veniva. Tra le altre cose concordato con la parte politica. Questa cosa volevo precisare che ne abbiamo parlato anche l'unico contro avuto con il Sindaco e con alcuni rappresentanti dalle associazioni dei genitori, dei rappresentanti dei cartolibrari che ci avevano chiesto questo in-

contro prima che entrassimo in zona Rossa il 24 febbraio. Anche a loro abbiamo dato queste spiegazioni. Anche loro rimasero un attimo spiazzati dalla differenza del risparmio dal 9,9%, che è quello ottenuto con l'assegnazione delle somme alle singole scuole, rispetto allo 0,25% che avveniva in precedenza. Per quanto riguarda la tempistica è una realtà è un discorso di organizzazione interna alle segreterie delle scuole. Perché relativamente all'anno scolastico in corso 2020/2021 con la determinazione dirigenziale 1509 del 30 luglio, è stata impegnata la spesa di 174 mila 500 euro. E con altra determinazione dirigenziale nel primo settembre è stata liquidata alle scuole la somma. Quindi il primo settembre 2020 è stata già liquidata la somma alle scuole. È normale che poi ogni scuola deve organizzarsi per la procedura della gara interna per l'assegnazione ai cartolibrari interessati. E forse è questa la cosa un po' da sistemare come tempistica. La scelta ripeto, è dettata da queste due cose. Da un discorso normativo il decreto 50 del 2016 che prevede che oltre i €40000 non è possibile fare una assegnazione diretta. E anche il risparmio perché il 9,9% invece dello 0,25% è un risparmio abbastanza differente. Durante l'incontro avuto il 24 febbraio, anche i responsabili dell'associazione dei librai e delle famiglie erano d'accordo con noi nelle motivazioni della scelta. Tutto qui

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie assessore. Prego consigliare Barchetta

Consigliere comunale Andrea Barchetta

Grazie Presidente. Grazie per le spiegazioni dell'assessore Conversano, che naturalmente dal punto di vista politico non riteniamo sufficienti a dirimere la questione. Prendo atto oggi che lo stesso assessore si è uniformato a quella che sono state le decisioni delle precedenti Amministrazioni seppure di colore politico diverso dal suo. Evidentemente non l'hanno informata che allora ci furono forti contestazioni da parte della allora opposizione, che oggi vede alcuni rappresentanti in maggioranza, che avalla la stessa decisione. Quindi questo allo stesso modo permette oggi di prendere atto che la scelta della assenza da parte del dirigente, conferma quelle che erano le perplessità iniziali da parte della nostra forza politica. Per quanto riguarda il comitato dei genitori e la categoria dei librai, a noi risultano altre posizioni in merito e ci ritroveremo di procedere sull'argomento nei prossimi mesi. Anche perché credo che sarà argomento di discussione, grazie per la disponibilità

Presidente del Consiglio Comunale

Allora consigliere Barchetta preciso il dirigente non c'è per motivi personali, quindi è fuori. Non per non poter rispondere alla interpellanza. L'interpellanza numero 2 che in realtà doveva essere discussa dalla consigliera Donatella Fracchiolla di Forza Italia. Mancando l'assessore Tammaccaro la spostiamo e diamo parola alla consigliera Gianluca Grumo della Lega Salvini per discutere su interpellanza con risposta in aula, relativa alla unità cinofila uni droga Polizia locale di Andria. Prego consiglieri Grumo

Consigliere Comunale Gianluca Grumo

Grazie Presidente intervengo con una questa interpellanza, per chiedere all'amministrazione - vedo anche l'assessore (?), qualcosa in merito a quello che è su il progetto 'accaniamoci alla legalità', infatti con delibera di giunta comunale la numero 152 del 23 ottobre 2018, venne istituita l'unità cinofila antidroga della polizia locale di Andria. Che ebbe ottimi risultati soprattutto durante il periodo scolastico, alla fine delle scuole. Devo dire che fin da subito fu ben accolta da tutti. Tra l'altro ho anche visto che è stata garantita la polizza assicurativa per la responsabilità civile, imputando anche la somma complessiva di euro 125, al capitolo 324501, del bilancio 2021. Pertanto vista la bontà della che era la proposta all'epoca, chiedo all'amministrazione in che modalità si intende rendere ef-

ficace questo tipo di strumento. Per assicurare alla città sempre più legalità e combattere la piaga della droga, grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliere, cedo la parola all'assessore Colasuonno, prego assessore

Assessore comunale Pasquale Colasuonno

Grazie Presidente, consiglieri, sindaco assessori e cittadini tutti. Questa interpellanza diciamo che ci dà l'occasione come amministrazione, di apprezzare questo istituto della polizia locale che si è dotata del cane antidroga. Volevo solo precisare che non ci sono stati molti interventi, giusto per precisare al consigliere Grumo che anche se la delibera è del 2018, ci sono stati abbastanza fermo, c'è stato qualche intervento in quanto per malattia dell'istruttore, che è arrivata nel primo semestre della cane per attività antidroga. Fermata 3 mesi, poi sospesa di nuovo per il covid. Diciamo che ultimamente è stata pagata l'assicurazione ma resta sempre il fatto che all'istruttore del cane bisogna pagare ben €6000, chiesti dall'istruttore che non sono stati a suo tempo regolarmente pagati. La nostra intenzione e dell'amministrazione, è quella di potenziare questo servizio mettendo in funzione sia il cane che la conduttrice. Ma tenga presente che ad oggi non ci sono ancora tutti gli attrezzi atti, al che questa cosa possa essere svolta. Le cito un esempio: ci vuole un'auto con una gabbia fissa, per tenere l'animale dentro. Quindi non basta avere l'idea di poter portare un servizio avanti. Ci sono determinate condizioni contabili nonché proprio fisiche. Stiamo sempre facendo interPELLI anche al cittadini delle donazioni, di qualche auto o di cose. Quindi indipendentemente dalla nostra organizzazione. Quindi è nostra intenzione mantenere questo servizio è a breve cercheremo di metterlo nelle condizioni i più efficaci ed efficienti, sia il conduttore che l'animale. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie assessore Colasuonno, prego consigliere Grumo.

Consigliere comunale Gianluca Grumo

Grazie per la risposta. Mi auguro ci sia sempre attenzione a questo progetto, altrimenti sarebbe un po' Come pagare una assicurazione ad un'auto ma tenerla ferma in garage. Quindi mi auguro che è questo possa essere fatto in maniera consequenziale, rispetto al primo atto che è quello di pagare l'assicurazione per potere svolgere un servizio utile alla cittadinanza, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei, sempre lega Salvini consigliere Gianluca Grumo, relativamente alle interpellanza progetto Centrale delle periferie prego consigliere Grumo.

Consigliere comunale Gianluca Grumo

Grazie Presidente. Sindaco, assessori e colleghi consiglieri intervengo con questa interpellanza e ringrazio anche la presenza dell'assessore ai lavori pubblici. Si tratta di un argomento a cui particolarmente tengo a cuore. Durante gli anni in cui devo l'assessore ai lavori pubblici, ricordo molto bene quanti sforzi e quanto l'impegno è stato profuso da tutta l'amministrazione, per cercare di portare avanti Quanto abbiamo realizzato fin dall'inizio quando è stato pubblicato il bando, e quant'altro. Infatti il 6 marzo del 2017, fu siglata proprio a Palazzo Chigi a Roma, una convenzione con le tre città capoluogo Andria Barletta e Trani, che risultarono vincitrici di un bando di 18 milioni di euro sei per comune, dove i tre Andria Barletta e Trani risultarono al dodicesimo posto. Fu una bellissima esperienza perché finalmente riuscimmo con quei fondi ad intercettare delle opere la per

la città erano utili per ridare vita e rimettere 'a nuovo'. Voglio ricordare per esempio i 3 milioni per la ristrutturazione dell'edificio scolastico Iannuzzi. Voglio ricordare ad esempio il progetto scuola e periferia in rete, quindi la videosorveglianza e la connettività per €575000. La pubblica illuminazione nelle strade spontanee, una di quelle cose annose di questa città. Mi va di ricordare per €480000 via Vignale via Cavalieri, via Evans, via Barsanti, via Tartaglia, via Mercalli, via Tolomeo, via Pasteur, via Stradivari, via Zeppelin, via Cremonini e via Ventrini(?). Che dopo decenni finalmente si vedevano assicurato qualcosa che è sempre stato il frutto di tante promesse. E poi il riuso è la destinazione funzionale ad uso culturale del' ex Mattatoio, tanto bistrattato e quant'altro, il secondo Lotto che finalmente potrebbe poi ridare, completa vita a quel opera strategica. Anche per lo sviluppo culturale della città. A questo proposito, nonostante i numerosi incontri che furono tenuti all'epoca dall'allora amministrazione a Roma a Palazzo Chigi, ci furono anche delle proroghe su alcune questioni sia dal punto di vista progettuale sia per la realizzazione dell'opera. Voglio chiedere qual è lo stato di avanzamento di queste opere e delle progettazioni. Se ci sono state ulteriori interlocuzione ho la presidenza della Consiglio dei Ministri. E se vi sono state delle proroghe o ci sono state delle scadenze da rispettare, sia rispetto alle progettazioni e anche alle realizzazioni con i vari Lotti. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Sì grazie, passo la parola all'assessore Loconte

Assessore comunale Mario Loconte

Grazie Presidente. Sindaco è segretario assessore e consiglieri, cittadini. Con riferimento all'interpellanza con risposta in aula il 24 Marzo 2021 lanciato dal consigliere comunale della Lega Salvini Puglia, dottor Grumo Gianluca. Con la presente si evidenzia lo stato di avanzamento delle opere e delle progettazioni oggetto di finanziamento. I tempi di realizzazione delle opere di riqualificazione, eh lo stato delle interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, circa eventuali proroghe o scadenze da rispettare così come richiesto. Ora, in merito al progetto delle scuole e periferie in rete, ovvero ai lavori di videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei Quartieri periferici e del sistema delle scuole, del comune di Andria, è stata arredata una perizia di variante in corso d'opera alla quale sono seguite diverse modifiche ed integrazioni. Attualmente i lavori eseguiti per l'ottanta per cento circa, sono sospesi in attesa da parte del ministero, del parere del riconoscimento della spesa presa dall'economia di ribasso, dello stesso quadro economico del progetto. Relativamente ai tempi, bisognerà ultimare i lavori in cantiere collaudare gli stessi, entro novembre del 2021. Relativamente al riuso e alla ridestinazione funziona ad uso culturale, all'ex Mattatoio comunale, in riferimento in particolare al secondo Lotto, siamo in attesa di riprendere i lavori. Previa risoluzione di alcune problematiche tecniche legate ad infiltrazioni che interessano la parte dell'opera già realizzata. È stata avviata una interlocuzione con l'impresa appaltatrice del secondo stralcio, per la risoluzione delle problematiche e la ripresa dei lavori. Sui tempi, esecuzione dei lavori collaudo dell'Opera da ultimare entro maggio 2022. Per quanto riguarda invece i lavori di messa in sicurezza adeguamento a norma, ristrutturazione manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Iannuzzi, ristrutturazione con demolizione e ricostruzione, siamo nella fase dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori. Sui tempi ed affidamento lavori ditta aggiudicataria esecuzione lavori e collaudi, tempi previsti entro dicembre 2022. In ultimo, relativamente alla realizzazione, pubblica illuminazione su strade spontanee nel comune di Andria, primo Lotto funzionale. È in corso nel progetto definitivo ed esecutivo, la valutazione circa la possibile costituzione della servitù di elettrodotto o altra soluzione alternativa. Che si renderebbe necessaria per la mancanza da parte di alcuni frontisti di alcune strade, della disponibilità alla cessione volontaria dell'area, non essendo prevista

la procedura espropriativa. Si evidenzia comunque, che la maggioranza dei frontisti interessati si è espressa favorevolmente circa la cessione volontaria delle proprie aree. Relativamente ai lavori l'affidamento degli stessi, esecuzione e collaudo tempi previsti entro dicembre del 2022. Ora in merito a tutte le singole opere, è stata fatta richiesta di proroga temporale causa emergenza covid, crisi sanitaria che ha ovviamente rallentato una serie di procedure anche per le opere pubbliche. Dicevo che è stata presentata una proroga temporale per i comuni di Andria Barletta e Trani, unitamente ai crono programmi aggiornati, giusta nota del 5 febbraio 2021, protocollo 12381 /2021. Siamo in attesa di una eventuale conferma e risposta. Ribadisco Comunque come detto già in altre occasioni riferendo SMI per esempio ai progetti Sisus , il qui il lavoro è stato riavviato all'interno degli uffici, che è volontà di questa amministrazione riprendere anche in collaborazione con tutte le forze politiche, le azioni necessarie a finalizzare tutti i programmi e i progetti delle opere pubbliche che hanno subito ritardi nell'attuazione. Tra cui quello oggetto dell'interpellanza rientranti nel progetto 'centrare le periferie'. Si sta tentando con mille difficoltà di guadagnare il tempo perso su tante progettualità, ed è un tentativo in cui dobbiamo sentirci tutti impegnati per il bene della città. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie assessore. Prego consigliare Grumo

Consigliere comunale Gianluca Grumo

Grazie assessore. Intanto grazie per le risposte. Mi auguro che possa attenzionare tutti i singoli passaggi. Una certa coerenza sia nelle scadenze onde evitare di perdere eventuali finanziamenti, e anche una certa attenzione Specie per alcune di queste opere dell'opinione pubblica. Perché andrebbero finalmente a risanare alcune piaghe. Penso ad esempio alla scuola Jannuzzi, per cui io mi auguro che è veramente nel segno della continuità si possa rispettare le scadenze e veramente attenzionare giorno dopo giorno le opere, grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Chiusa questa interpellanza andiamo alla prossima, officina San Domenico sempre presentata dal gruppo Lega-Salvini ed in particolare dal consigliere Gianluca Grumo. Prego consigliere.

Consigliere comunale Gianluca Colombo

Grazie Presidente. Intervengo con questa interpellanza in merito a quella che è l'officina San Domenico. Sappiamo benissimo che al bando, luoghi comuni della Regione Puglia è risultata vincitrice all'associazione Capital Sud. E sappiamo anche che è in corso ancora, la co-progettazione con il comune di Andria, l'agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione della Regione Puglia. Innanzitutto La mia domanda è relativa a Quella dell'inizio della attività specifica di questa associazione Capital Sud. Inoltre sarebbe utile anche il comprendere quello che sarà il rapporto, quindi quella che andrà a gestire con tutti gli enti del terzo settore della città, proprio a fine di favorire sempre quella che è la partecipazione attiva che da sempre è stato il principio che ha spinto la funzione di questa realtà. Tra l'altro sarebbe importante anche capire quello che sarà il rapporto dell'associazione, con l'amministrazione comunale. Proprio per cercare di essere presenti entrambi, sia come sprone sia come stimolo, sia come suggerimenti ma anche come controllo. Proprio al fine di non perdere quello che è l'obiettivo. Tra l'altro volevo anche chiedere ed approfittare della presenza dell'assessore: Rispetto a quelle che erano le giornate che nel vecchio bando erano stabilite come gratuità. Nel senso che c'erano un certo tot di giornate che l'amministrazione garantiva, a chiunque volesse usufruire di quell'immobile, una certa gratuità. Come nella nuova gestione sarà questo garantito, e poi anche effettivamente come partirà l'attività. Anche perché il sostegno della regione è valido per il primo

anno. Quindi volevo sapere prima che questo si esaurisca innanzitutto che cosa avverrà, come ci si muoverà anche negli anni a venire, grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Rimane l'ultima interpellanza che chiedo la cortesia alla consigliera Fracchiolla magari di rimandarla, magari la prendo più tardi appena si renderà disponibile l'assessore. Chiedo scusa prego assessore di Leo

Comunale Viviana Rosaria Di Leo

Grazie presidente. Sindaco, segretario, assessori, consiglieri e cittadini tutti. Riferimento all'interpellanza si specifica che, in esecuzione dell'ordine del giorno approvato con deliberazione del consiglio comunale numero 20, del 15 aprile 2019, veniva disposta la partecipazione del Comune all'avviso della Regione Puglia 'luoghi comuni'. Il quale attraverso lo strumento della co-progettazione, consente nuove forme di collaborazione tra enti pubblici ed organizzazioni giovanili del terzo settore. Finalizzate a riattivare spazi pubblici sotto utilizzati, attraverso la realizzazione di progetti innovativi capaci di coinvolgere le comunità locali, nei processi di riuso e valorizzazione dei predetti spazi. Con deliberazione del Commissario straordinario numero 43 del 8 agosto 2019, si disponeva formalmente l'adozione del comune di Andria, all'iniziativa regionale in parola. Candidando l'immobile officina San Domenico e precisando tra l'altro degli ambiti di intervento prioritari, la forma di compartecipazione comunale e la delega alla ti svolgere tutte le attività finalizzate alla selezione e l'organizzazione giovanile del terzo settore, con cui avviare previa selezione con apposita procedura ed evidenza pubblica, la fase di co-progettazione. Con nota protocollo 14987 del 14 febbraio 2020, il dipartimento sviluppo economico innovazione ed istruzione, della sezione politiche giovanili della Regione Puglia, comunicava la missione della candidatura presentata dal comune di Andria. Veniva quindi pubblicato l'avviso per le organizzazioni giovanili del terzo settore, interessate alla gestione dell'immobile in parola con scadenza il 30 settembre 2020. Poi prorogata su richiesta del Commissario straordinario e del Rup. In data 4 gennaio del 2021 l'ati ha comunicato che a scadenza del termine risultano pervenute 2 candidature. Che poi in data 15 marzo 2021, dopo aver effettuato tutte le verifiche sul possesso dei requisiti di partecipazione, è stata selezionata la proposta progettuale Sud. Candidata dall'Associazione di promozione sociale Capital Sud. In data 26 marzo 2021 si è tenuto il primo incontro di coprogettazione. Durante il quale l'organizzazione giovanile ha illustrato la proposta progettuale selezionata. L'arti ha evidenziato gli effetti della proposta, che in sede di valutazione sono stati considerati di maggiore rilevanza e di maggiore criticità, ed il comune di Andria ha condiviso le sue riflessioni considerate rispetto al progetto, ricordando la vocazione del laboratorio Urbano vicino a San Domenico. È sottolineando sia l'aderenza alle priorità di intervento indicate in fase di candidatura, all'avviso regionale 'luoghi comuni', che le linee di mandato dell'amministrazione comunale. In accordo con le parti coinvolte poi è stato fissato il secondo incontro di coprogettazione previsto per il 12 maggio. Nel corso del quale l'organizzazione giovanile dovrà proporre agli altri soggetti, una bozza del progetto di gestione. A seguito poi di tale incontro, l'organizzazione giovanile dovrà inviare il progetto esecutivo. L'arti dovrà predisporre l'accordo di collaborazione nella versione definitiva, è talmente dovrà preparare l'invio nel contratto di comodato d'uso gratuito. Al fine di accelerare il più possibile la procedura successivamente all'incontro di co-progettazione, si è tenuto un sopralluogo alla presenza degli attori coinvolti. Quindi alla presenza del responsabile dell'organizzazione giovanile, in seguito al quale la stessa ha inoltrato al comune di Andria una richiesta per anticipare l'accesso allo spazio. Alfine in tal modo, di iniziare l'attività di manutenzione ordinaria, ed avviare l'interlocuzione con gli altri soggetti. Sia del territorio interessati ma anche oltre il territorio appartenente. Questo in un ottica di collaborazione della animazione

socio-culturale degli spazi. Dal racconto della proposta progettuale avvenuto durante il primo incontro di progettazione, si è potuta rilevare la volontà dell'organizzazione giovanile, a prevedere fin da subito un dialogo ampio e partecipato con tutti gli attori del terzo settore locale e non solo. Ecco perché dicevo che una espansione territoriale. Volontà questa, pienamente condivisa dalla amministrazione che tiene a sottolineare l'importanza, di non ripetere le dinamiche di visive del passato. Per questo apprezza l'approccio plurale che caratterizza l'intero progetto. La procedura è dunque in itinere, ed è interesse di questa amministrazione avviare tutte le attività utili certo ad anticipare il più possibile la sua conclusione. In modo tale da restituire alla comunità un luogo in cui generare nuove forme di valore condiviso. In funzione di ciò ci tengo a dire che proprio in un ottica di valore condiviso. Anche sulla progetto o dell'officina san Domenico si sta lavorando in sinergia tra due assessorati. Il mio, l'assessorato al futuro con delega alle politiche giovanili, e l'assessorato alla bellezza con delega alla cultura. Proprio perché l'officina San Domenico tornerà ad essere un catalizzatore di cultura in questa città, grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei assessore di Leo.

Consigliere comunale Gianluca Grumo

Intervengo solo per dire che l'officina San Domenico quindi continua ad essere una futura bellezza. Nel senso che come per noi è stata qualcosa di bello ed un valore aggiunto per questa città e per tanti giovani di questa città, visto che c'è il futuro è c'è la bellezza continui questo ad essere assicurato. Però non dimentichiamo Vi prego veramente, di non tralasciare il ruolo centrale ancora dell'amministrazione. Perché sebbene ci sia questo soggetto gestore e quant'altro, assicurate con un rapporto di terzietà veramente che ci sia un coordinamento sano, per poter essere un qualcosa a più voci. Possa essere una realizzazione sana. Andando oltre certi errori del passato, ma forse era una esperienza nascente e quindi speriamo che possa arrivare a maturazione sempre di più. Mi auguro questo. Ovviamente sempre con attenzione, facendo delle convenzioni adeguate e giuste. Anche perché il discorso della gratuita non deve essere qualcosa di astratto. Ma proprio per cercare di dare voce anche a certe realtà che purtroppo non possono permettersi, di spendere delle economie. Quindi sarebbe opportuno che visto che potrebbero rappresentare delle ricchezze per noi, anche queste hanno pari diritti. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliere Grumo e grazie assessore di Leo. Terminate per il momento, prego considerarla Fracchiolla

Consigliere comunale Donatella Rosariadina Fracchiolla

Grazie Presidente. Io volevo soltanto segnalare una cosa. Volevo ricordare l'importanza di discutere le interpellanze secondo l'ordine in cui sono stata calendarizzata. E quindi qualora ci fosse qualche impedimento o per l'assessore a rispondermi in questo momento, magari chiedo se può rispondermi il sindaco

Presidente del Consiglio Comunale

Intanto l'ordine è stato rispettato. L'interpellanza di Forza Italia mancando l'assessore, per essere coerenti e precisi. Comunque non è un problema, passo la parola al sindaco che mi ha chiesto di intervenire.

Consigliera comunale Donatella Rosaria Dina Fracchiolla

Buonasera presidente, sindaco, assessore consiglieri, segretario e cittadini. Ho presentato questa interrogazione sul tema, l'annosa questione dei tributi locali 2015. In particolare Mi riferisco ad una nota che è stata inviata dal Ministero dell'Economia e Finanza, dal Mef, in seguito ad una interrogazione relativamente alla validità sulla doppia aliquota. Il Ministero sul punto, ha risposto dicendo che.. - presidente se può richiamare ho un po' di ordine in aula per favore. La nota conclude, dicendo che è soltanto il TAR può rispondere sul punto. Quindi lo stesso tribunale che ha emesso la sentenza può rispondere sulla corretta interpretazione della stessa. Ed invita il comune, a ricorrere ad uno strumento previsto dall'articolo 112 del codice di procedura amministrativa, che ha ad oggetto il ricorso per il giudizio di ottemperanza. Cioè, una domanda che si fa alla tribunale chiedendo cosa volesse dire con quella sentenza. Quindi non si esprima nel senso della non validità della stessa. Pertanto alla mia domanda è: E intenzione di questa amministrazione procedere nel senso indicato dal ministero? Quindi proporre il giudizio di ottemperanza per verificare la correttezza o meno della doppia aliquota? Secondo quesito. Nella ipotesi in cui si dovesse vincere la validità della doppia aliquota, così come è stata chiesta la differenza Per chi quell'anno aveva troppo sonno di aliquote ridotte, dovrebbe corrisporci il rimborso a ci quell'anno ha pagato con le aliquote maggiorate. E intenzione di questa amministrazione, considerare positivamente le domande che dovessero pervenire in tal senso, visto che siamo nei termini di prescrizione? All'uopo erano stati previsti circa €600000 la gestione commissariale. Questi fondi sono stati già utilizzati? Sono disponibili? In che misura? Quarto quesito: I mobili della mancato inserimento della previsione del rimborso nel protocollo che era stato conteggio con l'Associazione dei dottori commercialisti e quella i CAF. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliera. Mi dicono che l'assessore Tammaccaro, si è collegato. Assessore è collegato?

Assessore comunale Giuseppe Tammaccaro

Rispondo.. Non ho sentito del tutto l'intervento della consigliera Fracchiolla, ma ho in mente la sua interpellanza. Andiamo per ordine: Per quanto riguarda il giudizio di ottemperanza, non è intendimento del comune chiederlo. In quanto nonostante quello che dice il MEF, che peraltro è stato parte in causa nel giudizio richiamato davanti al TAR e quindi non è il mef che mi deve dire quello che devo fare. Il comune non ha intenzione di chiedere il giudizio di ottemperanza, perché - in questo io sono confortato dal parere dell'avvocatura - è assolutamente in spregio a qualunque regola, ci sia la cura delle parti in causa in questo caso, a dire all'altra che cosa deve fare. Il comune non ha nessuna intenzione di farlo. Ricordo alla consigliera che a valle di questa decisione del Tar fu la stessa amministrazione comunale allora in carica, ad emettere un comunicato stampa che peraltro si trova facilmente su tutti i siti internet compreso quello del comune. Dove diceva che con quella decisione veniva Fatta giustizia di tutte le illazioni sulla doppia aliquota, oppure sulla singola aliquota. E confermato la bontà della scelta fatta a suo tempo dall'amministrazione. Che dava conferma una volta per tutte alla doppia aliquota. Io non entro come ho già detto, nel merito di questa questione. Questo abbiamo trovato e su questo ci siamo uniformati. Il problema dei rimborsi: Ho già chiarito il mio punto di vista in più occasioni su questa faccenda. Per quanto mi riguarda i termini per la domanda di rimborso decorrono dalla data del pagamento. E alla data in cui stiamo parlando, ma anche alla data in cui è stato sottoscritto il protocollo di intesa con i CAF, quei termini sono già scaduti. La validità della pronuncia del Tar, dalla quale l'avvocato Fracchiolla vorrebbe far discendere il momento nel quale diviene o diverrebbe certo il diritto a pretendere il rimborso, per quanto mi riguarda la sentenza del Tar ha una valenza esclusivamente procedimentale e non tributaria. Quindi l'orienta-

mento di questa amministrazione con riferimento ai rimborsi, è il seguente: Se e quando ci saranno presentate istanze di rimborso eh si sarà formato per quella che noi non riteniamo validamente presentabili, il silenzio o rifiuto, il contribuente potrà chiedere inseguita tributaria e quindi davanti alla commissione tributaria, la conferma o meno del suo diritto ad ottenere il rimborso. Ed alle decisioni che nel frattempo si saranno formate, ma beninteso a livello di Corte di Cassazione, il Comune si uniformerà. Non prima di questo, questo è l'orientamento. Da ultimo rispondo sul tema del famoso mondo di cui si parla. Il famoso fondo di cui si parla di €600000, in realtà non è un fondo. Ma semplicemente una previsione per un ammontare di 579 mila euro in base a quello che ho potuto verificare esaminando i conti del comune. Quella previsione era stata inserita nel bilancio della 2020. Ma nonostante fosse stata inserita come Somme da rimborsare, non fondo, ma una previsione in 1 apposito capitolo delle somme correnti del 2020. A quella previsione non ha fatto seguito alcun impegno per nemmeno €1. Conseguentemente non essendoci stato nessun impegno su quella previsione a suo tempo La postata in bilancio dalla gestione commissariale, quella somma semplicemente oggi non esiste più. Perché è stata inserita quella somma? Posso soltanto pensare che sulla base di calcoli a suo tempo eseguiti dall'ufficio, di quale potesse essere o avrebbe potuto essere il possibile impatto di queste istanze di rimborso, questa previsione non ha trovato poi nessuna risposta da parte all'epoca, della gestione commissariale. Quindi ripeto, oggi sulla base della fatto che sono scaduti i termini Per quanto mi riguarda per chiedere il rimborso, quella somma oggi nel bilancio del 2021 non è stata, non c'è. In base alla nostra posizione, al nostro orientamento non ci sono i presupposti oggi per effettuare un rimborso. Quindi semplicemente quella previsione a suo tempo inserita dalla gestione commissariale, ripeto, non ha visto l'impegno di neppure €1. Oggi quella somma semplicemente non esiste più. Credo che questo risponda a tutti i quesiti posti dall'avvocato Fracchiolla.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie assessore Tammaccaro. Prego consigliera Fracchiolla

Consigliera comunale Donatella Fracchiolla

Ringrazio innanzitutto l'assessore è per la risposta, e per avermi risposto in un momento di oggettivo impedimento. Detto questo mi ritengo del tutto e pesantemente insoddisfatta di ogni singola risposta. Perché tutte le risposte che mi sono state date, sono belle interpretazione assolutamente personali, in barba a qualsiasi norma di legge. Nel momento in cui il mef, mi si risponde ' non deve essere il mess a dire a me quello che deve fare, all'ente quello che deve fare '. A parte un discorso di mancanza di rispetto nei confronti di una istituzione, ma soprattutto il giudizio di ottemperanza, che invita a proporre il Mef, è uno strumento previsto da una norma. Dal codice di procedura amministrativa. Quindi a prescindere dal fatto che lo abbia detto o non lo abbia detto il mef, l'avrei potuto dire anche io. Qualsiasi altra persona. Avrebbe potuto individuare questo strumento, come uno strumento adeguato per porre fine a questa questione. Quindi il discorso non è il mef può dire o non può dire ad un ente che cosa deve fare. Perché lo ribadisco, lo dice una norma. Seconda cosa, il discorso sulla doppia aliquota quale interpretazione della parte politica che io rappresento, lo so bene. L'ho scritto anche nelle interrogazioni. È stata una interpretazione sposata Dalla Vecchia amministrazione e dalla gestione commissariale è ripresa anche da quella attuale. Questo è sindacabile fino a un certo punto, nel senso che la questione è controversa. Altrimenti fior fiore di sentenze sul punto, non ci sarebbero state. Se fosse stato pacifico che la sentenza momento in cui dice che la delibera ma come mai si caccia retroattiva, se fosse stato ovvio andare al successivo probabilmente avremmo capito tutti quanti che era così. Tutti gli altri casi sarebbe stata pacifica questa interpretazione, e fiumi di sentenze sul punto non ci sarebbero stati. Il fatto che la precedente amministrazione abbia agito in questa maniera lo trovo più che legittimo lo ribadisco, perché era una possibile è

fondata interpretazione. Non l'unica. Ma una possibile e fondata. Inoltre per quanto riguarda il rimborso, anche qui sono esterrefatta. Perché dire che è prescritto, non lo dico io, non è una interpretazione, anche qui è la norma che lo dice. La legge finanziaria del 2007 dice in maniera chiara ed inequivocabile, che il diritto al rimborso parte o dall'anno di riferimento del tributo, oppure dice testualmente ' da quando è stato accertato il diritto alla restituzione. Il diritto alla restituzione che rinvia da una sentenza passata in giudicato, mi dite se questo non è un diritto alla restituzione? Scuusatemi! In ultimo sul fondo della gestione commissariale e devo dire anche qui rimango esterrefatta perché era una previsione e non c'è stato un impegno. Quindi non si sa che fine hanno fatto questi soldi, avranno preso altre destinazioni, grazie.

Presidente della consiglio comunale

Grazie consigliera Fracchiolla. Chiuse le interpellanze non abbiamo più.. Prego consigliare Vilella.

Consigliere comunale Giovanni Vilella

Presidente sindaco, colleghi consiglieri. Chiedo semplicemente la discussione sul regolamento per la disciplina del canone unico, atteso che l'avevamo già calendarizzata nella scorsa seduta. Ed essendo essa propedeutica al bilancio, grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi chiedere l'anticipazione il consigliere Vilella. In effetti è stato presentato come un ordine aggiuntivo a seguito della volontà del consiglio di rimmetterlo in discussione in questa seduta consiliare. Ritorniamo in votazione per appello nominale

Giovanna Bruno, favorevole
Coratella Vincenzo, favorevole
Faraone Addolorata, favorevole
Sgarra Nunzia, favorevole
Marchio Rossi Lorenzo, favorevole
Addari Giovanni, favorevole
Salguedolce Gianluca, favorevole
Di Lorenzo, Michele
Fortunato Gina, assente
Asselti Grazia, favorevole
Losappio Raffaele, favorevole
Farina Cosimo Damiano, favorevole
Sgarra Emanuele, favorevole
Leonetti Nunzia, favorevole
Maiorano Daniela, favorevole
Sinisi Marianna, favorevole
Bruno Francesco, favorevole
Cannone Salvatore, favorevole
Vilella Giovanni, favorevole
Matera Tommaso, favorevole
Grumo Gianluca, astenuto
Civita Nicola, astenuto
Del Giudice, assente
Barchetta Andrea, astenuto

Malcangi Mirko, (audio assente)
Bartoli Michele, favorevole
Montrone Vincenzo, (audio assente)
Fracchiolla Donatella, astenuta
Fisfolo Marcello, (audio assente)
Coratella Michele, favorevole
Scamarcio Antonio, astenuto
Marmo Nicola, favorevole

25 favorevoli 6 astenuti e possiamo discutere

1.ODG regolamento per la disciplina del canone unico patrimoniale ex legge 160/2019 - approvazione e decorrenza primo gennaio 2021 protocollo numero 00387427 del 26 aprile 2021

Era presente come ordine aggiuntivo. Naturalmente la proposta di deliberazione era già nel precedente consiglio. Stamattina è stata discussa e convocata nella giornata di ieri. Discussa nelle commissioni congiunte. Preciso che sono arrivate in presidenza alcune essere citazione nel merito ed ho verificato effettivamente, l'articolo 7 del regolamento delle commissioni dice in maniera ordinaria vanno convocate almeno 48 ore prima in maniera straordinaria, 24 ore prima. Noi abbiamo convocato nella giornata di ieri. E comunque nelle commissioni di oggi c'è stata una ampia discussione tra le commissioni. C'è stata anche la proposta da parte dei presidenti di poter leggere e quindi discutere articolo per articolo, e pare che le commissioni si siano espresse all'unanimità sul metodo procedimentale. Detto questo la proposta di deliberazione Sconta anche alcuni emendamenti che sono arrivati d' ufficio, e che ci accingiamo a leggere. Ed in più, cercato un emendamento del consigliere Addario del Partito Democratico, che ha ricevuto poi il parere sfavorevole. Ma naturalmente spiegherà poi il consigliere Addario nel suo intervento, la questione in causa. Passo la parola naturalmente all'ufficio per la presentazione del regolamento per la disciplina del canone unico, prego dottor De Nigris. Istruzione alla copia degli emendamenti

Dottor De Nigris

Buonasera a tutti. Il primo emendamento proposto dall'ufficio, è sulla proposta di delibera che stasera andiamo ad esaminare. Riguarda semplicemente un errore di digitazione e quindi un refuso del terzo punto, sia nella prima considerato della delibera che poi naturalmente anche nel deliberato. Per cui si propone di sostituire il secondo alinea previsto nel primo considerato, con una nuova formulazione. Sostituire il secondo alinea che recita ' regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni ai sensi del decreto legislativo 507 del 93, approvato da ultimo con deliberazione del consiglio comunale n 21 del 28 3 2021. Si propone di sostituirlo con il seguente testo. Il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, ed il servizio sulle pubbliche affissioni ai sensi del decreto legislativo 507 del 93 approvato con delibera del Consiglio Comunale, con delibera numero 74 del 94. Ed in ultimo, modificata con deliberazione di consiglio comunale n 21, dal 28 marzo del 2021. Si propone inoltre di eliminare integralmente il terzo alinea perché è una ripetizione del secondo. Parimenti si richiede la stessa sostituzione nel testo del deliberato

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie dottor De Nigris. Dimenticavo che c'è anche il parere del collegio dei revisori così come avete già ricevuto ognuno di voi sulla propria casella. Prego, ci sono interventi? Prego consigliere Addario.

Consigliere comunale Giovanni Addario

Grazie Presidente, sindaco ed assessori e colleghi tutti. Onestamente non pensavo di intervenire. Però già che sono stato chiamato in causa ricordando l'emendamento che riposi e che andava nella direzione, onestamente più politica che economica. Che era quella di interessare un'area che di per sé è un po' depressa economicamente come quella di San Valentino, perciò chiedeva in quel emendamento di portare la stessa zona che è il quartiere San Valentino, nella cartografia individuata come zona 4. In quella invece che si fa la stessa zonizzazione il centro storico ed il Borgo di Montegrosso. Mi fu risposto dall'ufficio, che questo emendamento non era accoglibile perché poteva andare in contrasto. Poteva essere una variazione economica al piano di riequilibrio e perciò poteva inficiare lo stesso. Allora io ho pensato che si porta in attuazione questo regolamento, che penso sarà votato dal consiglio comunale con la stessa cartografia. Lo mettiamo in moto, lo mettiamo in uso, penso che lo stesso consiglio possa prendersi 6 mesi di tempo o un anno per poter vedere l'andamento, il gettito e poi si modula se fosse necessario, cercando di raddrizzare secondo me questa disparità che comunque oltre al quartiere San Valentino è stata anche riscontrata in commissione su altre zone. Per quanto riguarda anche il gruppo che io rappresento e non so se ci saranno altri interventi, noi non abbiamo nessun problema a votare questa delibera così come proposta con gli emendamenti proposti dall'ufficio, per poi rivederla tra 6 o 12 mesi.

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi ritira la sua richiesta di emendamento, perché è stata respinta dall'ufficio. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Bruno.

Consigliere comunale Francesco Bruno

Presidente, sindaco assessori e colleghi consiglieri. Innanzitutto voglio ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale per l'organizzazione di oggi. Perché in 48 ore Praticamente ha garantito la sicurezza di tutti con le situazioni dei tamponi. Considerando che siamo passati da zona rossa a zona arancione tra sabato e domenica. Quindi apprezzo il suo immenso impegno come sempre. Sempre disponibile alle nostre richieste. Approfitto per fare gli auguri alla collega consigliera Maiorano di cui ho saputo che oggi è il suo compleanno, quindi un augurio alla collega. Per quanto riguarda questa disciplina voglio evidenziare e voglio apprezzare il lavoro fatto dall'ufficio. Nel precedente consiglio comunale svolto on-line con tutte le difficoltà del caso. Erano state analizzate una serie di incongruenze piccole imprecisioni. Un problema di stampa, i refusi di stampa. Quindi ringrazio l'ufficio per aver rivisto il documento, e nello stesso tempo voglio portare all'attenzione di tutti i colleghi consiglieri, che si tratta di una disciplina completamente nuova. Che sta mettendo in difficoltà tutti i comuni d'Italia. Quindi non è una situazione nostra di difficoltà. Ma è una difficoltà generalizzata proprio perché il legislatore ha voluto prevedere un'imposta, che poi non è un'imposta, un canone completamente nuovo che ha una disciplina è una ratio completamente nuova. Che va ad assorbire una serie di imposte che erano trattate in maniera differente fino al 31 12 2020. Quindi Ringrazio tutti i componenti delle commissioni che oggi in maniera straordinaria hanno partecipato. Quindi la prima, la terza è la quinta. Ringrazio l'avvocato Antonio Scamarcio che ha presieduto la commissione che ha permesso la realizzazione dei lavori. Ringrazio l'ufficio che ha recepito le varie osservazioni, e nello stesso tempo invito tutti a valutare la bontà del regolamento. Un regolamento difficile proprio perché deve recepire una serie di situazioni concatenate, che partono dalla Tosap. L'imposta

sulla pubblicità, le affissioni. Quindi procedura è completamente diverse che variano da ciò che è un canone, da ciò che è una tributo, e da ciò che è una tassa, accorpata in una unica situazione che è quella del canone unico. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Non vedo altri interventi, chiudiamo la discussione. Prego consigliera Nunzia Sgarra.

Consigliera comunale Nunzia Sgarra

Saluto tutti. Il sindaco e gli assessori ed i colleghi consiglieri. I cittadini che ci stanno guardando da casa. Intervengo per una dichiarazione di voto a nome mio e della collega Faraone. Noi abbiamo deciso di astenerci per un motivo sensibile. Perché riteniamo come esternato tramite comunicati da alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria e delle parti sociali che non c'è stata nessuna forma di coinvolgimento, confronto e condivisione con le stesse. Su un argomento che comunque incide direttamente sulle loro vite e sulle vite delle loro attività. 15 asteria mo e chiediamo all'amministrazione che in futuro questo coinvolgimento venga riconosciuto in maniera intensa se possibile. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei, consigliere Matera.

Consigliere comunale Tommaso Matera

Sindaco presidente e colleghi consiglieri. Veramente dopo l'ultimo consiglio comunale, quando proprio i consiglieri ed i colleghi del MoVimento 5 Stelle, avevano evidenziato una serie di criticità. Tali da rinviare ad oggi l'esame di questo provvedimento. Mi aspettavo oggi una maggiore puntualizzazione di questi interventi. Anche perché e devo ammetterlo, dopo il loro intervento ho approfondito il testo e la lettura della testo. È ovvio come stanno gli operatori del diritto, che molto spesso la bontà di un testo non la si può verificare nell'immediatezza, ma la si verifica nel corso del tempo. Come viene applicata la norma, come viene recepita. Se i destinatari la considerano, ci sono tutta una seria di dati che ci danno l'esatta contezza della bontà del provvedimento nel lungo periodo. A bocce ferme ripeto che ho avuto modo di leggere, non mi è sembrato di verificare tutto quel catastrofismo - mi permetterete la l'estremizzazione - che colleghi della Movimento 5 Stelle hanno evidenziato. Tutto sommato vi eticamente voler apparire presuntuoso, mi sembra che il testo sia stato formulato in maniera adeguata ed in maniera corretta, per non dare adito a chissà quali grandi dubbi interpretativi. È chiaro che nel corso del tempo verificheremo sul campo la bontà di questo provvedimento. Ma oggi tutti quei problemi che la volta scorsa hanno determinato il rinvio a causa di questo provvedimento, sinceramente dall'analisi del testo io non le ho evidenziati. Può anche essere che siano sfuggiti, però a maggior ragione se mi sono sfuggiti Vorrei che qualcuno me li evidenzia se puntualmente nel testo normativo se ci sono dove sono, in modo tale da discuterne tutti, della massima assise oggi qui presente. E vedere se riusciamo a raggiungere una intesa. Però ripeto, obiettivamente non mi sembra che ci siano chissà quali grandi problemi. Il testo è abbastanza chiaro anche per quanto riguarda la questione del sanzioni, e quant'altro. Anche i criteri per determinare il canone da parte successivamente della giunta. Mi sembra che il testo sia ben fatto, dopodiché attendo repliche. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere Matera, prego consigliera.

Consigliere comunale Nunzia Sgarra

Io ho semplicemente dichiarato il nostro voto di astensione con le motivazioni che vi ho appena espresso. Ma a questo punto, vi metto al corrente del fatto che c'è stato anche un prima della discussione in commissione, quindi delle varie osservazioni del confronto che c'è stato ulteriormente nelle varie commissioni. C'è stato un confronto personale anche con gli uffici, dove abbiamo in maniera umile, perché poi si può sempre essere in errore in determinate valutazioni. Però dico che c'è stato questo confronto con il dottor De Nigris, dov'è abbiamo puntualmente sei proprio una relazione una mail scritta dove ho puntualmente chiesto spiegazioni. Una dettagliata, non dico una rettifica, ma anche valutazione da parte delle varie commissioni e degli stessi uffici. Perché noi abbiamo semplicemente segnalato delle perplessità su alcuni punti, dove semplicemente si chiedeva una maggiore estensione e spiegazione di alcuni articoli. Su alcune articoli di applicazione per esempio delle affissioni, io ad esempio spiegavo al dottor De Nigris che non so se vuole, ma poi può tranquillamente confermare nel nostro colloquio. Ci sono alcune cose che riguardano direttamente i commercianti come per esempio, una semplice affissione di una scritta: Saldi o promozioni qualsiasi cosa. Che mi spiegava essere differente dalla pubblicità di un Brand. Però io sono andata a guardare, non ho voluto fare polemica sinceramente presidente perché sennò ci teniamo tantissimo su questa cosa ed ho dato per scontato..

Presidente del Consiglio Comunale

Infatti lo chiedevo di non dilungarsi troppo gentilmente

Consigliera comunale Nunzia Sgarra

.. Siamo stati comunque discorsi sia dal dottor denigri sia Dagli uffici, ma anche nelle commissione che poi si sono susseguite dopo questo piccolo confronto. Rileggendo effettivamente non vedo alcuna rettifica. Non ho voluto polemizzare perché ritengo a questo punto che le valutazioni siano state fatte ed i nostri rilievi non sono stati presi in considerazione più di tanto. Io chiedevo una descrizione Per alcuni casi particolari, perché magari nella applicazione nella norma, scusatemi se non sono del settore quindi non posso parlare in termini tecnici, riguardo Magari alle varie normative. Però ho chiesto delle spiegazioni perché penso che anche i cittadini a casa hanno bisogno di chiarezza, soprattutto sulla applicazione delle varie norme e dei vari articoli. Sono tanti punti di cui abbiamo discusso con il dottor De Nigris, lui mi ha dato le sue spiegazioni. Ritengo che questi punti siano stati discussi, presumo, in commissione, non erano nella mia commissione. E non mi sono permessa sinceramente di essere presente, perché lo vedevo come un segno di nonna rispetto e di non fiducia nei confronti dei colleghi consiglieri. C'erano tutti i miei colleghi che potevano sicuramente, e hanno sicuramente discusso l'argomento. Quindi per questo motivo non ho proseguito oggi nella polemizzare sugli stessi argomenti, tutto qua. Perché sennò staremo tutta la giornata qui a parlare del regolamento, solo per questo

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliera. Comunque oggi non erano, avevano mandato una giustificazione i consiglieri Coratella Michele e Vincenzo. Ha chiesto di intervenire consigliere Coratella Vincenzo? Ci sono altri interventi? Prego consigliera Losappio. Perché dovremmo fare il secondo emendamento tecnico proposto dall'ufficio e poi c'è da fare la votazione. Quindi cerchiamo di rispettare i termini di intervento

Consigliere comunale Raffaele Losappio

Residente se lei ritiene io posticipo il mio intervento al secondo emendamento.

Presidente del Consiglio Comunale

Prego consigliere Matera

Consigliere comunale Tommaso Matera

Mi dispiace che la collega dei 5 Stelle non ha avuto poi una risposta ben specifica o non ha visto i chiarimenti da lei richiesti. Sinceramente non capisco nei quali siano stati i chiarimenti richiesti, né di che cosa si stia parlando perché è stata estremamente generica e avrei preferito personalmente un riferimento più specifico a delle norme. Senza parlare per astratto o per concetti perché mi sembra che questa sia la sede dove si deve discutere delle questioni particolari. Con tutto il rispetto per l'ufficio tributi e quant'altro, però se fossero state portate alla nostra attenzione certi argomenti, forse sarebbe stata cosa buona. Però prendo atto che si è preferito fare diversamente quindi va bene così

Presidente del Consiglio Comunale

Prego l'ufficio. Dottor De Nigris

Dottor De Nigris

Il secondo emendamento riguarda uno degli articoli sollevati nella discussione dell'altra volta, che purtroppo per l'organizzazione del consiglio in remoto c'era un po' di rimbombo, non siamo stati in grado di cogliere bene le osservazioni. Però poi effettivamente c'è stata l'email in cui parlava la consigliera. Quindi abbiamo cercato di utilizzare meglio il testo e quindi proponiamo 3 dell'articolo 17, di cancellare le seguenti parole 'oltre alla indennità di cui Al comma 2. Questo per rendere più agevole la lettura e l'interpretazione è come era stato già sollevato, tra il comma 2 ed il comma 3 dell'articolo 17. Poiché le stesse parole è più o meno lo stesso concetto viene poi ha ripreso in altre parti del regolamento come l'articolo 56, come citato nello scorso consiglio comunale dalla consiglio. E all'articolo 69, si propone la cancellazione delle stesse parole. Quindi oltre all'indennità al comma 3 dell'articolo 56, relativo alle sanzioni. E anche al comma 3 dell'articolo 69 sanzioni, 'oltre alla indennità di cui al comma 2', questo è l'emendamento.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Dottor De Nigris. Sottoponiamo a votazione i due emendamenti tecnici presentati naturalmente dall'ufficio. Prego consigliere è chiusa la discussione. Prego faccio l'intervento

Voce non identificata

Grazie Presidente, sindaca assessori e colleghi consiglieri. Segretaria. Io francamente colgo con grande stupore che non riesco a comprendere, ma sarà certamente un limite personale, quali siano le doglianze della consigliera Sgarra del Movimento 5 Stelle. Fatico a comprenderlo, perché al netto di alcuna questione strettamente tecniche come i difetti di coordinamento tra le norme, in particolare fra i colmi delle norme che sono venuti fuori oggi, nell'emendamento tecnico appena individuato ed esplicitato degli uffici, che è venuto fuori oggi nella proficua discussione nell'ambito di una riunione congiunta di prima, terza, e quinta commissione. Al netto di questi problemi di carattere squisitamente tecnico, io non comprendo di che cosa si lamenta la consigliera Sgarra. Sia in relazione a quello che è il regolamento sul canone unico che ci accingiamo ad approvare. Io ricordo a me stesso che il regolamento elaborato dagli uffici dell'amministrazione comunale di Andria, è un regolamento che si informa su quella che è lo schema regolamentare elaborato da Ifel, che è una fondazione

dell'Anci, istituto per la finanza e l'economia locale. Che ha proprio lo scopo di dare supporto e sostegno agli enti locali in materia fiscale e tributaria. Supporto sostegno che nel caso di specie risulta oltremodo necessario. Poiché la normativa che ha introdotto il canone unico che racchiude in sé le tre diverse imposte, come in maniera puntuale ragionevole come sempre rappresentato prima di me dal consigliere Bruno. È una normativa del tutto nuova. Quindi è chiaro che c'è stato un riferimento ed una guida da parte dell' Anci per il tramite della propria fondazione, che ha dato alla comune uno schema da quale partire è al quale fare riferimento. Gli uffici dell'amministrazione comunale hanno fatto essenzialmente quello. Hanno preso essenzialmente Questo schema e lo hanno strutturato sulla scorta di quelle che sono le esigenze del comune di Andria, un ente peraltro in predissesto. Io non comprendo quali siano le doglianze della consigliera, anche con riferimento - lo diceva nella Corso dello scorso consiglio comunale. Che per via dell' organizzazione da remoto non ha consentito probabilmente un contraddittorio efficace, perché non c'era la possibilità di una chiarezza espositiva e quindi di un confronto proficuo tra di noi. Diciamo che adesso questa possibilità c'è e la sfruttiamo. Anche le associazioni di categoria, rispetto ad una normativa nazionale che viene dalla legge di bilancio, alla quale il comune di Andria si è adeguato in una presa d'atto. Che cosa avrebbe potuto fare il comune di Andria? Si è posto rimedio a cui difetti di carattere tecnico. Mi considero difetti di coordinamento di norme, perché in realtà si fa praticamente, si andava nel regolamento prima della preposizione dell'emendamento, a sanzionare allo stesso modo condotte di disvalore differente. Quindi questo emendamento va a eliminare questa disparità di trattamento, e va a liquore quello che è il carattere affittivo del trattamento sanzionatorio, impostato dall'amministrazione comunale. Io credo che quindi sia sostanzialmente una atto dovuto, che nelle commissioni dove francamente, sia in prima battuta che è in seconda battuta io non ho visto la consigliera Sgarra. Oggi purtroppo non l'abbiamo visto anche le altri esponenti del MoVimento 5 Stelle perché hanno ritenuto con una nota che è in atti, per ragioni che non sta a me ovviamente sindacare, di non partecipare. Mi sarebbe piaciuto, visto che ha citato i lavori delle commissioni la consigliera, che avesse quantomeno partecipato come uditrice a questi lavori delle commissioni come uditrice ma questi lavori delle commissioni, convocate riunite in seduta congiunta. Quindi ritengo che sia una presa d'atto che ogni messa in dubbio rispetto la bontà di questo regolamento, video nella ragione sottesa alla emanazione di Questo ragionamento costituiscono mera demagogia. Che speravamo di avere scacciato definitivamente da quest'aula, ma che purtroppo siamo costretti a convivere e a combattere. Grazie Presidente

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere Losappio. Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Sanguedolce e poi dopo le do la parola consigliere Coratella

Consigliere comunale Gianluca Sanguedolce

Grazie Presidente sindaco assessori e colleghi consiglieri. Il mio è solo intervento È una dichiarazione di voto e non entro nella polemica, di quello che è successo nello scorso consiglio comunale. Voglio solo evidenziare più che a noi ai cittadini e coloro che ci vedono, e questo è un regolamento redatto per effetto del dispositivo di legge. Quindi è un atto dovuto e per questo motivo ringrazio anche gli uffici e la dottoressa. È un regolamento che disciplina un canone unico. Nella fattispecie leggo e ripeto, solo per i cittadini.. Sostituisce questo regolamento la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. L'imposta per la pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni. Canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27 comma 7 e 8 del Codice della Strada. Questo è un atto dovuto quindi secondo me deve essere approvato, ed esprimo in questo caso il voto favorevole dell'intero partito democratico. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere Sanguedolce. Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Coratella Michele.

Consigliere comunale Michele Coratella

Grazie Presidente, sindaco, assessori e consiglieri. La mia è una dichiarazione di voto, io è Vincenzo Coratella voteremo favorevolmente a questo provvedimento perché sostanzialmente andiamo a mettere su un atto ed un regolamento, è stato già detto è un atto dovuto. Non introduce nuove imposte e nuove tasse per i cittadini andriesi. Ma sintetizza in una unica tassa quella che già erano in vigore. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Voglio precisare una cosa: Questa mattina io e Vincenzo Coratella non abbiamo partecipato alla commissione e abbiamo inviato una carta scritta alla presidenza, è anche al presidente della commissione, della prima e della quinta. Per una ragione semplicissima: Era una commissione congiunta fatta tra la prima e la terza e la quinta. Eravamo 23 persona siccome noi non abbiamo partecipato ai tamponi, non siamo andati a farci il tampone alla ASL, ed avremo partecipato da remoto al consiglio comunale, abbiamo ritenuto di non partecipare in presenza a quelle commissione. Unicamente questo è stato il motivo. Infatti abbiamo chiesto che quella non fosse pec, fosse allegata al verbale delle commissioni congiunte. Grazie presidente

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Infatti almeno io Ho comunicato all'assemblea del consiglio la vostra nota. Mi chiede di intervenire da consigliare a Donatella Fracchiolla, prego

Consigliere comunale Donatella Fracchiolla

Grazie, intervengo per una dichiarazione di voto a nome di tutta la coalizione di centro-destra. Noi condividiamo invece le doglianze della consigliera Sgarra. Perché riteniamo che non sia stata data la dovuta importanza a questo provvedimento. Secondo una prassi che purtroppo ahi noi non è rara. Riteniamo che non sia stata data importanza né nel merito, ma nella tempistica e soprattutto nella mancata condivisione ex ante del provvedimento. Condivisione che viene spesso proclamata dalla maggioranza a parole. A cui purtroppo non seguono mai i fatti. Detto questo volevo anche fare Un'altra precisazione: È stato detto più volte che in realtà questa delibera è una mera presa d'atto, non è così. O comunque lo è fino a un certo punto. Ricordo che Ifel, è vero che ha predisposto un regolamento base, ma questo regolamento tipo può essere arrivato durato secondo le caratteristiche socio-economiche dell'ente. Quindi una discussione preventiva e con maggiore attenzione riteniamo si sarebbe dovuta dare. Il nostro voto anticipato sarà un voto di astensione. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei non noto altri interventi. Le dichiarazioni di voto le abbiamo fatte. Sottoponiamo a votazione gli emendamenti presentati dall'ufficio. Prima allenamento tecnico alla proposta di deliberazione regolamento per la disciplina della canone unico, quella' dopo il primo considerato si propone la modifica a sostituire il secondo'. La linea che recita 'regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni ai sensi del decreto-legge 500 93. Ha provato da ultimo con deliberazione di consiglio comunale numero 21283 2021, con il seguente testo: Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale aggiunta pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni, ai sensi del decreto legislativo 507/93 approvata con deliberazione del consiglio comunale numero 74 1994. Ed in ultimo, modificata con deliberazione del consiglio comunale n 21 del 28 marzo 2021'. Punto B, di eliminare integralmente il terzo alinea,' parimenti nella deliberato punto 3, a sostituire il secondo alinea che recita: Regolamento per l'applicazione dell'imposta

comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni. Ai sensi della decreto legislativo 507/93 approvato da ultimo con deliberazione del consiglio comunale numero 21 del 28 marzo 2021'. Con il seguente testo regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del servizio sulle pubbliche affissioni '. Ai sensi del decreto legge 507 del 93 approvato con deliberazione del consiglio comunale n 74 1994, ed in ultimo modificata con deliberazione della consiglio numero 21 del 28 marzo 2021'. Punto B, di eliminare integralmente il terzo alinea. Sottoponiamo a votazione questo emendamento

VOTAZIONE (audio risposte non rilevabile)

23 favorevoli e 9 astenuti. Secondo emendamento.. Prego consigliere

Voce non identificata

Durante le operazioni di voto, di contare i presenti e sentire solo chi è in modalità, non è possibile?

Presidente del Consiglio Comunale

Il secondo emendamento tecnica a regolamento per la disciplina dice nello specifico al comma 3 dell'articolo 17, 'accertamento': Si propone di cancellare le seguenti parole,' oltre alle indennità di cui. Al comma 2, punto 2 comma 3 articolo 56 'sanzioni': Si propone di cancellare le seguenti parole' oltre all'indennità'. Punto 3, al comma 3 dell'articolo 69 ' sanzioni' si propone di cancellare le seguenti parole ' oltre alla indennità di cui al comma 2 '. Sottoponiamo a votazione l'emendamento

VOTAZIONE (AUDIO RISPOSTE NON RILEVABILE)

22 Favorevoli 9 astenuti sottoponiamo a votazione la proposta di deliberazione così come emendata.

VOTAZIONE

Così come prima 22 favorevoli 9 astenuti e la proposta di deliberazione passa così come emendata. Diamo l'immediata eseguibilità

VOTAZIONE

22 favorevoli 9 astenuti e la proposta di deliberazione passa.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno

2. ODG proposta di deliberazione del consiglio comunale progetto riqualificazione e riuso della villa Guardiola sita alla contrada Guardiola strada provinciale 43 Andria Troianello Montegrosso. In deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'articolo 14 dpr 380 01 per uso alloggio sociale. Centro storico culturale è pastorale protocollo 17317 del 22 febbraio 2021.

La proposta di deliberazione che è passata nelle commissioni parere favorevole degli uffici e c'è un emendamento firma della Partito Democratico e passo la parola all'assessore Annamaria Curcuruto per discutere nel merito della proposta di deliberazione prego assessore.

Assessore comunale Anna Maria Curcuruto

Grazie Presidente Buonasera a tutti. Ho già rappresentato questa delibera in commissione e riprenderò gli argomenti di cui abbiamo già trattato insieme. È una istanza questa che viene presentata all'inizio settembre del 2020 ma in realtà nasce l'anno precedente. Il problema che sia immediatamente posto rispetto ad una semplice autorizzazione ai lavori di restauro - perché di questo si tratta - si a posto subito un problema inerente le destinazioni di Piano. Perché nelle tavole di piano del PRG vigente, mentre nella tavola 8 viene posto il vincolo come zona A3 sull'edificio, ma destinato ad agriturismo nella tavola 11 del PRG, viene invece qualificato come scuola materna. Di fatto questo plesso per alcuni locali era stato adibito per alcuni anni a scuola materna fino ad una decina di anni fa. In cui questa funzione non aveva più motivo di essere perché tra l'altro questa scuola era lontana 4 chilometri dall'abitato. E quindi evidentemente non corrispondeva più alla sua caratteristica di servizio. Quello che poi è stato concordato con le parti, era la presentazione di una pratica così come è stata presentata e come è l'avete voi in esame, di permesso di costruire in deroga. La riqualificazione di un edificio come in questo caso la legge articolo 14 comma 1 bis, parla addirittura di ristrutturazione edilizia quindi un intervento ancora più forte rispetto allo stesso restauro, viene considerato di interesse pubblico già di per sé trattandosi di un intervento di rigenerazione e di contenimento dell'uso del suolo. Recupero sociale ed urbano dell'insediamento. Questo intervento viene riconosciuto dall'articolo 14 di per sé, di pubblico interesse. La destinazione comunque viene riproposta sempre per un servizio. Quindi non altera questo cambio di destinazione d'uso, gli standard del piano regolatore. Questa destinazione indicata dal piano a servizi, in quanto confermativa rispetto all'attività all'epoca del Piano esisteva quella di scuola materna, è una destinazione. Se vogliamo impropria perché viene attribuita anche all'attività di privati. Comunque questa delibera non la modifica nella sostanza perché rimane sempre una attività di servizio. Adesso viene qualificata come alloggio sociale e centro socio-culturale e pastorale, perché effettivamente questo edificio si presta a questa operazione di restauro. Considerate che era la sede vescovile della sua residenza. È un edificio che ha una piano terra con dei locali importanti che ben si prestano a centro sociale, quindi con attività multipla. Ed un primo piano non esteso, circa la metà dove c'erano prima gli appartamenti del vescovo, in cui sarà possibile ricavare alcuni alloggi. Quindi ha una utilizzazione plurima e quindi presenta una flessibilità che può essere utile sia alla Caritas che è sostanzialmente assieme alla curia la utilizzerà. Sia sostanzialmente anche di supporto ai fabbisogni della collettività andriese. Questa destinazione quindi continua a sostenere e a comporre le attività sociali destinate nel territorio comunale. Immagino che l'emendamento posto sia quello già proposto anche commissione adesso sarà discusso separatamente. Quindi è una procedura prevista già dal testo unico dell'edilizia, e questo intervento rientra a mio avviso perfettamente in quella tipologia.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie assessore. Mi chiede di intervenire il consigliere a Dario del Partito Democratico per illustrare la mandamento che sottopone consiglio

Consigliere comunale Giovanni Addario

Grazie Presidente sindaco assessori e colleghi consiglieri. Forse un po' irrituale in questo momento, perché di solito gli emendamenti si discutono dopo la discussione generale sulla delibera. Però io volevo aggiungere alcuni elementi che potrebbero dare Maggiore consistenza alla stessa delibera e al perché il gruppo che rappresento si è accinto a fare. Intanto così come già illustrato dall'assessore, su questa delibera che è una riqualificazione di una struttura storica della città di Andria, all'interno della stessa delibera in premessa è spiegato tutto il perché. Dalla finalità che io leggo su alcune parole importanti come la diocesi che si prende carico di salvaguardare queste condizioni di fragilità e di svantaggio, di gente che purtroppo ha questo. Perciò interviene sui fenomeni di marginalità e di

esclusione sociale. Il progetto nasce con l'obiettivo di rendere alla comunità cittadina un centro di accoglienza che possa contrastare e supportare queste condizioni di fragilità. Noi per rafforzare questa pubblica utilità, parere del gruppo consiliare è opportuno rafforzare questo riferimento terra l'interesse pubblico che giustifica e sostiene la delibera in oggetto, per quanto riguarda la richiesta le cambio di destinazione d'uso. Infatti la richiesta modifica sostanzialmente la funzione della struttura da area destinata a scuola zona F, in struttura ricettiva. Ed è necessario qualificare l'interesse dell'ente comunale ex articolo 14, del testo unico edilizia per le procedure in deroga di questo tipo. Il progetto della diocesi di Andria A parere nostro del gruppo del PD, appare sicuramente meritorio di ogni attenzione per le finalità espresse prima: Sociali, alto valore morale che si propone, e che nella delibera vengono riportate, così a come avevo già letto. A tutela delle diverse fragilità, ragazze madri, carcerati ed immigrati, fenomeni di devianza, ed emergenze socio-economiche abitative. Si ritiene necessario pertanto prevedere in delibera un impegno della richiedente a mantenere questa vocazione sociale. E a disporre in favore del comune mediante atto di convenzione, l'utilizzo di alcuni ambienti dell'immobile, in relazione ad esigenze di identica natura assistenzialistica. Con l'impegno assunto a favore del comune in presenza di una gestione senza scopo di lucro come quella è espressamente indicata in delibera, la proposta avrebbe il beneplacito dei consiglieri, che converrebbero sulla opportunità di modificare la destinazione d'uso dell'immobile. Pertanto Noi proponiamo di aggiungere un ultimo comma, una richiedente in qualità di proprietaria, si impegna e si obbliga a con oneri a proprio carico, ad organizzare e coordinare i servizi di accoglienza, riservando al comune di Andria un alloggio nei casi di manifestata esigenza da parte dell'ente, in relazione ai casi di fragilità sociale o emergenziale, con emergenze socio-economiche menzionate. Tale impegno verrà formalizzato mediante sottoscrizione da parte del richiedente, di un atto unilaterale o di apposita convenzione che si obbliga formalizzare ed a trascrivere prima del rilascio del titolo autorizzativo. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere Addario. L'assessore Curcuruto vuole intervenire in merito all'emendamento prima di aprire la discussione?

Assessore comunale Anna Maria Curcuruto

L'argomento è stato già dibattuto in commissione è l'ufficio ha correttamente evitato di inserire qualunque tipo di convenzionamento. Perché come ho detto prima era già insito nella norma. Ma il consiglio, può chiedere che sia regolamentato o che sia comunque definita questa possibilità a favore della comunità. Possibilità che, è stato già inserito addirittura già nel piano sociale di zona del comune, certamente è coerente. L'inserimento e la stipula di una convenzione con il comune, è coerente anche con gli obiettivi del piano sociale di zona. Quindi adesso così, non so come sarà inserito nella testo ma l'emendamento è ammissibile.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Prima della discussione passo la parola alla dirigente del settore per ulteriori approfondimenti e poi apriamo l'eventuale discussione.

Architetto Casilli (?)

L'ufficio ritiene che la proposta ad esame del consiglio comunale sia perfettamente aderente al disposto normativo di cui all'articolo 14 del testo unico. Purtroppo l'emendamento presentato, è utile per rafforzare ulteriormente e l'interesse pubblico, per cui si ritiene di poter esprimere parere favorevole, già è stato espresso depositando il parere medesimo.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie architetto, ci sono interventi? Prego consigliere Grumo lega Salvini

Consigliere comunale Gianluca Grumo

Grazie Presidente sindaco assessori e colleghi consiglieri. Diciamo da subito che anche per quanto ci riguarda l'opera è meritoria. Proprio perché è un'opera sociale, un'opera che contribuisce al benessere della città e soprattutto a coloro i quali hanno maggiormente bisogno. Però io penso che sia giusto porre l'attenzione su alcuni aspetti, proprio perché il consiglio comunale oggi è chiamato innanzitutto a valutare quello che è l'interesse pubblico dell'opera. L'articolo 14 del testo unico. Dove c'è una certa discrezionalità da parte del consiglio in base a quelle che saranno le azioni che verranno svolte. Nella proposta di delibera salta agli occhi subito che l'opera rientra nel piano sociale di zona del comune di Andria. Si parla di House sociale, si parla di alloggio sociale per i senza fissa dimora, eccetera eccetera. Si parla anche di alloggio per Turismo Sociale e solidale di viandanti, viaggiatori dei cammini spirituali e federiciani che incrociano Andria. Non sapevo che Andria avesse questa vocazione, probabilmente da quando è divenuta Civitas mariae sono aumentate le richieste dei viaggiatori, per questo alla città di Andria. Questo mi fa piacere e anche questo è da valutare se l'interesse pubblico è calzante o meno in questo. Ma ciò che maggiormente voglio porre attenzione e su quello che è l'alloggio sociale dovrebbe essere destinata quest'opera. Un alloggio sociale che vede tutti insieme animatamente i senza fissa dimora, gli immigrati, braccianti, i padri separati, le donne vittime di violenza. Andrà però dal locale in questa struttura una tipologia di soggetti. Tutti lodevolmente, ovviamente meritoria la questione della mission e quant'altro. Ma sicuramente con una convivenza non delle migliori. E' scritto qui. Innanzitutto stiamo parlando di soggetti con diverse sensibilità e diversi tipi di fragilità, diversi tipi di interesse. Ma soprattutto soggetti che probabilmente è all'interno del centro abitato, e quindi favorendo quella che è la socializzazione sarebbero sicuramente avvantaggiati, rispetto ad una situazione fuori dal centro abitato. Io ho seguito con interesse anche la trasmissione in cui l'ex assessore Sgarra, il consigliere Sgarra è stato invitato. Dove diceva che durante i suoi anni di Assessorato, penso anche negli anni più recenti, c'erano molti ricoveri fuori regione fuori provincia e fuori comune. Questo chiaramente gravando anche sulle casse comunali. Come mai non è stato da subito pensato di inserire, anche all'interno della delibera una bozza di convenzione, così come è stato suggerito dai colleghi del PD? In modo tale da assicurare già da subito in una struttura, su cui noi oggi andiamo ad esprimere quella parere sull'interesse pubblico. E di garantire ad una fetta della popolazione andriese e quindi fragile, che possano essere immigrati senza fissa dimora eccetera. In modo tale che da subito si potesse assicurare a questi gli interessi pubblici. Ovviamente sarebbe stato bello ed interessante averlo già in delibera. Poi abbiamo visto tutte le tavole Ed immagino che il tecnico sia anche cambiato perché sono firmate dall'attuale assessore. Probabilmente erano alcune mancanze rispetto a degli aggiornamenti. Noi abbiamo anche chiesto come gruppo alla segretaria e alla presidenza di mandarci dei chiarimenti, in merito a questo. Quindi voglio che mi venga chiarito questo aspetto: Chi saranno coloro i quali andranno ad abitare questi spazi? Perché io presumo e lo dico con molta chiarezza - che difficilmente degli immigrati con donne vittime di violenza possano avere le stesse.. Lo dico veramente senza fare alcun tipo di critica o altro. Difficilmente possono avere le stesse sensibilità e difficilmente si possano soddisfare le esigenze in maniera equa. E poi non capisco come mai nel piano sociale di zona, sia prevista anche una realtà dove si cerca di accogliere i viandanti per la città di Andria. Non capisco a quale asse del piano sociale si vada a soddisfare questa esigenza. Tutto qui, grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo chiudere la discussione. Prego consigliere Marmo

Consigliere comunale Nicola Marmo

Domandiamoci perché questa delibera viene in consiglio comunale con questa richiesta di deroga, ai sensi dell'articolo 14 della 380. Viene per due motivi principali. Il primo è che l'immobile è già stato assegnato dalla curia alla cooperativa Sant'Agostino di Andria. La quale cooperativa Sant'Agostino, ha presentato un progetto alla Regione Puglia ed ha ottenuto il finanziamento, per la realizzazione di un housing sociale e Turismo solidale alla guardiola. Integrare l'integrazione sociale e abitativa, avviso pubblico di Puglia sociale. Quindi questo è il primo motivo per cui si chiede al consiglio di approvare la deroga. Perché l'immobile è vincolato non per errore come dice l'assessore Curcuruto, ma per un motivo all'epoca valido, dell'inserimento della struttura alla guardiola come scuola materna assegnata al CIF. Ed all'epoca tutte le strutture private che facevano attività di questo tipo di scuola materna, furono inserite nella piano regolatore perché ricordate tutti che all'epoca le scuole paritarie erano sostenute da un congruo contributo comunale. Probabilmente iniziò proprio in quegli anni, alla fine degli anni 80 la contribuzione da parte del comune. Quindi ricevendo dei fondi pubblici c'era questo vincolo che è addirittura nel piano regolatore. E la deroga è richiesta per questo. Ora io ritengo che la richiesta sia strutturata male, la delibera sia strutturata male. Che sono convinto che in questo modo, noi andiamo a portare l'immobile alla destinazione (audio disturbato). Che l'emendamento del PD porta ad un convenzionamento che invece doveva essere già contenuto nella delibera, e che invece non c'è. Quindi secondo me è incompleta attualmente. Se tu fai una richiesta di modifica, chiedendo di convenzionare il comune (audio disturbato).. Comunale per ottenere vantaggi per il comune per l'utilizzo di alcuni posti, allora tu vai nuovamente a porre un vincolo. Io ritengo invece che la struttura e gli uffici, avrebbero potuto sempre applicando l'articolo 14 della 380, dire: Che è ammessa senz'altro la deroga limitatamente come dice la legge, alle finalità di rigenerazione urbana. Di contenimento del consumo di suolo e di recupero sociale ed urbano dell'insediamento. Diciamo che l'obiettivo che ha il proprietario dell'immobile è quello di recuperare l'immobile. Quindi noi abbiamo soltanto (audio mancante). E dicendo al privato che in questo caso è la Curia, 'utilizza il bene come meglio ritieni perché sicuramente lo userai per le finalità che solitamente la Curia adotta'. In questo caso invece noi andiamo nuovamente a vincolare. Introducendo parole altisonanti come housing sociale, che significa ben altro. Housing sociale significa locazione di lungo periodo con riscatto finale della proprietà. Housing sociale è questo! Non è l'ospitare pellegrini, che è una finalità che io immagino per la cooperativa Sant'Agostino benefattrice, perché si dovrà occupare di questa storia è una attività che ha una impresa. Perché quella è una cooperativa. Quindi è una attività di impresa. Quindi quella che vale nel 380 signor presidente, è la parte finale dell'articolo 1bis. Che concede la deroga del cambio di destinazione d'uso, anche in relazione agli insediamenti commerciali che sono di vario tipo. Quali quelli disposti dall'articolo 31 del decreto legge convertito legge nella (incomprensibile). Che cos'è questo articolo 31? È l'articolo che lo stato ha introitato nella propria legislazione, per autorizzare il libero stabilimento delle attività produttive, attività commerciali. Attività di ogni genere, anche quella di ospitalità. Poi la cosa che mi turba e che non mi ha predisposto favorevolmente, è che l'ufficio usa due pesi e due misure. Pochi anni fa la stessa struttura non il dirigente con il quale abbiamo parlato in commissione, quindi non mi riferivo a lui. Ma è la stessa struttura che pochissimi anni fa ha negato il cambio di destinazione d'uso alla giostra. All'immobile di proprietà, i quali volevano affidare l'immobile ad una cooperativa per l'ospitalità di immigrati. Quindi quella è un'attività specifica di ospitalità degli immigrati, non metteva tutti. Ragazze madri violentate, abbandonate. Immigrati pellegrini, tutti in una struttura. Era ben definita. A quelli immobile è stato detto 'no, a te la deroga non la concedo'. (audio assente).. Eliminare il vincolo esistente con il piano regolatore, l'elaborato 11 del piano regolatore. Io sarei

stato d'accordo e avrei lasciato alla curia il proprietario dell' immobile, libero di fare quello che vuole. E non di mettere in moto una finzione anche giuridica, qual'è quella dell'assegnazione al comune di alcuni posti. Il Partito Democratico per cercare di risolvere le proprie contraddizioni interne avanza una proposta praticamente impraticabile. Perché se mettete quel emendamento, dovete aggiungere la convenzione. Io invece intendo il contrario. Io voglio rendere quella mobile che ha bisogno di restauro e ha bisogno di essere recuperato anche alla vivibilità che può realizzare la cooperativa a Sant'Agostino, ben venga. Ma non utilizziamo finzione giuridica che vengono inserite in questa delibera per nulla. Quando l'articolo 14 del 380, è l'articolo 1 bis consentono di fare questo anche per altri scopi che sono quelli commerciali. Perché io capisco bene che la cooperativa Sant'Agostino dovrà mantenersi..

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Marmo non la sentiamo. Consigliere Marmo 'capisco bene che la cooperativa'.. Poi non abbiamo più ascoltato

Consigliere comunale Nicola Marmo

Capisco bene che la cooperativa, adesso mi sente? Io capisco bene che la cooperativa dovrà mantenere un bilancio e l'equilibrio. Far lavorare delle persone. Dovrà restaurare tutto l'immobile. Saranno sufficienti solo i finanziamenti regionali, ci sarà senz'altro una Co finanziamento. Ma lasciamo la libera di operare a questo punto, dobbiamo essere sinceri anche nella redazione degli atti. Che cosa ci chiede il proprietario dell'immobile? Di eliminare il vincolo esistente nel piano regolatore. Facciamolo! Chi dice no? Ma usiamo contemporaneamente lo stesso metro per tutte quante le richieste che riguardano tutte quelle scuole private che oggi sappiamo bene non operano più perché non hanno più il finanziamento comune. Quindi non sono più vincolate ad un servizio pubblico, ma è un pubblico privato. Non so se sono stato chiaro mi rendo conto che (audio mancante).. La corretta valutazione dell'interesse pubblico. Ma credo di essere stato sufficientemente chiaro. Se non lo sono stato, le chiederò un secondo intervento per chiarire il mio intervento. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Michele di intervenire il consigliere di Lorenzo, da remoto.

Consigliere comunale Michele Di Lorenzo

Grazie Presidente sindaco e consiglieri. Mi spiace perché in alcuni punti si è persa la voce del consigliere Marmo ed il suo intervento era molto interessante. Penso di avere colto quasi tutto. Però voglio dire che c'è innanzitutto una obiezione che volevo sollevare. Capisco anche questa idea di liberalizzare in maniera generica su tutto il piano regolatore, ed è una valutazione che noi potremmo affrontare. Ma stante invece la situazione attuale, io penso che sia logico verificare caso per caso, perché ad esempio in questo caso, la situazione è di una modifica della destinazione d'uso però rimane in zona servizi una zona F. Se invece liberalizza stimo ognuno potesse fare quello che vuole del proprio bene, cose su cui non avrei grosse osservazioni...

Voce non identificata

Audio assente

Presidente del Consiglio Comunale

Non si sente deve cambiare posizione

Consigliere comunale Nicola Marmo

Residente Io leggo che è Impossibile avviare il video dato che è stato disabilitato dall'organizzatore. Quindi dovete chiedere all'ufficio di abilitare il video e anche l'audio

Consigliere comunale Michele Di Lorenzo

Stavo dicendo perché naturalmente il problema è che intravedo all'interno del piano regolatore, è che queste zone a servizio naturalmente non possono modificarsi a piacimento proprio perché sappiamo che devono rispettare i criteri ed i parametri del d.m. 1444. Aldilà di questo che quindi potrebbe essere una valutazione che faremo in sede di questioni urbanistiche successivamente, io colgo invece la intima contraddizione che vede il consigliere Marmo. E noi come gruppo PD abbiamo cercato di rettificare per due motivi il corpo della delibera. Che non è che non ci convincesse per come è stata elaborata, ma secondo me andava evidenziato è rafforzato sia il riferimento all'interesse pubblico. Perché se è pur vero quello che dice l'assessore Curcuruto, che l'interesse pubblico potrebbe anche essere solo limitato alla valorizzazione di un bene che ha un certo prestigio, sappiamo che questo bene ha un vincolo della sovrintendenza e si tratta di un bene di un certo pregio architettonico. Ma d'altra parte si aggiunge anche la funzione sociale che si vuole imprimere a questo bene. Renderebbe in Re Ipsa palese l'interesse pubblico. Io so invece che trattandosi di un atto altamente discrezionale, proprio perché si tratta di una modifica in deroga il consiglio comunale naturalmente può avocare a sé - così come ha spiegato bene anche l'assessore - la richiesta di ulteriori formalità, di ulteriori esigenze. Perché naturalmente l'interesse pubblico non è qualcosa che promana direttamente dal bene. O comunque il riconoscimento che ne deve fare l'assessore consigliere secondo me in questo caso non era di primaria evidenza. E allora abbiamo voluto, visto che comunque va premiata una Cooperazione di questo tipo. Un progetto che davvero è meritorio come hanno detto tutti quelli che mi hanno preceduto. Però noi qui vogliamo tracciare anche un percorso per i casi che saranno anche prossimi e futuri. Perché il caso che cita il consigliere Marmo, che io non conosco ma che non ho dubbi si sia realmente verificato, deve permettere a questa amministrazione di avere un atteggiamento imparziale: Cioè comportarsi con tutti quanti alla stessa maniera. Ecco perché noi abbiamo cercato di inserire ed avremmo preferito e vorremo, noi lo diciamo nell'emendamento. Che ci sia naturalmente, o la sottoscrizione di un atto di impegno diretto, un atto di impegno unilaterale in cui però si dica direttamente Quali sono gli obblighi che si assumono. Oppure una convenzione. Quindi rimettiamo all'ufficio questa valutazione. Perché l'ipotesi di lasciare al comune una possibilità di fruire di quegli spazi che detta così può sembrare e generica, ma è un atto che in un convenzionamento potrebbe esserci anche l'indicazione del numero o della stanza direttamente. Del numero dei pernottamenti e dei soggiorni che è possibile usufruire. Uno, il comune ha estremo bisogno e lo sappiamo. Due perché questo imprime davvero quella funzione sociale su cui non abbiamo alcun dubbio, anche perché proviene dalla diocesi. Però un interesse pubblico diretto. Perché gli forniremo noi come ente comunale che ci troviamo spesso dinanzi a questa problematica. Aggiungo che io metterei nel l'atto unilaterale o nel convenzionamento che verrà valutato da noi. Perché naturalmente potremo anche decidere di inserire adesso nel corpo di delibera questa indicazione. Che in caso di mancato rispetto il comune naturalmente si riserva innanzitutto di diffidare con la possibilità di sospensione dell'attività. Addirittura di revocare il titolo abilitativo, come succede spesso in questi casi. Ma qui non le dico in riferimento solo a questa fattispecie. A me interessa che anche tutti i privati che vengono da domani in poi a chiedere al comune una medesima situazione di questo tipo, non si trovino a dover affrontare una situazione di due pesi e due misure, che di certo non appartiene a questa amministrazione. Perché come diceva il consigliere Marmo, probabilmente non c'era nemmeno lo stesso funzionario è lo stesso dirigente e tantomeno noi. Ma dobbiamo creare una traccia ed una prassi perché in effetti anche la giurisprudenza, fa diventare con il comma 1 bis, piuttosto

labile questo interesse pubblico. Per cui in alcuni comuni per esempio nel piemontese, alcuni hanno deciso semplicemente che siccome è una attività di deposito e automezzi parcheggio, aveva avuto un insuccesso commerciale, loro hanno chiesto alla comune di poterlo far diventare attività commerciale. Sebbene io avrei votato sicuramente in quel momento in maniera negativa, il Consiglio di Stato dopo un primo pronunciamento ha detto che era vedeva anche in questo sebbene in maniera lata, però evidentemente congruamente motivata da parte della comune, un interesse specifico. Perché si evitava di lasciare in abbandono un immobile che è al centro di questa città. E anche questo creava le condizioni per un interesse pubblico, quindi a maggior ragione in questo.

Presidente del Consiglio Comunale

Si avvii alle conclusioni consigliere.

Consigliere comunale Michele Di Lorenzo

Però a maggior ragione per i prossimi casi, dobbiamo seguire una stessa metodologia e una stessa prassi. Perché non vorrei che chiunque abbia un bene in una zona vincolata, ritiene che il fatto stesso di avere un bene di tal fatta può chiederci essendo in Re Ipsa l'interesse pubblico, un cambio di destinazione d'uso. Rispetto a questo io porgo di nuovo, non solo rivendico la non finzione giuridica di questo emendamento. Perché si stabilisce in maniera precisa, quello che il comune pretende e quali sono gli obblighi del richiedente nei nostri confronti. Ma soprattutto determina una ipotesi di lavoro che valga anche per il futuro. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei, la consigliera Sgarra del MoVimento 5 Stelle

Consigliera comunale Nunzia Sgarra

Presidente grazie. Io mi collego agli interventi dei consiglieri Grumo e del consigliere Marmo, sugli argomenti che sono stati evidenziati e mi trovo d'accordo. Sia per quanto riguarda il discorso della visione. Noi abbiamo visionato il progetto tecnico e le tavole che ci sono state messe a disposizione. Anche noi abbiamo segnalato una certa promiscuità anche nella divisione dei vani e degli ambienti, del collegamento che questi hanno gli uni con l'altro. Visto che comunque ci sono dei servizi sia sociali, dove ci sono all'interno sia minori che soggetti fragili e donne vittime di violenza. E allo stesso tempo all'interno si parla anche di turismo religioso. Ora, con tutta la buona fede, c'è una responsabilità è un livello di sicurezza che bisogna garantire anche a questi soggetti. Che sono comunque e stiamo parlando di minori, questa è una cosa che ci ha lasciato un po' perplessi. Però ci sono diversi punti volevo evidenziare. Né in commissione è nella mia nella 4, quella che riguarda i servizi sociali si sono sollevate diverse perplessità. E molti consiglieri hanno partecipato in maniera animata. Al che abbiamo visto che proprio la maggioranza ha presentato l'emendamento. Ma questo è mandamento che è stato presentato poche ore fa, ci sembra sinceramente Permettetemi una pezza giustificativa che va a colmare, quel vuoto importante nell'oggetto del progetto. Qui io mi esimo da dare il mio parere da imprenditore, perché sarebbe troppo lungo. Però dico solamente che mi sembra assurdo che una attività non esprima in maniera chiara sin da subito e non dopo che diverse come, abbiamo sottolineato la mancanza è il vuoto di questo oggetto. E non dia subito in maniera palese il motivo di tale progetto. È stato molto generico. Ci sono molti servizi e vengono messi assieme. In più anche il fatto della concessione: Ma la concessione sarebbe stato opportuno visionarlo prima, avere una idea chiara di quello che si vuole fare all'interno della struttura. Poi avevo altre cose da chiedere: Mi chiedevo se agli uffici erano pervenute altre proposte e altre richieste simili a questo. E quindi come già trattato, ci chiedevamo Come mai mai con la stessa rapidità con cui si è voluto af-

frontare subito questa richiesta, non si è magari pensato di strutturare una regolamentazione un po' più varia è più ampia che desse dei criteri generici, ma oggettivi. Da potere applicare a tutte le proposte che i cittadini in maniera presentavano ai nostri uffici. Da svolgere in maniera celere anche il lavoro degli uffici e del comune. Questa è una cosa sicuramente ti importante e bisognerebbe farla con una certa rapidità, anche per dare ai cittadini un servizio migliore. Il discorso della promiscuità è una cosa che ci lascia abbastanza perplessi, perché è importante garantire la sicurezza dei vari soggetti. Poi riguardo un attimo quello che mi sono appuntata perché c'erano vari argomenti, ma alcuni sono già stati trattati ampiamente dai miei colleghi. Un altro era il discorso dell'articolo 36 del regolamento regionale numero 4 del 2017. Abbiamo affrontato anche questa tematica in commissione. L'articolo prevede che praticamente questo interesse pubblico, o comunque questo tipo di servizio legati alla piano sociale di zona del 2007, scusate, il regolamento e della 2007. Prevede praticamente che debbano esserci questi servizi nell'abitato, o comunque in prossimità nelle periferie. Qui siamo praticamente in aperta campagna, dove è difficile garantire sia una celere spostamento. Ma anche una viabilità per i vari soggetti. Perché stiamo parlando di soggetti che spesso non sappiamo se hanno la possibilità di spostarsi autonomamente, ok debbano essere accompagna. E se parliamo di donne vittime di violenza, ditemi voi questa signora, questa persona da chi potrebbe essere accompagnata nella struttura. Spero non dal marito, in questo caso qua. Poi è stato detto che la struttura non è stata valutata idonea a suo tempo per il servizio di scuola materna, proprio per la distanza dalla città. Mi sembra che Servizi Sociali del genere, ritroveranno gli stessi problemi. Queste sono state le varie valutazioni che abbiamo fatto riteniamo che l'amministrazione avrà valutato anch'essa tutti questi punti sfavorevoli. Quindi rimettiamo a voi anche la valutazione. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliera anche per la puntualità dei 5 minuti. Ci sono altri interventi? Prego consigliera Barchetta.

Consigliere comunale Andrea Barchetta

Grazie Presidente, sindaco assessori e segretario. Faccio mia eh Non posso che è sottoscrivere alcuni interrogativi su cui non vengono ancora date risposte in merito a questa proposta di deliberazione. Perché l'ho detto pubblicamente nei giorni scorsi intervenendo ad una trasmissione, non facendo parte della terza commissione o della quinta, ho avuto il piacere di parteciparvi come membro esterno. E di apprendere che già in partenza in fase di discussione della proposta di deliberazione in commissione, c'erano molti interrogativi che in nessun modo credo siano stati chiariti. Mi sento di esprimere la mia solidarietà al privato che con umile gesto vuole trasformare l'utilizzo di questa villa Guardiola, in qualcosa di diverso. Anche grazie a finanziamenti regionali che credo che non vadano assolutamente persi. Ma oltre alla gestione mobile ed alle buone intenzioni la solidarietà va fatta a questo privato, perché? Perché poi si trova da parte di questa amministrazione la rappresentazione di quello che vuole fare, in una proposta di deliberazione che ha dell'assurdo, perché? Perché innanzitutto qui si parla di un permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici che è lecito fare da parte dell'amministrazione, salvo parere positivo della consiglio comunale. Ma perché dico che è assurdo? Perché a noi amministratore di maggioranza e di opposizione, sono sicuro che anche molti di maggioranza non è stato prospettato in maniera chiara e corretta. Non si riesce a dare la giusta rappresentanza di quello che è l'interesse pubblico, in merito a questa proposta di deliberazione. Innanzitutto Come diceva la consigliera Sgarra, non si capisce in che modo uno dei punti delle premesse, dovrebbe favorire l'utilizzo della struttura in qualità di scuola materna, perché lontana dal centro abitato. E poi perché le persone fragili o emarginate, ho con disagio sociale poi dovrebbero un riuscire a raggiungere questo bene è in che modo dovrebbero farlo. Sebbene per le scuole mater-

ne ci sia anche poi il trasporto pubblico e privato che li può agevolare. Questo è un primo punto, che non ci è chiaro come forza politica. Continuando su questo come diceva il consigliere e collega Grumo, in merito alla piano sociale di zona non si capisce a quale piano sociale di zona si fa riferimento, in merito alle esigenze legate a questo tipo di marginalità ed esclusione a cui si vanno a combattere, attraverso questo intervento? Questo a noi non è chiaro. A quale progettazione, a quale scheda si fa riferimento? Perché attenzione, è giusto ricordare ai cittadini e nel piano sociale di zona è relativa e schede, sono inseriti dei bisogni anche dal punto di vista sia della merito dell'intervento, ma anche nelle cifre. Non è inserito nel piano sociale di zona chi è che deve svolgere con l'intervento. Quello sarà individuato successivamente. E può darsi che, ecco perché dico a quale progettualità ci riferiamo del piano sociale di zona? Può darsi che fino a quando si è realizzato è operativa questa struttura, ci saranno altre realtà che porteranno altri benefici. Ma uno su tutti o due su tutti sono gli interrogativi che ci poniamo di sottoscrivere. E credo che nonostante le difficoltà di collegamento voleva anche sottolineare il consigliere Marmo, precedentemente. Innanzitutto quella tavola 11 al numero 67 del 1995, prevedeva dei metri quadri che erano citati all'interno degli standard stessi. Nella proposta di deliberazione non si fa nessun riferimento, al fatto che cambiando la destinazione d'uso ci sia anche una modifica di questi metri quadri legati a quegli standard di allora, per la pubblica istruzione. Perché sicuramente sono stati conteggiati anche quelli in questa struttura. È stata fatta questa tipologia di verifica? In questa proposta di deliberazione non vediamo alcuna citazione in merito. Poi mi permettevo di sottolineare inoltre, che si crea confusione con questa proposta di deliberazione anche in merito a quelli che sono poi gli elaborati, che sono allegati a questa proposta è che devono essere anch'essi conformi alla norma. E allora mi chiedo, una amministrazione come spesso sia nelle sedute precedenti dichiarata preparata ed attenta a quelle che sono le esigenze dei cittadini, ma soprattutto di noi consiglieri che dobbiamo valutare quelle che sono le proposte che arrivano in aula. Perché non vengono adeguate le tavole relative, almeno nei frontespizi perché ci sono state delle modifiche in merito alla progettazione. Che lecitamente sono avvenute con il cambio del progettista. Per ragioni meramente di adeguamento alla norma. Non c'è nessun riferimento a questo. C'è stata una dichiarazione da parte del privato che è avvenuto un cambio in merito a quelli che è il nominativo del progettista come è successo nella realtà? Perché non viene specificato anche della proposta di deliberazione, questa cosa? Altrimenti noi rischiamo oggi di approvare anche gli allegati, in quella rappresentazione che ci viene fornita e viene allegata alla stessa. Rischiando di approvare una delibera che può essere anche un domani dichiarata illegittima. Quindi io dico oltre a questi interrogativi, poi su tutti c'è il cappello legato alla pubblica utilità. Lo trovo riduttivo già in prima fase di elaborazione della proposta di deliberazione, non è chiaro come hanno sottolineato anche i consiglieri della Partito Democratico in commissione stessa. Quale sia l'utilità sociale? La norma parla chiaro. La norma del citato articolo 14 380 del 2001. Ci deve essere una comparabilità tra quella che è l'utilità pubblica è quella che è l'interesse del privato, altrimenti decade la ragione stessa di procedere a questa modifica, a questo permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici. E mi permetto anche di dire che la proposta elaborata oggi è presentata da parte del Partito Democratico, per rafforzare questo riferimento all'interesse pubblico, è il tipico caso in cui la topa è peggio della buca. Perché dico questo? Perché Innanzitutto era già stato sottolineato precedentemente che si fa riferimento a diversi interventi: Dalle fragilità sociali, alle ragazze madri, carcerati ed immigrati. E poi dico in che modo si può temperare all'interesse pubblico citando solo nell'emendamento, che devi riservare al comune di Andria il privato un alloggio in caso di manifesta esigenza? Un alloggio? Non è un termine specifico per indicare in che modo si va incontro a quella che è l'utilità pubblica dell'ente, non della collettività. Noi parliamo di ente, la collettività sicuramente, anche se agiranno da privato potranno comunque.. Il privato può dare comunque un servizio alla comunità. A noi interessa a preservare l'interesse dell'ente comune di Andria in merito alla utilità pub-

blica. La maggioranza vuole rafforzare o vuole solo un impegno? Se vuole solo rafforzare l'utilità pubblica come richiesto. Allora andava allegata Come avviene spesso, una convenzione uno schema di convenzione. Ricordiamo quello che è successo negli anni passati. Consigliere Addario, la sua forza politica e mi avvio alla conclusione, negli anni precedenti si è opposta a delle altre situazioni. Faccio riferimento alla caserma dei Carabinieri. Nel qual è l'utilità pubblica era ben chiara. In termini di posti auto di parcheggio, di rafforzamento di presenza delle forze dell'ordine su quello che era il nostro territorio. Ma in merito ad ora vi siete espressi in maniera negativa. Noi parliamo di utilità pubblica consigliere Addario, l'utilità pubblica si evince da queste cose. Allora vuol dire che dovevate presentare uno schema di convenzione, dal quale noi o chiunque poteva a prendere quella che era l'utilità per l'ente.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie consigliera. Mi chiedeva di intervenire il consigliere Marmo, prego consigliere.

Consigliere comunale Nicola Marmo

Presidente brevemente solo per fare notare al collega di Lorenzo, quando all'inizio del suo intervento ha parlato di equilibrio del piano regolatore tra standard, insediamenti ed abitanti, eccetera eccetera. Qui devo dare parzialmente ragione all'assessore Curcuruto per quanto ha detto in commissione. Se noi andiamo a verificare la tabella 11 l'elaborato 11, noi troviamo che abbiamo ancora esistenti - a parte per esempio la biblioteca che era in via Napoli a 191 metri quadri - si trova in 1500 metri quadri. Lecito ancora la (incomprensibile) che è classificata scuola materna, all'epoca nel 95 aveva asservito a questa funzione. Quindi per mantenere il cosiddetto equilibrio della piano regolatore. 59523 metri quadri, e non erano utilizzati tutti se non le aule.(audio assente) 17 mila metri quadri. L'ufficio del lavoro non so se ve lo ricordate in viale Roma l'attuale Palazzo di vetro: lì c'era l'ufficio del lavoro erano 900 m. È l'ufficio sanitario in via de Anellis 1200. Per dire che cosa? Che l'equilibrio portato da questa tabella è definitivamente saltato. Ora noi che facciamo? Ri vincoliamo questi 17800 sempre ai sensi di questa tabella. Quindi per questo io dico che la pubblica amministrazione non deve operare in odio al privato. Fosse esso privato privato, fosse esso Curia Vescovile. O noi liberalizziamo e quindi eliminiamo e andiamo a verificare tutte queste situazioni. Di scuole materne che non esistono più di fatto. Ed andiamo a fare le modifiche che vanno fatto al piano regolatore. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Chiede di intervenire il consigliere Scamarcio che ne ha la facoltà.

Consigliere comunale Antonio Scamarcio

Sindaco, presidente e consiglieri. Dobbiamo avere il coraggio di dire che questa delibera è nata male e sta finendo peggio. In commissione fino dal primo momento che abbiamo esaminato questa delibera, alla unanimità informalmente è stata espressa la volontà di non poterla licenziare così com'è stata predisposta. I dubbi circa la pubblica utilità. I dubbi che permangono tutti circa l'effettività della circostanza che noi andiamo solamente e unicamente a fare un cambio di destinazione d'uso. Dove consentiamo al vescovo, sì! Non abbiamo paura e come noi in definitiva di fare un bed and breakfast. Questa è la verità. Non c'è nessuna utilità sociale. E le criticità che erano state espresse in commissione sono state formulate oggi proprio dal deposito di quella istanza da parte del PD. Che ha condizionato il suo voto favorevole alla approvazione di quella determina. Io sono d'accordo con il consigliere Barchetta, dove dice che non è sufficiente approvare quella modifica. Io ritengo che vada sostanzialmente modificata quasi nel interessa. E che tutti i riferimenti che sono

fatti ad una serie di oggetti sociali che nulla hanno a che vedere con la pubblica utilità, vadano espulsi. Guardate che in definitiva vi dico quello che è stato fatto. Con totale buona fede dell'ufficio non intendo assolutamente criticare l'ufficio, perché ritengo che l'abbia fatto in buona fede. È stato preso come nelle società, oggetto sociale per sicurezza si fanno 7 pagine di cose che uno è autorizzato a fare. Pure se l'attività viene aperta solo ed esclusivamente per uno scopo. Siccome non costa nulla, si dice che nelle getto sociale inseriamo tutto. Dall'assistenza sociale alla vendita di armi: Tanto poi domani decidiamo se dobbiamo fare assistenza sociale o vendere armi. Allora io dico, dai via libera. Togliamo tutti gli spunti critici che tutti abbiamo evidenziato, il PD per primo. Alla PD che in commissione è stato il primo a sollevare i problemi circa la pubblica utilità, con riferimento all'oggetto riportato in delibera e ha tutto quello che si poteva fare. Dove la parte del consiglio ci fosse la volontà di modificare la delibera, spugarla di tutte le cose che sono assolutamente inconfidenti. È probabile che di fronte alla correzione, il centro-destra la sua intenzione di voto. Ma così come è fatta, ritengo che non sia possibile che voteremo favorevolmente. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Tommaso Matera, prego consigliere

Consigliere comunale Tommaso Matera

Io ritengo che sulla bontà e sulla meritorietà del progetto ci sia poco da discutere. Anzi, a me piace sentire anche l'ironia su viandante viaggiatori spirituali, eccetera eccetera. Chiaramente ognuno ha le sue convinzioni ed ognuno esprime quello che ritiene più opportuno. Però personalmente non dico che siano fuori luogo però un po' di rispetto, anche per quelli che i viaggi spirituali li fanno davvero. Sto esprimendo una mia opinione assolutamente personale. Che non c'entra niente è una mia opinione. Detto questo, quando andiamo a leggere, 'rigenerazione di un complesso dismesso da anni, riqualificazione dell'esistente. Recupero sociale e urbano. Integrazione ospitalità sociale. Persone in situazione di disagio, eccetera eccetera'. Beh scusate, io non vedo il pubblico interesse! Mi sbaglierò, ma come dicono quelli più colti, mi sembra che sia in Re Ipsa. Poi mi sbaglierò sarà anche questa una mia valutazione persona. C'è chi poi ovviamente mette in dubbio e dice, 'ma come si fa a gestire soggetti che appartengono a categorie diverse, tipo donna in difficoltà e situazioni di disagio..' questo mi ha ricordato quella famosa scena del film di Checco Zalone, dove diceva quelli che imparavano a suonare la chitarra, mettiamo da parte i figli detto se ci dà quelli che rubano.' che discorso è? Ci sarà qualcuno che gestisce la struttura. Non penso che viene attivata allarmata Brancaleone dove va bene tutto e il contrario di tutto. Ci sarà una organizzazione! E poi vogliamo entrare nel merito, di quelli che si occuperanno dell'organizzazione di questa struttura? Noi dobbiamo approvare questa variazione. Adesso c'è chi ha anche adombrato l'ombra, il dubbio che si stia lasciando una corsia preferenziale, perché stiamo parlando di diocesi. Vogliamo dirlo chiaramente questo? Io ho avuto questa impressione. Che qualcuno voglia adombrare questo dubbio. Per quanto sia a mia conoscenza io non so se ci sono o se ci sono stati in passato. Io non metto in dubbio quello che dice il consigliere Marmo, iniziative analoghe a queste che sono state bocciate. Non so nemmeno perché sono state bocciate. Io guardo il presente. Per quanto ci riguarda stare a negare la nostra approvazione ad una iniziativa del genere è assolutamente improponibile. Certo che è bene vengano accolte anche iniziative.. Ma magari avere iniziative lodevoli come questa! Verranno valutate caso per caso. E nel caso in cui venisse evidenziato l'interesse pubblico.. Perché si deve a priori insinuare il dubbio che qui si vuole, questa amministrazione vuole trattare questa questione in un certo modo, e tutte le altre trattarle in maniera esattamente opposta. Il processo alle intenzioni, praticamente! Oggi abbiamo questa questione, esaminiamola. Se riteniamo in coscienza che sia da approvare,

bene! Altrimenti signori siamo qui, proprio per esprimere liberamente e convintamente il nostro voto. Ma senza preconcetti, cortesemente. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Coratella Vincenzo Movimento 5 Stelle, mi ha chiesto di intervenire

Consigliere comunale Coratella Vincenzo

Grazie Presidente sindaco segretario e colleghi consiglieri e assessori. Volevo semplicemente e sarò breve presidente, rappresentare a tutti le mie perplessità sulla proposta di delibera. Innanzitutto mi ripeterò rispetto a quello che ha detto il consigliere Marmo, dicendo che nella proposta di delibera proprio nel testo, si parla di housing sociale e già questo per me è un errore e ha andrebbe cancellato completamente. Perché non c'entra proprio nulla la housing sociale con questa proposta di delibera. Fin dalle prime battute della commissione consiliare a cui appartengo, la quinta, ho sollevato delle perplessità. Circa l'interesse pubblico. Ed anche l'emendamento che è stato presentato mi sembra piuttosto una forzatura. Non ci sono effettivamente non sono così evidenti gli elementi che caratterizzano l'interesse pubblico. Non c'è questa Valenza e quindi ritengo che la proposta di delibera in questo momento probabilmente, andava ritirata e riformulata in un'altra occasione. Ho visto una certa fretta nel voler portare in consiglio comunale dalla proposta di delibera. È un parere ovviamente soggettivo e quindi ritengo che non sia meritevole di considerazione da parte del sottoscritto. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Le garantisco e mi perdoni è stata attentamente vagliata a lungo. Non solo da parte della Presidenza anche delle commissioni

Consigliere comunale Vincenzo Coratella

Presidente vorrei solo fare una precisazione. Nella sostanza ogni volta che interviene un consigliere sarebbe auspicabile che lei che è super partes non faccia delle valutazioni. Perché questa cosa oltre che infastidirmi la rende un po' troppo partecipe. Quindi siccome ho sempre osteggiato i presidenti di consiglio comunale che erano troppo faziosi, la pregherei nelle prossime occasioni di evitare di fare un suo commento. Lei è del PD, lo sappiamo ma i commenti suoi personali rifà in un'altra. Qui riveste la carica di Presidente del Consiglio Comunale ed in quanto tale le valutazioni le lascia fare alla parte politica, la ringrazio

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Io sono intervenuto perché lei ha detto che è stata mandata subito con una certa velocità. Le posso garantire che è stata in esame più di 2 mesi, quindi non è vero ed io sono intervenuti. Prego consigliare Addario

Consigliere comunale Giovanni Addario

Grazie Presidente, ho chiesto di intervenire per cercare di dipanare alcuni dubbi che vengono anche dai banchi dell'opposizione. Intanto voglio ricordare ai colleghi che il PD è parte integrante di questa amministrazione, la forza politica che ha appoggiato questa amministrazione è che perciò ha il diritto è il dovere anche di cercare, secondo l'ottica della partito che io rappresento, di portare degli emendamenti e delle idee che potrebbero migliorare. Sulla discorso che è questa delibera, io ho partecipato solo una volta ad una commissione quinta. Questa delibera che secondo i proponenti con il piano sociale di zona incluso nelle premesse, andava già è veniva identificata di pubblico interesse.

Questo secondo alcuni commissari e colleghi tra cui il qui presente, non andava a dipanare alcuni dubbi legittimi da parte di tutti. Sul discorso di approvare questa delibera ci sono dei finanziamenti in corso. E ci sembra giusto che la delibera vada approvata. Ci sono delle finalità che io ritengo utili per la comunità. C'è forse anche tanto come finalità in questa delibera. Ma tutto quello che è scritto è tutto degno di rilievo. Il discorso che il PD ha voluto mettere un punto fermo sulla delibera la pubblica utilità, sta nel fatto che impegna ed obbliga la richiedente come un'eri a proprio carico ad organizzare e coordinare i servizi di accoglienza. Riservando al comune di Andria un alloggio che comunque anche quello è un impegno che la proponente prende per portare avanti e la questione della pubblica utilità. Perciò l'amministrazione da questo ha anche una certa utilità. E l'impegno verrà formalizzato poi mediante la sottoscrizione della convenzione. Perciò questo emendamento da noi proposto, va sicuramente a rasserenare le persone e i colleghi che avevano dei dubbi sulla pubblica utilità. Per noi questo è più che sufficiente per approvare la delibera così come emendata. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Ci sono ancora interventi? Avrei avvisato che c'era anche un'altra richiesta sua l'intervento. Prego consigliere Fracchiolla

Consigliere comunale Donatella Fracchiolla

Grazie Presidente. Intanto mi ricollego a tutto quanto detto in precedenza dai consiglieri Marmo Sgarra Grumo Barchetta e Scamarcio. Vorrei ribadire l'importanza dell'interesse pubblico e volevo rispondere anche al consigliere Matera: Non è stata fatta né ironia prima relativamente alle categorie fragili ma è semplicemente cronaca. Nella puntualizzazione, questa delibera è meritevole il problema è che non va bene così come è stata arredata. Perché il discorso sull'interesse pubblico è di fondamentale importanza, come ribadito da tutti quanti e dalle opposizioni, finanche dalla maggioranza che ha messo in atto il lodevole tentativo di correggere il tiro e quindi di rimarcare l'importanza dell'interesse pubblico. Peccato che però per quanto mi riguarda non ha specificato come. Nel senso che si parla all'inizio di rafforzare il riferimento all'interesse pubblico e quindi è evidente che è condivisibile quasi all'unanimità. Perché come è stato ribadito il PD fa parte di tutta la coalizione che ha sostenuto questa amministrazione. Quindi possiamo dire che è quasi all'unanimità questa delibera pecca di mancato rilievo sull'interesse pubblico. Però poi l'emendamento non dice come dobbiamo rafforzare questo concetto. Ed è un po' contraddittorio quando poi dice, mantenere vocazione sociale. Quindi rafforziamo o manteniamo? Rafforziamo quindi non va bene quello che c'è, o dobbiamo mantenere e quindi va bene quello che c'è? Detto questo a parte queste puntualizzazioni e l'importanza dell'interesse pubblico, ricordo a tutta la SISA che noi siamo responsabili perché è importante l'obbligo di motivazione di questo interesse pubblico. Ne deriva una responsabilità di tutto il consiglio, che può rendere la delibera illegittima. Come ciò è stato detto. È stato ricordato il finanziamento di cui l'associazione Sant'Agostino è assegnataria, un finanziamento regionale. Però sempre per imprecisione non è indicata qual è la misura del finanziamento, quando scade questo finanziamento, quindi che fretta c'è in sostanza per non poter rimandare questo ordine del giorno e proporlo come una delibera, che possa essere accettabile è condivisa da parte di tutti. Nell'ipotesi in cui dovrà essere scadere la rendicontazione, a quel punto chi ne risponde? Il finanziamento è vincolato a questa delibera qualora dovesse passare con voti favorevoli da parte del Consiglio? Grazie ... Sta nel fatto che la società o l'associazione è assegnataria di un finanziamento senza il presupposto del soggetto. Perché io presento un progetto ed il progetto deve avere dei presupposti che sono già incamerati. Quindi mi aggiudico la somma. Siccome qua si parla di assegnazione delle somme e quindi sono state già assegnate, come è possibile che un progetto il cui presupposto al momento non

c'è, al momento dell'assegnazione il presupposto non c'era. Perché non si sapeva se questa delibera passava in consiglio oppure no. Per questo io sul punto chiedo chiarimenti. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Io vorrei dare la parola agli uffici per i chiarimenti già chiesti, cercate di essere più stringenti visto che ci siamo detti tutto. Consigliere Losappio

Consigliere comunale Raffaele Losappio

Grazie Presidente, sindaco assessori e consiglieri e cittadini. Io avrei evitato francamente di intervenire. Perché anche nelle discussioni nell'ambito della maggioranza abbiamo sempre ritenuto che questa delibera, non rappresentasse particolari profili di criticità o complessità. Si tratta di una iniziativa privata pur proveniente dalla curia, che chiede alla comune una variazione di finalità d'uso. Per finalità di carattere sociale e che rientrano nel concetto di interesse pubblico. Che stiamo richiamando a più riprese nel corso di questa assise comunale ma che in realtà, è una locuzione vuota di contenuto sostanziale. L'interesse pubblico può essere considerato Almeno io credo, sia l'interesse dell'amministrazione, l'interesse della comunità in senso lato. Ma anche secondo quello che sono ovviamente gli ultimi approdi giurisprudenziali anche del Consiglio di Stato. L'interesse è mutevole proprio dell'amministrazione comunale, rispetto ad esigenze che sono proprie della comunità e che sono variabili.

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliera Fracchiolla, faccia terminare l'intervento per cortesia..

Consigliere comunale Raffaele Losappio

Siamo proprio nel caso di specie. In questo momento lente comunale ritiene una richiesta che è l'unica sul tavolo. Perché hanno fatto riferimento altri consiglieri ad altre richieste che io non sono conosciute, a questo consigliere, ma anche dall'amministrazione da parte di privati. Questa è una richiesta che è meritevole Secondo me di accoglimento. Perché si tratta di un'operazione che rientra nell'alveo applicativo della disciplina dell'articolo 14 comma 1 bis del d.p.r. 380 del 2001. Un intervento di restauro di un bene caduto in disuso. Perché si tratta di una scuola materna che non viene usata da 10 anni. Sostanzialmente un bene che potrebbe avere mille utilizzi che è stato abbandonato da oltre 10 anni per 1000 motivi. Si trova a distanza di alcuni km dal centro cittadino. Un bene di tal fatta che sicuramente ha una valenza architettonica. Si tratterebbe di un intervento di mero restauro che non comporterebbe il consumo di ulteriore suolo, che ha evidentemente una finalità di recupero sociale. Io non comprendo quale sia il problema ho l'ostracismo ho rispetto a questa proposta di delibera. Francamente non la comprendo. Poi mi si viene a dire ' perché la Curia potrebbe un domani vendere l'immobile oppure si mettono assieme '. Siamo arrivati a sentire addirittura che si possono mettere assieme donne separate padri separati, immigrati. Ma qual è il problema? A parte il fatto che noi non possiamo andare a comandare una iniziativa privata. Non è il concetto di politica che io condivido e che ritengo di poter portare avanti, e neppure a questa amministrazione credo abbia questa visione delle cose. Noi lasciamo alla iniziativa privata, pur vincolando con riferimento alla finalità sociale. Io vado oltre perché qui si fanno riferimenti metafisici E invece io cerco di mantenermi a quella che è la realtà quotidiana che io vivo anche per la mia professione. Diverse parrocchie hanno degli immobili e degli appartamenti a disposizione, che mettono gratuitamente a disposizione di famiglie meno abbienti e di persone che magari vivono in situazioni di restrizione della libertà personale, nell'ambito di procedimenti penali. Sono varie le sfaccettature, e vari gli utilizzi di immobili da parte della parrocchia. Qui invece stiamo dando la possibilità alla curia di creare degli

alloggi evidentemente da mettere a disposizione della comunità. Non capisco veramente quale sia il problema che le minoranze stanno avanzando. Noi come maggioranza come sempre discutiamo internamente sui provvedimenti. È la discussione ha dato l'emendamento del Partito Democratico che noi tutti ci sentiamo di condividere. Che non è un emendamento che va a sconfessare la ratio sottesa, rispetto alla proposta di delibera. Ma è una mandamento che va ad esprimere con maggiore forza è maggiore convinzione la necessità di imprimere la finalità sociale, peraltro evidentemente condivisa dalla curia. Tra l'altro stiamo parlando di un immobile che sarebbe affidato ad una cooperativa sociale, la cooperativa Sant'Agostino. Stiamo parlando, c'hanno accusato addirittura di fretta. Questa proposta di delibera ha subito due rinvii in commissione. Abbiamo dato la possibilità a tutti di esprimersi sul punto. Io non comprendo quando si parla di fretta di delibera nata male è sviluppata peggio. Sono cose assurde! Stiamo parlando della chiesa che vuole creare degli alloggi per le persone in difficoltà, per varie tipologie di persone in difficoltà. A me sarebbe dispiaciuto se la Curia mi avesse detto 'no mettiamo soltanto gli immigrati, mettiamo soltanto padri separati'. Mi avvio alle conclusioni veramente è presidente sono meravigliato rispetto ad un atteggiamento di tale ostruzionismo, del tutto fine a se stesso, rispetto a questa proposta di delibera. Quindi io ritengo che sia meritevole di voto favorevole, sicuramente da parte del nostro gruppo, poi magari il nostro capogruppo il consigliere gara potrà esprimersi sul punto. E che sia condivisibile anche lo spirito dell'emendamento presentato da parte del Partito Democratico. E credo che le opposizioni siano del tutto strumentali, fine a sé stesse e pretestuose rispetto a questa proposta di delibera.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, passo la parola all'ufficio affinché possa chiarire molte richieste di chiarimenti, da parte dei consiglieri comunali. Prego architetto Casiero

Architetto Casiero

Facciamo un riepilogo. Oggi abbiamo all'esame questa proposta di delibera che secondo me è lineare. Ricade puntualmente, nell'ambito di quanto previsto dalla deroga di cui all'articolo 14, sembra quasi calzato, a pennello. Se andiamo a leggere ciò che scrive il testo unico all'articolo 14 comma 1 bis, dice che è ammessa la deroga dell'articolo 14, previa deliberazione del consiglio comunale che ne attesta chiaramente l'interesse pubblico. Limitatamente ai casi di rigenerazione urbana. Questa è una rigenerazione urbana, è inutile che diamo la botta di questi termini e poi quando andiamo ad applicarla ci sottraiamo. È un contenimento del consumo di suolo? Sì! Perché io non vado a fare un nuovo intervento. Vado a riqualificare un immobile già abbandonato da decenni. È un recupero sociale? Certamente. È un recupero sociale perché poi è finalizzato ad uso sociale quell'immobile. Qualcuno mi dice, 'però è una scuola materna'. Premesso che sono 10 anni che non viene utilizzata come scuola materna, è un immobile privato. Se io pianificatore dovessi in questo momento fare una ricognizione di quali sono le attrezzature scolastiche esistenti nell'ambito del territorio urbano, certamente quell'immobile non lo prenderei in considerazione perché non è più una scuola. Nel momento storico in cui è stata fatta alla promozione dello strumento urbanistico del 95, è chiaro che in quel momento era una scuola seppur paritaria, ed è stata considerata come standard. Se io dovessi fare invece in questo momento una ricognizione, certamente non potrei considerarla all'interno del attrezzature scolastiche. Ma è un altro uso. Rimane che cosa? Uso servizi. Certamente diciamo che la destinazione che andiamo ad imprimere con questa delibera, rientra Certamente nell'uso servizi. E se non è uso servizi quello di un alloggio sociale con quelle destinazioni, con quelle finalità previste nell'ambito della delibera, quale sarebbe? Quindi non riepilogo. Perché andiamo a fare la variante, perché andiamo ad applicare la deroga? Perché andiamo ad imprimere una destinazione d'uso diversa per quelli immobile che riguarda tutti quanti. Un immobile A3, dove In ogni casa non potreb-

be essere fatta una variazione di destinazione d'uso se non attraverso una deroga impressa attraverso l'articolo 14. Attraverso il consenso del Consiglio Comunale. Sentivo poi qualcuno che faceva riferimento ad alcune proposte che non sono state attenzionate dall'ufficio. Io ho fatto una verifica molto veloce, non risultano situazioni non attenzionate

Voce fuori campo non identificata

Gliele mostrerò io architetto, non era lei il dirigente

Architetto Casiero

Forse è stata una valutazione molto. Farò una valutazione più approfondita. Probabilmente è come dice lei consigliere Marmo. Io ad oggi non ho elementi per dire che ci sono altre situazioni negli anni passati che non sono state valutate allo stesso modo. Poi non possiamo andare a sindacare ciò che la cooperativa intende fare. Se ha proposto un ventaglio di finalità che rientrano tutte quante nella finalità di uso sociale di quell'immobile, noi non possiamo andare a sindacare o a dire non puoi mettere gli immigrati con le famiglie emarginate, con il minore disadattati. Sarà alla fine la cooperativa che valuterà sulla base delle sue finalità quali sono i migliori scopi. Che debbono però rientrare nell'ambito di quella destinazione che andiamo ad imprimere con questa delibera. Portieri entrino in quel finalità io non devo andare a sindacare se deve essere maggiormente impresso per le finalità degli emigrati, oppure per il recupero delle donne oggetto di violenza oppure per i minori disadattati eccetera. Non credo che sia in questo momento.. Se ci sono ulteriori domande. L'ufficio non ha contezza della esatta dote del finanziamento. Sappiamo soltanto che ha partecipato ad un bando ed è stato oggetto di finanziamento. Questa è la notizia di cui è a conoscenza l'ufficio.

Presidente del Consiglio Comunale

Chiedo scusa architetto Casiero concluda.

Architetto Casiero

Nella delibera forse non è richiamato però nel fascicolo, non dovrei sbagliare Ma forse è di €250000 però non sono certissimo di questa notizia. Non ho ritenuto rilevante riportare l'importo del finanziamento. Non credevo che fosse utile

Presidente del Consiglio Comunale

Chiedo scusa, sta concludendo. Ha concluso architetto?

Architetto Casiero

Buon lavoro presentare che questa proposta di delibera è stata depositata credo già a gennaio. La rinuncia da parte del progettista è arrivata forse un po' più tardi, era già stata depositata con il fascicolo nel 2021.

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Addario stiamo alla conclusione. Architetto Casilli ha terminato? Ha dato la giustificazione delle piantine?

Voce non identificata

La dichiarazione di rinuncia arrivata a gennaio 2021.

Architetto Casiero

Forse sarebbe stato opportuno sostituire le tavole perché effettivamente è arrivata la rinuncia da parte del progettista rispetto al progetto depositato. Di questo me ne dolgo, di questo fatto. Però effettivamente Quando è stata depositata forse è arrivata contestualmente anche la rinuncia da parte del progettista. Quindi non c'è stata possibilità di sostituire le tavole. La data precisa non ricordo. Quando parlo di protesta depositate la proposta al consiglio comunale non l'elaborazione. Nel fascicolo è arrivata la rinuncia da parte del progettista.

Voci in sottofondo

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Barchetta penso che sia stato chiaro. Chiedo scusa, stiamo discutendo. Consiglieri silenzio per favore Passo la parola al consigliere Bruno

Consigliere comunale Bruno Francesco

Presidente, sindaco, assessori e colleghi consiglieri. Approfito del mio intervento e sarò molto breve anche per esplicitare la dichiarazione di voto da parte del gruppo che rappresento. Al netto di quelle che sono le considerazioni tecniche, ben evidenziate dall'architetto Casiero sul quale non voglio entrare nel merito perché non sono competente in materia. Però chiedo e vorrei un po' di attenzione. Chiedo ai colleghi consiglieri di opposizione, se housing sociale, attività di inclusione sociale, capacità della Caritas di sostenere sempre le città e anche la nostra nel servizio di inclusione sociale delle nuove forme di povertà, non sono attività sociali e quindi per me ciò che è sociale e di interesse pubblico. E di interesse pubblico perché permette di risolvere una serie di problematiche pubbliche. Quindi che interessano la collettività, che passano dai servizi sociali. Non a caso questa situazione è inserita nella contesto o del piano sociale di zona. Allora se noi non capiamo che già di per sé la rigenerazione urbana è il riutilizzo di una struttura abbandonata, che può essere oggetto di furti, di atti vandalici rappresenta interessi pubblico, signori cari significa che tutti quanti noi dobbiamo cambiare lavoro. Non siamo idonei a sedere su questi scranni. Tutti quanti dobbiamo essere responsabili di quello che diciamo e di quello che facciamo. Se nello stesso tempo abbiamo dei retro pensieri come ho sentito e mi dispiace, dal collega Barchetta che è persona meticolosa che studia i provvedimenti. Se abbiamo dei retro pensieri caro consigliere barchetta come ho visto io ho sentito da alcuni consiglieri di opposizione, per bloccare la delibera e allora signori cari, stiamo sbagliando musica e stiamo sbagliando registro. Quella che non dobbiamo sempre pensare male per l'operato degli altri. L'architetto Mario Loconte era progettista molto prima di diventare assessore. Molto prima dell'idea di di candidarsi quale consigliere comunale. Ma possiamo limitare l'attività professionale di un professionista che ha svolto il suo lavoro, e mettere in dubbio che una situazione è stata facilitata Perché dietro c'è la figura professionale di una persona. Questo consigliere barchetta non lo accetto il gruppo Andria 3lab esprime parere favorevole. Come parere favorevole viene espresso all'emendamento ottimo proposto dai colleghi del PD. Perché non fanno altro che rafforzare l'interesse pubblico. E quale questa delibera trovatemi un motivo, per il quale non si possa individuare un interesse pubblico. Ci sono una pluralità di interessi pubblici e di natura sociale.

Presidente del Consiglio Comunale

Per dichiarazione di voto, consigliere Marmo.

Consigliere comunale Nicola Marmo

Io voglio semplicemente dire presidente che la delibera così come è stata costruita non mi convince. Ma ciò non significa essere del tutto contrario alla finalità. Dobbiamo essere tutti convinti che

l'appellativo sociale, non fa diventare tutto di interesse pubblico. Non è così. C'è una discussione enorme tra gli scienziati del diritto su quello che è l'interesse pubblico. Non voglio a farlo io perché non ne sono all'altezza. Io molto umilmente, appartengo invece a quella cultura che vuole eliminare vincoli insani della pubblica amministrazione ai danni dei cittadini. Non appartengo nemmeno alla categoria dei mangiapreti. Che pure corrente ben nota tra i castristi che sostengono la maggioranza. Quindi sono del tutto lontano da ogni problema di natura ideologica. Non faccio ironia su nessuna delle attività che vengono proposte. Ritengo che ci sia molta confusione e che tutte quelle specificazioni sociali, siano servite invece a complicare il cammino di questa delibera. Mentre al collega Adario, dico che quello emendamento è un emendamento che complica la vita di quella struttura. Perché voglio dire a tutti quanti molto semplicemente, e ringrazio l'architetto Casiero per averlo detto in una parte del suo intervento, a chiarimento delle richieste dei consiglieri. Che l'intervento che viene presentato e per il quale viene richiesta la deroga ed il cambio di destinazione d'uso, è un intervento puramente economico. Che contiene anche una funzione sociale. Se è per questo, secondo la teoria di Francesco Bruno, tutte le aziende, perché per me hanno una funzione sociale. Perché producono ricchezza, producono lavoro e producono occupazione. Quindi l'impresa (*audio disturbato*) altra cosa è riuscire a dimostrare un interesse pubblico generalizzato e che riguardi tutti quanti. Su questo ripeto, ci sono discussioni in dottrina tra i Giuristi. Ma quello che vi invito a leggere cari colleghi e la delibera penultima pagina, della delibera. Che dice quello che sostengo io. Che tutti gli arzigogoli che avete inventato sulla questione è sociale, housing sociale, che è una cosa che è stata messa semplicemente perché la cooperativa Sant'Agostino, ha intitolato il proprio progetto finanziato dalla regione 'housing sociale'. Ma vi invito a leggere ciò che viene dopo, perché altrimenti voi non riuscirete mai dall'equivoco. Quindi io non sto dicendo che non voglio dare e la sto tirando per le lunghe, perché non voglio dare la deroga e il cambio di destinazione d'uso. Vi dico soltanto di fare delibere asciutte. Di fare delibere che non contengono arzigogoli, che non contengono un periodo assolutamente inutile. Perché vi dico io che cosa dice la delibera per essere coerente con l'articolo 14 del 380. La penultima pagina, nel capoverso del 'ritenuto'. L'ufficio dice, 'ritenuto pertanto di poter procedere alla approvazione del progetto di restauro e recupero funzionale del immobile della villa Guardiola già adibita a scuola materna'. E dice concludendo, l'ha detto poco fa l'architetto Casiero 'attestando l'interesse pubblico, limitatamente' e non ad altro. A tutto quello che è vi siete inventati compreso l'emendamento dei mangiapreti del PD. Limitatamente l'interesse pubblico è limitato alle finalità di rigenerazione urbana, di recupero sociale urbano dell'insediamento. La razionalizzazione del patrimonio esistente ormai utilizzato ed abbandonato. In linea con il progetto di contenimento del consumo del suolo. In più quello è un immobile storico che ha necessità di essere ristrutturato. Quindi ben venga l'iniziativa è ottima. Ma voi siete quelli che volete vincolarlo con quel emendamento, a fare esclusivamente cosa che invece non sono produttive. Mentre l'avviso pubblico della Regione l'avviso di Puglia sociale, mi avvio alla conclusione presidente. (audio assente) alle imprese sociali. Quindi parliamo di imprese e le imprese si devono mantenere con entrate ed uscite. E devono rendere redditizio quell'immobile. Tanto è vero che il finanziamento pubblico assegnato alla cooperativa Sant'Agostino parlasse di housing sociale, ma anche guardate bene, di turismo solidale. Il turismo è una attività economica. Per questo come vi ho detto prima Vale l'articolo 31 che è citato nel comma 1bis dell'articolo 14 del 380. Che riguarda le iniziative commerciali, le iniziative imprenditoriali. Infatti l'avviso pubblico regionale e per le imprese sociali, per il finanziamento di interventi e rafforzamenti, delle attività economiche a contenuto sociali. Le imprese sociali sono tantissime. Quindi questi due erano gli elementi portanti di una delibera. Nonna il piano sociale di zona e non tutti i pasticci che hanno fatto, mescolando tutta una serie di attività. Io dico che non vanno bene (audio assente), io lo so che la Curia e la chiesa ha una funzione sociale e a me va bene. E tutto quello che avete scritto che non va bene. Questo è tutto quindi per

questi motivi presidente, considerato come andrà questa cosa è la costruzione della delibera il mio voto presidente e di astensione. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Mi ha chiesto di intervenire il consigliere Montrone della lista Futura, prego consigliere. Dichiarazione di voto.

Consigliere comunale Vincenzo Montrone

Finalmente ho soddisfatto il consigliere Nicola Marmo.

Consigliere comunale Nicola Marmo

Ed io Per questo ti ho chiesto di intervenire!

Consigliere comunale Vincenzo Montrone

Buonasera al Presidente al sindaco e al segretario, ai consiglieri ed agli assessori. Nonché la lista Futura per l'importanza del tema, condividendo l'emendamento e rafforzando il concetto di interesse pubblico voterà favorevolmente. Non che sono stato così striminzito perché nel finale si è parlato troppo ed in maniera inutile.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei per la Chiaretta consigliere, Sgarra della lista ABC. Un attimo di silenzio e poi facciamo un momento di pausa prima di passare all'altro argomento. Prego consigliere

Consigliere comunale Emanuele Sgarra

Io non so chi siano i mangiapreti a cui alludeva il consigliere Marmo. Anzi devo dire che è una categoria che non è mai esistita o quantomeno era stata attribuita, perché faceva comodo così. Brevemente siamo dichiarazione di voto, intanto per dire che questo intero consiglio comunale, si doveva esprimere su una cosa che ritengo anche piuttosto banale. Vero c'è un istante, che chiede se sia possibile per uno suo bene cambiare la destinazione d'uso. Tutto il resto che è stato aggiunto, che va dalla prolissità della delibera, dalla mielosità descrittiva, dalla promiscuità intravista dal consigliere un Grumo. Scambiando una mera elencazione di fragilità per promiscuità, stavo dicendo la corretta lettura delle cose. Era una elencazione di fragilità. Nessuno ha detto che devono stare tutti quanti insieme: Stupratori donne abusate. Non è questo, credo poi voglio dire.. Credo! È molto più facile pensare che fosse una mera elencazione. Quindi voglio dire che davanti ad una richiesta molto semplice che passa in consiglio comunale forse in maniera ma forse perché la prima istanza di assegnazione, altrettanto irrualmente tanti anni fa aveva segnato una destinazione d'uso, facendola passare per il consiglio comunale. Forse è questa la ragione. Non mi sono interrogato sul perché passa in questa Assise ma mi sono interrogato su merito. Ovvero, una banale richiesta di cambio d'uso. Su questo dobbiamo esprimerci. Sì se sì, eh no spiegando magari il no. Al di là di una caterva di sciocchezze che quest'aula è stata capace di produrre, il voto dell'intero gruppo di ABC è per il sì.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Consigliere di Lorenzo per il Partito Democratico 5 minuti

Consigliere comunale Michele Di Lorenzo

Grazie Presidente ed Egregi consiglieri. Non prenderò tutti 5 minuti perché ritengono che sia stato detto tanto e forse anche troppo. Io ritengo che però dalla discussione emerga una dicotomia

all'interno della visione che oggi esprime il centro-destra. Perché da una parte si chiede che l'interesse pubblico provenga anche solo dalla presenza del valore architettonico di questo bene, e su questo potrei anche essere d'accordo come ambientalista. Dall'altra addirittura si ingenera un desiderio discriminare all'interno dell'attività del richiedente, se può fare una cosa o l'altra, essersi mettere e l'immigrato - con una visione anche piuttosto banalmente razzista - con la donna che ha bisogno d'aiuto. Queste sono questioni che attengono all'organizzazione e il coordinamento di servizi di accoglienza, che la Caritas probabilmente sa fare molto meglio dei latori di queste preoccupate lamentazioni. Dopodiché siccome dalla cultura da cui provengo, mi sembra strano che debba spiegare, che all'interno di una impresa sebbene impresa sociale, il privato svolge tutto quello che può fare all'interno dell'ordinamento giuridico, senza dover stare a spiegare, se darò una quota del 10% alla viandante, solo dopo aver dato però la quota, alla donna che ha bisogno di aiuto o meno. Quello che invece il PD in maniera netta, seria è coerente al di là di queste posizioni strumentali ha tentato di fare, è quella di rivendicare per questa Assise e per il nostro ruolo, un maggior peso all'interesse pubblico. Che non va confuso con l'utilità pubblica. E tantomeno con la funzione sociale. Perché la funzione sociale è qualcosa che ha tiene ad ogni cittadino privato che fa volontariato, che fa attività associazionismo, eccetera. L'interesse pubblico invece è quello che prevale perché riguarda la comunità in quanto tale. È solo come ente esponenziale vede nella comune la sua massima rappresentanza. Cosa abbiamo fatto quindi noi? Abbiamo chiesto un rafforzamento di questo interesse che dicevo prima: La giurisprudenza ritrova e rivede anche solo nelle questioni di valorizzazione di beni che sono decaduti. Ormai in uno stato ed un pericolo di fatiscenza. Peraltro un bene vincolato. Nella possibilità di adoperare funzioni sociali collegate. Noi a questo chiediamo di più: Perché il comune di Andria ha la pretesa di ritenere, che l'interesse pubblico non paga ritrovato soltanto nelle Pie aspirazioni di un privato. Che sebbene bene in questo caso qualificatissimo, rimane rispetto al comune un privato che fa una richiesta. A questo punto abbiamo introdotto una gradazione maggiore nell'interesse pubblico. Abbiamo evidenziato che siccome condividiamo tutte le finalità che sono espresse in questo progetto, vogliamo riservare al Comune che naturalmente fronteggia alle stesse criticità, la possibilità di adoperare e di poter fruire rispetto alle stesse problematiche. La possibilità di questo immobile. In questo senso noi abbiamo il bene architettonico che viene utilizzato. La possibilità di non disperdere questo patrimonio, di utilizzare la finalità sociale, e di avere la garanzia che rimarrà legato a queste finalità sociali. Non so perché questo preoccupi il liberista Marmo. Le finalità sociali vengono a questo punto, indicate anche dalla presenza del comune che potrà rivendicarle e fruirne, laddove necessario. E questo garantisce che il cambio di destinazione in deroga, non è una operazione come diceva ironicamente il consigliere Scamarcio, semplicemente per regalare il b&b alla diocesi. Che penso non abbia proprio questa necessità. E siccome non ce la chiede noi non forniamo dei regali, ma forniamo un servizio che speriamo sarà utile alla nostra comunità. Ecco perché io esprimo a nome del PD e con l'emendamento un voto favorevole. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Sottoponiamo a votazione l'emendamento, prego per dichiarazione di voto, consigliere Grumo.

Consigliere comunale Gianluca Grumo

Grazie Presidente. Intervengo per la dichiarazione di voto. Ovviamente a nome di tutta la coalizione di centro-destra, se c'era tanta confusione all'inizio adesso ce n'è ancora di più. Ma probabilmente questa confusione è stata generata anche dai tanti interventi apparentemente simili tra la maggioranza, ma molto differenti nella sostanza. Infatti se da un lato ci viene fatta l'accusa dal consigliere Losappio che le nostre sono locuzioni vuote, dall'altro si introduce un emendamento dove dice 'a parere del gruppo consiliare è opportuno rafforzare il riferimento dell'interesse pubblico'. Quindi delle

due l'una: O è tanto chiaro o probabilmente è opportuno rafforzare questo concetto. Quindi evidentemente la confusione c'è ed è tanta. Ovviamente noi chiediamo di ritirare questo provvedimento per poter fare chiarezza. Perché noi per primi siamo d'accordo sull'aspetto meritevole dall'opera. Siamo d'accordo che tutto ciò è buono ed è giusto e non solo perché è un'opera sociale. È un'opera che un privato vuole fare ed è giusto che non ci sia un diniego a prescindere. Certe attenzioni verso certe opere anche le sociali, sono state date in passato, sono state estratte oggi nella presente, durante la gestione commissariale, e probabilmente saranno date in futuro. Per cui nessuno che si prende la paternità di un'opera piuttosto che un'altra. Ma attenzione: chiediamo di fare chiarezza perché la confusione generata proprio all'interno della stessa maggioranza. Per cui noi chiediamo di a ritirare questo provvedimento per dare maggiore chiarezza ed in caso contrario ci asterremo.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei, l'emendamento presentato dal Partito Democratico andrà ha riformulato nel seguente modo: di prescrivere che la richiedente si impegni e si obblighi con oneri a proprio carico e poi resta tutto identico a partire dal punto 3.

Voce non identificata

Presidente dove mettere ai voti il rinvio, prima delle mandamento.

Presidente del Consiglio Comunale

Certo che lo metto ai voti. Sottoponiamo a votazione la richiesta di rinvio da parte del consigliere Grumo.

VOTAZIONE (audio risposte assente)

Venti contrari e 10 favorevoli. La richiesta di rinvio è rigettata. Naturalmente sottoponiamo la votazione l'emendamento del Partito Democratico così come presentato con quella correzione.

VOTAZIONE (audio risposte assente)

9 astenuti, due contrari (Grumo e Barchetta) e venti favorevoli

Votiamo la proposta di deliberazione così come emendata

VOTAZIONE (audio risposte assente)

Sono venti favorevoli ed 11 astenuti, la proposta di deliberazione passa così come emendata. Facciamo 10 minuti di pausa e moda arieggiare un po' il luogo del lavoro

SOSPENSIONE

Presidente del Consiglio Comunale

Ben ritrovati dopo questa pausa procediamo con l'appello

Segretaria comunale

Appello nominale

8 da remoto, due assenti, 23 in presenza

Presidente del Consiglio Comunale

Quindi la seduta è valida Continuiamo con il 3 punto all'ordine del giorno

Voce non identificata

Presidente scusi, si sente veramente malissimo

3.ODG proposta di deliberazione di consiglio comunale e diniego alla prelazione ai fini urbanistici nel progetto definitivo. Ai sensi dell'articolo 12 comma 3 legge regionale 3/2005. E delle conseguenti varianti allo strumento urbanistico generale per la realizzazione dell'opera lavori di completamento della tangenziale ovest di Andria SP 2. Dal km 43 265 al km 52 295.

Naturalmente anche la proposta di deliberazione ha scontato i dovuti passaggi. Ah i pareri dell'ufficio, della commissione consiliare e infine c'è anche un emendamento del Partito Democratico a tale proposito di deliberazione. Cedo la parola all'ufficio, chiedo scusa nel mandamento di Scamarcio l'ha presentato qui. La parola all'assessore Curcuruto al fine di poter discutere nel merito della proposta di deliberazione. Poi passerò la parola all'ufficio negozio sorelle Curcuruto

Assessore comunale Anna Maria Curcuruto

Grazie Presidente. Questo è un progetto che nasce da un finanziamento del 2011 ed il preliminare è stato approvato dalla provincia. Perché trattandosi di una strada provinciale, lente attuatore è la provincia. Il progetto è andato avanti con un appalto integrato, per cui l'impresa che è stata aggiudicataria con l'aggiudicazione definitiva del 2014, ha redatto il progetto definitivo. Questo progetto definitivo è stato abbastanza travagliato. Perché il nuovo tracciato che non ripercorreva il vecchio percorso ma allarga va molto in zone aperte del territorio, intersecava in realtà una serie di beni paesaggistici e culturali, siti archeologici per cui c'è anche una posizione è molto rigida in sede di conferenza di servizi in sede di conferenza dei servizi, nel Consiglio dei Ministri nel 2018, con parere contrario della sovrintendenza. Superato solo in seguito ma in maniera piuttosto forzata, quindi hai incontrato forti resistenze anche dell'ambientalismo locale. Su questo progetto C'è stato anche un ricorso nel 2018 di Italia Nostra, incentrato sulla parere contrario espresso dalla Soprintendenza per i problemi paesaggistici e per il sito archeologico attraversato. Hai incontrato sempre molti problemi da parte della comunità. Io me ne sono occupata fin dall'inizio della gestione commissariale quindi dal 2019, e ho partecipato ad una serie di incontri in provincia a Bari. La questione che mi ha colpito subito è che l'intenzione ferma di non realizzare questa viabilità in alternativa rispetto all'attuale, era sostenuta sostanzialmente da tutte le parti politiche. Cioè io mi trovavo alle riunioni delegata dal commissario, mi trovavo alle riunioni con consiglieri regionali che benna conoscevo di tre parti politiche diverse. Quindi era evidente che la comunità andriese non accettasse questo tipo nuovo di viabilità. Quindi ho cominciato io stessa a provare un interesse nella capire come tecnico, perché allora ero commissario ma sono e rimango un tecnico. Quindi a capire come tecnico Quali erano le motivazioni che ostacolavano questa realizzazione. Anche perché è chiaro che quando uno ostacola un progetto che è finanziato, già definito a livello definitivo con le procedure di esproprio attuate, uno rischia il finanziamento. E questo dava delle forti perplessità. Le perplessità che probabilmente ha incontrato anche la precedente amministrazione che nel 2019, nella primavera del 2019 ha esaminato questo progetto. Però uscendo e manifestandosi con un provvedimento che non chiudeva la questione. Perché lo aveva mandato al sindaco di e spedire tutte le strade in ordine alla compatibilità dell'intervento, cercando soluzioni alternative. Quindi diciamo con tutta una serie di giri, sostanzialmente per cercare una alternativa alla realizzazione dell'opera. Però senza una posizione netta come quella che invece viene proposta in questa delibera. Cioè, non esiste nella tempo da parte della città di Andria, non esiste un parere netto e contrario espresso dal consiglio, che a questa facoltà. Così come non esiste neanche nelle conferenze di servizi un parere favorevole. Un parere favorevo-

le al progetto che peraltro comunque quando anche ci fosse stato, progetto che per la variante urbanistica che implicava, doveva necessariamente essere espressa dal consiglio. Quindi verificato nel corso del tempo questa è unanimità o quasi, perché adesso non so quale sarà la proposizione dei consiglieri presenti stasera. Ma certamente una forte contrarietà di più parti politiche. Si è andati avanti sempre più approfondendo il tema e nell'approfondimento è venuto fuori che la provincia probabilmente si era esposta un tantino troppo, nell'andare avanti con la procedura senza poi che il comune si fosse espresso esplicitamente in consiglio, per la variante. Variante che avrebbe potuto essere anche esaminata sia nella fase preliminare e sia nella fase definitiva conseguita più in là. Sono seguiti poi una serie di contatti anche con l'Asset, a Bari. Per verificare soluzioni alternative. Effettivamente consistenti nell'allargamento della sezione attuale. E soluzioni alternative anche dal punto di vista finanziario. I 27 milioni di finanziamento integrati dalla provincia fino a poco più di 30, erano effettivamente sufficienti per realizzare la nuova viabilità? Con lo stesso importo avremmo potuto fare qualcosa? Cioè quello che si voleva fare, l'allargamento della sede esistente. Quindi all'Asset è stato dato l'incarico di verificare un po' almeno a livello preliminare, se esistesse una alternativa di tracciato per allargarlo. Considerando poi che è se fosse stato fatto il tracciato alternativo, con tutte le situazioni ambientali in discussione, la Provincia avrebbe sicuramente dismesso la viabilità attuale esistente che è in condizioni discutibili. Peraltro con parecchi attraversamenti eh sovrappassi in condizioni tutte di manutenzione non certo ideale. Quindi con necessità di interventi anche onerosi. Per il comune di Andria. In tutto ciò si è inserito un argomento nuovo che è quello dell'ospedale. Perché siamo nella fase com'è anche noi ancora una volta saremo tenuti ad esprimerci in consiglio, per la variante urbanistica necessaria per l'ospedale. Perché l'ospedale interferiva, o avrebbe potuto interferire sulla variante nuova o sul tracciato vecchio? Perché siamo nella fase della progettazione definitiva che è stata affidata molto di recente, è in questa fase avrebbe dovuto decidersi anche quale doveva essere l'accesso principale dell'ospedale. In relazione alla strada esistente, una certezza. In relazione alla strada futura? Tutto da vedere, da determinare. Per cui quando con Asset si è deciso di sondare, così come aveva detto anche l'amministrazione nel 2019, come sondare possibilità alternative tutto quanto è partito attraverso asset in relazione a questa nuova importantissima emergenza, costituita dall'ospedale. E anche quello è stato un elemento per considerare che era preferibile volgere l'ingresso sulla viabilità esistente. Certamente da potenziare nel tratto parallelo all'ospedale, bene acceleriamo all'ospedale, per poter arrivare a questo. Ora i preventivi sono tutti quanti elevati. Sia dal punto di vista della viabilità come è stata pensata dalla provincia. I preventivi dicono che l'importo dei 30 milioni è insufficiente. Sia anche nell'eventualità del nuovo tracciato. Una cosa è certa, la coerenza in questo momento rispetto a tutte le procedure precedenti è accentuata ancora di più dall'ultima delibera dell'Anac, dell'autunno 2020. Anac stessa che è stata interpellata come procedimento di vigilanza, a sostenuto che ci sono comunque delle cadute nel procedimento amministrativo. Quindi anche Anac non ha avallato la procedura che ha portato la viabilità fino in questa fase. E' dunque necessario esprimersi. La proposta di delibera esprime il parere contrario rispetto alla variante urbanistica. Quindi in conclusione di tutte queste frasi Travagliatissime ed in ultimo la constatazione che la variante andrebbe ad interferire per una fascia di 50 m sul suolo del nuovo presidio ospedaliero. Anche questo accertato nelle verifiche ultime del Asset. Quindi non rimane che il consiglio si esprima. L'ufficio ha proposto di esprimere il diniego sulla base di tutte queste considerazioni, e di tutta la contrarietà espressa dalla popolazione dalle associazioni e dalle amministrazioni precedenti. Adesso sta al consiglio dare il suo definitivo parere. Penso che adesso non ci si possa tirare indietro, quindi il sì o il no. Non abbiamo molte alternative. Penso di avere concluso e mi scuso per la lungaggine, ma effettivamente la storia è molto articolata. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei assessore. Io preferirei seguire questo metodo, ci sono due emendamenti adesso li faccio illustrare dal proponente e quindi passo la parola al proponente Scamarcio in rappresentanza delle minoranze che illustra quanto chiesto. Poi passerò la parola al consigliere Lorenzo Marchio Rossi per l'emendamento del Partito Democratico.

Voce non identificata

Scusi se mi permetto presidente. Ma noi dobbiamo fare prima la discussione generale sulla relazione dell'assessore. Poi discuteremo dopo gli emendamenti. Non è che gli emendamenti si illustrano adesso e strozzano la discussione saremo costretti a parlare degli emendamenti, di cui probabilmente (interruzione), almeno per quanto mi riguarda. Ma c'era introduzione dell'assessore va fatta la discussione generale sul introduzione dell'assessore.

Presidente del Consiglio Comunale

Prego consigliere Addario.

Consigliere comunale Giovanni Addario

Velocemente vista anche l'ora. Il discorso di chiedere gli emendamenti secondo me è una cosa positiva, perché vanno ad integrare la proposta. Perciò se uno deve discutere discute anche di questo insieme all'introduzione fatta dall'assessore. Secondo me è pertinente il discorso di discutere degli emendamenti, vista l'ora. Cerchiamo di massimizzare al massimo il tempo.

Presidente del Consiglio Comunale

Cedo la parola al consigliere Scamarcio e nella discussione generale magari ci inserisca anche il suo emendamento.

Consigliere comunale Antonio Scamarcio

Io non ho problemi ad accettare la sua linea di lavoro. Ritenevo però che siccome l'emendamento rinviene da una discussione generale, ed è la conclusione di un ragionamento generale. Se lei ritiene Io comunque parlo solo dell'emendamento. Oppure faccio una discussione generale è insieme inse-risco l'emendamento che è il frutto anche della discussione. Quindi posso parlare?

Presidente del Consiglio Comunale

Prego consigliere.

Consigliere comunale Antonio Scamarcio

Presidente io in via preliminare nelle elogiare il suo consenso è la correttezza avuta negli altri Consigli Comunali laddove Con riferimento a problemi particolari, ha concesso più tempo ai consiglieri di parlare, ne chiedo di essere indulgente oggi per l'importanza del problema che stiamo trattando. E comunque l'annuncio che parlo a nome di tutto il gruppo. Quindi usufruirò del tempo di tutto il gruppo. Detto questo, la delibera così come ci viene proposta oggi a dire il vero, indipendentemente dalle opinioni personali che possiamo avere, devo dire che è completa nell'elencare tutti i passaggi amministrativi. Vero che mi sono complimentato proprio con il dirigente dicendo che addirittura menziona una serie di provvedimenti, che sono totalmente a sfavore della promozione della delibera che avete presentato. Quindi non ha omesso nulla. Qualche commissione con riferimento a provvedimenti che forse andavano menzionati e Messi al corrente di tutto il consiglio comunale, farà parte dell'emendamento che ho presentato e che discuteremo dopo. Un breve excursus. Noi dobbiamo partire dal presupposto che l'importanza della strada nuova che sia, ho rimodernamento della vec-

chia, il presupposto fondamentale è che tutti Nessuno escluso hanno ravvisato la pericolosità in quella via, e l'assoluta necessità di provvedere ariamo tornare la vecchia o farne una nuova. Io vorrei che questo presupposto non fosse mai dimenticato da nessuno quando andiamo a ragionare, se la delibera è giusta o sbagliata, se va approvata o meno. E guardate il fatto che con la strada annunciata sia solo per colpo di fortuna o di sfortuna, dipende dalla parte che ci troviamo. I lavori furono già appaltati nel 1991, è solo per il fallimento dell'impresa di Corato Lallio, i lavori non furono iniziati nei portati a termina e ripresi dopo come un nuovo progetto nel 2011. Sennò quella strada noi c'era saremo già ritrovata. Detto questo comincia il nuovo iter procedurale nel 2011-2013. E dobbiamo essere sinceri, fin dal primo momento trova ostacoli con ricorsi, obiezioni da parte di privati ambientalisti ed amministratori. Dal primo momento Nessuno è mai stato d'accordo al 100% al che quello progetto andasse avanti. Guardate la verità è che tutti anche chi non poteva dirlo facevano il tifo, perché quel progetto fosse bocciato. In maniera onesta come onesto e chi lo conosce, l'ex assessore Gigi Di Noia lo dice nella consiglio comunale. Torneremo spesso su questa delibera in quanto ci permetteremo di nominare il sindaco, il consigliere Marmo, il consigliere Coratella. Per ricordare quello che hanno detto . Gigi in maniera molto onesta dice: Stranamente tutti gli organi sovraordinati a noi, e tutti i tecnici presenti in tutte le commissioni tecniche, provinciali, regionali, ministeriali, hanno dato invece parere positivo. Incredibile ma vero. Loro speravano che ci fosse qualche parere negativo per avere la scappatoia e non fare quella strada. E Gigi Di Noia compressa, 'non ci credevamo ma tutti i pareri sono positivi '. A dire il vero la data di questo consiglio mancava solo una sentenza del Tar, ma di questo ne parleremo dopo. Mi Guardate che l'ultima spiaggia per l'amministrazione era rimasto proprio questo ricorso al TAR fatto da ambientalisti e cittadini verso la strada che non si voleva fare per il diniego. Ed ha avuto un tifo da stadio, dove chiunque anche nella scorsa amministrazione, ritenendo che fosse l'ultima spiaggia, tifava per l'accoglimento del ricorso. A dire il vero ad un certo punto si sperava che fosse rigettato con norme procedurali. La verità invece è che è stato deciso nel merito e tutte le opposizioni sono state rigettate una ad una. Tutte le motivazioni che oggi voi andrete ad approvare oggi, perché noi non penso che la voteremo. Sono state smentite una per una dal Tar. Ne posso accettare la vostra dichiarazione, e sono sicuro che nessuno di voi lo farà e tantomeno il sindaco del consigliere civico Marmo, che in commissione ha messo a verbale ed ha scritto 'chi è il TAR? Il TAR non comanda nulla!'. Mi permetto di dire che il Tar è il tribunale amministrativo regionale che con una sentenza non ancora passata in giudicato Ma che potrà passare in giudicato e fare testo ha detto la sua sul 99% di tutte le eccezioni, che voi oggi portate a base nel vostro diniego. Una sentenza del Tar. Se poi la pensate come il civico Marmo 'il TAR chi è?', alzo le mani e non parlo più. Detto questo, tutti sono favorevoli. Guardate che il provvedimento che in maniera corretta l'amministrazione elencato nella delibera, perché la specificatamente indicata, il provvedimento dell'anac.. Io sono abituato a vedere le carte come avvocato o da una parte o dall'altra, ed a prendere una posizione. Ma dire che questo provvedimento è favorevole a non fare la tangenziale, ci vuole un coraggio spudorato. Il provvedimento è totalmente a favore della continuazione dell'iter della variante è di fare la strada. E ve lo dimostro in pochi minuti. Pagina 3 del provvedimento dell'anac la delibera 780 del 7 ottobre, il dirigente ha messo in una parte della delibera. Lana che dà atto che vi è il parere favorevole di tutti gli enti preposti e di tutti gli enti interrogati e dice, ' parere favorevole dell'Arpa del 13 febbraio 2018. Parere favorevole della sezione coordinamento per i servizi territoriali del 6 Febbraio 2018. Parere favorevole del comune di Andria del 27 febbraio 2018.' lo nomina l'anac.' parere favorevole delle prescrizioni nella commissione locale paesaggio, della provincia BAT, formulato in data 23 gennaio 2018. Parere favorevole con prescrizioni del comitato tecnico provinciale della provincia BAT, pronunciato il 31 gennaio 2018. Parere negativo della soprintendenza archeologica per le arti ed il paesaggio per le province di Barletta della 21 febbraio 2018.' questo parere negativo è stato successivamente superato perché una varian-

te di appena 50 m ha salvato il famoso Tratturo numero 94. Ad Onore del vero lo dice anche la sentenza del TAR che dopo prenderemo. Ma vi è di più: L'Anac va a fondo, dopo aver verificato che ci sono tutti i pareri favorevoli da parte di tutti gli organi preposti, ma un'affermazione che in parte rispecchia quello che ha detto l'assessore, dove dice che il comune non ha mai espresso un dissenso in tutti gli anni dal 2011 fino al 2018. E va nello specifico. E dice che il dissenso Comunque non può essere un dissenso immotivato. Il dissenso per essere utile, per essere valido, deve essere costruttivo. Il comune di Andria che ha infine deliberato nel 2019 di avviare ogni azione tesa alla non realizzazione di quest'opera, non risulta dagli atti acquisiti, che abbia mai in precedenza espresso un motivato dissenso al progetto. Per gli aspetti di propria competenza sostanzialmente urbanistici, pagina 13. Quindi l'Anac dice al comune: Dopo tanti anni oggi ti ricordi. E viene detto che c'è la volontà espressa da parte di tutti. Terminiamo con Anac. Io chiedo a tutti, e non c'è bisogno di essere avvocati o avere dimestichezza con le procedure giudiziarie. Di andare alla fine del parere dell'Anac. Come si fa a dire che questo è un parere negativo? Le carenze della provvedimento si evidenziano nella procedura della gara per l'aggiudicazione dei lavori, del progetto. Le carenze sopra rilevate hanno inciso sul successivo provvedimento di via, del progetto definitivo. Rallentando le decisioni delle amministrazioni coinvolte che hanno chiesto doverosa integrazione. Le iniziali criticità sono state infine superate, risultando le originarie carenze, colmabili anche in sede di redazione del progetto esecutivo. È vero, ammette che la procedura non è stata adottata in maniera coerente e legittima fino in fondo. Però dichiara anche che tutti i problemi sono risolvibili. Quindi non poniamo come scusa il fatto che il procedimento non è stato perfetto, va avanti purtroppo per noi. Ciononostante la stazione appaltante non ha proceduto all'approvazione finale del progetto definitivo, colpa della ripensamento del comune di Andria che non ha approvato la variante. Si parlato di eventuali conseguenze e l'Anac entra anche nel merito. Aldilà degli ipotizzabili contenziosi, che a seguito potranno sorgere, dovranno poi certamente provvedere ulteriori somme della riprogettazione dell'opera. Mentre in certa appare la sorte dei fondi già assegnati quando possibile aggravio ulteriore per l'erario, oltre al documento già acquisito per ritardi ad oggi accumulati. Quindi, perché è importante questo punto? Noi oggi con la nostra decisione avrà conseguenze anche sul finanziamento stanziato dal (incomprensibile). Ora non voglio usare parole mie. 15 aprile 2019 consiglio comunale verbale numero 21. Mi rivolgo soprattutto a tutti quelli che come me non c'erano e non sono legati a precedenti provvedimenti, e possono esprimere come una tabula rasa. Oggi su di noi possiamo scrivere quello che vogliamo perché non è stato scritto nulla in precedenza. E vedere quello che hanno detto i consiglieri comunali che ci hanno preceduto. Pagina 52, Michele Coratella, 'Se davvero col finanziamento è un finanziamento Cipe può essere spostato su qualche altra opera ho dei forti dubbi e perplessità'. Non è il solo però. Pagina 55 ' il nostro attuale sindaco all'epoca consigliere comunale, 'io voglio puntare su questo, voglio comprendere se al di là del nostro voto sull'ordine del giorno che è orientato a bloccare', perché anche detto così Guardate e riduttivo,' noi stiamo dicendo bloccare Ma i soldi possiamo capire in che modo siamo in grado di vincolarli su altra progettualità? Credo ad oggi 0 '. Lo dice il sindaco attuale non lo dice Antonio Scamarco. Pagina 57. Mi sono permesso di leggere. Il consigliere Marmo l'attuale civico.' se bruciamo senza discutere la variante quindi decade completamente il progetto. È molto probabile che si perdano i finanziamenti. Oggi chi vi verrà a dire che i finanziamenti non li perderemo, perché saranno rimodulati su un altro progetto che comprende eventualmente l'adeguamento della vecchia strada. Mi permetto di dire che la pensavano in modo completamente diversa, perché erano certi che il finanziamento lo avranno perso. Oggi hanno cambiato idea, e va bene! Forse l'approvazione della delibera di prima avrà avuto l'intervento del Signore e quindi avremo un intervento strategico di aiuto. Ma andiamo avanti. La delibera..

Presidente del Consiglio Comunale

Le ricordo che ha ancora 8 minuti. Sto parlando da 40 minuti hai iniziato alle 23:10 23:31, ancora 8 minuti

Consigliere comunale Antonio Scamarcio

È importante che il consiglio sia messo a conoscenza della sentenza del TAR che è entrata nello specifico nella maggior parte dei problemi che voi elencate come esistenti nella delibera, e che invece non esistono più. Vi posso fare solo un esempio e poi Ribadisco sindaco se anche lei è d'accordo con il consigliere Marmo a dire 'chi è il TAR?' oggi, andiamo assieme sui libri di scuola insieme e lo vediamo tutte e due. Ma io credo che lei questo non me lo dirà mai. Considerato che la realizzazione della nuova strada comporterebbe oneri per il suo mantenimento, lo avete scritto in delibera. Video per una persona che non capisce nulla, l'estensore della sentenza, a pagina 20 della sentenza che non trovo più, a pagina 20 della sentenza del Tar.. Guardate questa è la motivazione per cui io chiedo e credo che sia importante nominare che esiste. Anche perché non è definitiva. Io nel mio emendamento chiedo solo che venga nominata. A pagina 20 il TAR con l'estensore dottor Cocomile, dice che non è vero. La strada è stata inserita nel piano provinciale delle strade. Sarà recuperata essendo stata appositamente inserita nel piano di recupero. E che gli oneri non saranno a carico del comune di Andria. Diceva l'assessore che tutta la comunità cittadina si è espressa contro questa progettualità. La verità è che l'unico provvedimento che abbiamo è del Consiglio Comunale. Ma il provvedimento va letto. Il provvedimento mettere come fondamento come cosa principale, che non si devono perdere i finanziamenti non siamo d'accordo sulla fare la strada, ma è imprescindibile il fatto che non vadano persi I 27 milioni di finanziamento. Oggi il sindaco le faccio una espressa domanda e sono sicuro che mi risponderà alla fine, quali garanzie abbiamo noi. Nell'incontro del 22 aprile 2021 l'altro giorno tenutosi a Bari alla presenza dell'assessore piemontese mauro di noia, del sindaco, del nostro sindaco, del presidente della provincia di Bari, dell'asset è dei 3 consiglieri regionali di tutti i partiti. Espressa la volontà unanime salvare i finanziamenti. Ma è stato anche detto in maniera onesta che non c'è nessuna garanzia che i possono essere salvati. Perché noi domani avremo il impresa che farà ricorso. La Provincia o l'impresa o tutti e due faranno ricorso avverso questa delibera. Apriremo un altro contenzioso che non so quanto durerà E Sfido chiunque oggi a fare previsioni sul fatto che il comune di Andria non sarà chiamato a pagare i danni. Che la provincia non darà tutta la colpa ad Andria. Dicendo in maniera molto chiara, 'per 10 anni sei stata silente non hai mai fatto nessuna opposizione. La procedura è andata avanti In tutti questi anni e solo alla fine ti sei ricordata. Non con una opposizione costruttiva come dice l'Anac, ma in maniera immotivata a dare il parere negativo'. Hanno detto in questa riunione e sindaco lei era presente, potrà correggermi Ma solitamente non sono abituato a dire bugie e a riferire quello che mi viene detto. Hanno evidenziato solo un accordo totale tra tutte le parti può evitare un contenzioso, e fare sì che sia prosegui Bill e senza sapere l'esito la strada e dirottare i fondi su un altro progetto. Poi Mi direte come sarà all'impresa che ha vinto la gara a dire 'Va bene abbiamo scherzato per 10 anni, non voglio niente tu a casa tua ed io a casa mia'. Non so questo accordo come pensano di poterlo fare.

Presidente del Consiglio Comunale

Si avvii alle conclusioni consigliere.

Consigliere comunale Antonio Scamarcio

Detto questo proprio perché dobbiamo scrivere tutto nella delibera e deve essere chiaro perlomeno, che avete - io ce l'ho - la consapevolezza di tutti gli atti che ci sono succeduti nel tempo e che io ho chiesto. Passo in pochissimo tempo, ad illustrare l'emendamento presidente. Ho presentato l'emen-

damento dove io chiedo che dopo che nella delibera viene fatto o riferimento ad un ricorso al Presidente della Repubblica, del cui esito nulla si sa. Che immediatamente dopo si faccia riferimento, e anche stato presentato dalle associazioni e da privati cittadini un ricorso al TAR. C'è una sentenza che non è definitiva, che è entrata nello specifico nella maggior parte dei problemi posti all'attenzione oggi nostra. Io ritengo che sia importante inserire nella delibera il riferimento alla sentenza. Anche perché io ufficialmente e formalmente, ho comunicato all'ufficio nella persona del dirigente durante la conferenza, durante la riunione della quinta commissione che esisteva questo provvedimento. La ringrazio per la pazienza però presidente deve ammettere che oggi era particolare l'argomento e avevo bisogno di più tempo. Avrei da parlare ancora parecchio ma ho capito che è meglio che chiuda io, piuttosto che mi chiuda lei il microfono.

Presidente del Consiglio comunale

Grazie a lei, gentilissimo. Ci sono degli interventi? Oltre a chi ha già.. Prego consigliera Faraone

Consigliera comunale Addolorata Faraone

Grazie Presidente, sindaco ed assessori. Colleghi consiglieri e cittadini coloro i quali ci stanno ancora assieme. Questo oggi noi siamo chiamati ad approvare e discutere della proposta di deliberazione, sul diniego ho l'approvazione ai fini mistici del progetto definitivo che mi vede particolarmente favorevole. D'altro canto ho votato anche a favore nel 2019 quando è stato convocato nel consiglio comunale. È stato convocato un ordine del giorno urgente nel quale ordine del giorno ci si chiedeva di opporsi alla realizzazione della cosiddetta tangenziale ovest di Andria. Che invece ha messo in sicurezza dell'attuale sede stradale. Sono tante le motivazioni che mi spingono a votare quest'oggi a favore del diniego. Se noi andiamo ad approfondire quella che è la proposta di delibera, andiamo a leggere quella che è la relazione fatta dal l'Asset, l'agenzia regionale a questa relazione risalente al 27 agosto del 2020. Nella quale relazione l'Asset ci parla già di questo finanziamento di 27 milioni e mezzo di euro, che risulterebbe essere insufficiente sia per l'adeguamento in sede e la strada esistente. L'asset parla anche di questo finanziamento che risulterebbe essere insufficiente anche per la realizzazione della nuova viabilità in progetto. È sempre l'Asset, nella sua relazione evidenziava l'esistenza di una interferenza diretta fra il nuovo plesso ospedaliero sovra comunale- che non sappiamo ovviamente quando verrà costruito - ed il nuovo tracciato. Poiché quest'ultimo ricade nell'area destinata alla costruzione del nuovo presidio ospedaliero del comune di Andria. Vi è l'intervento dell'Anac che ci parla di difformità procedurali nella fase preordinata all'avvio dell'appalto. Comunque coltabili anche in sede di redazione del progetto esecutivo. Ovviamente ci è anche il grosso impatto negativo ambientale. Ricordiamo anche le attività pressanti delle associazioni ambientaliste. Però io sindaco mi sento di dirle quest'oggi una cosa: Su questo argomento molto importante io mi sarei aspettata un passaggio politico, con un maggiore coinvolgimento di noi consiglieri comunali. Si va bene, c'è stata una capigruppo. Però noi consiglieri comunali dovevamo essere coinvolti maggiormente. D'altro canto se io vado a prendere la sua dichiarazione che fa sempre nel 2019 - parliamo Quindi durante l'approvazione di quello ordine del giorno a cui facevo riferimento poc'anzi - lei stessa sindaco dice: 'come mai in tutti questi passaggi non si è mai avvertita l'esigenza di informare i consiglieri comunali? Rimettendo solo agli uffici di continuare a fare quello che hanno fatto!' e sempre lei stessa sindaco nell'intervento, cita testualmente, 'ancora una volta devo sottolineare l'assenza preventiva della politica '. Allora io la cosa che mi sento di dire questo oggi è: Va bene noi oggi a proviamo questa proposta di delibera sul diniego che ci vede un po' tutti d'accordo. Però è fondamentale capire come intende procedere da domani. Se effettivamente Noi abbiamo questi 27 milioni euro e mezzo di euro, se asset ci dice che risulterebbero insufficienti per andare anche a sistemare la strada esistente. Io vorrei capire come intende intercettare altri

finanziamenti? Ha già iniziato ad interloquire con la regione? Ha già iniziato ad interloquire con il ministero? Guardate è fondamentale - tutti quanti lo sappiamo - andare a sistemare la strada, renderla sicura. Sistemare i cavalcavia. La gente ed i cittadini non possono assolutamente aspettare le lungaggini della politica. Grazie Sindaco attendo una risposta da lei

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei per la precisione dei 5 minuti. Ci sono altri interventi? Consigliere Marmo prego ne ha facoltà

Consigliere comunale Nicola Marmo

Chiederò l'aumento del tempo per intervenire, perché il tempo si può raddoppiare soltanto nei documenti di bilancio. Rispondo soltanto al mio collega altrettanto civico per quanto mi riguarda, per quanto ne so. Il civico leghista che mi ha preceduto nell'intervento poco fa. Che praticamente la sentenza del Tar la decisione non vale nulla, quanto conteneva tute argomentazioni riguardanti questioni ambientali. Noi siamo qui chiamati invece per una cosa soltanto che è la variante urbanistica. Detto questo io ringrazio l'assessore Curcuruto per la relazione che devo dire è completa. Ha analizzato tutta la situazione che si è venuta a creare e la inquadrata esattamente. Così come ringrazio l'amministrazione comunale ed il sindaco che con questa delibera, sebbene contenga parti che arrivo andavano anche la (audio assente) molto in amministrazione e fa altro attaccato ai video al computer. Quella è la storia! La storia che è nata così. Non è che puoi eliminare pezzi della storia solo per argomentare la tua versione. La delibera poi si corrobora di tutte le altre cose che sono intervenute, grazie a chi si è mosso a dal primo momento e non solo all'ultimo momento. Come ora in cui qualcuno si è svegliato dal letargo e si interessa ora della cosa pubblica. Quindi io voglio ricordare a tutti quanti che dal 2011, senza mai interessare il consiglio comunale, parte tutta questa storia della nuova tangenziale. E nessun riferimento al precedente 91, quando in una delibera il consiglio comunale lascia trapelare che è interessato. Nella seconda delibera il consiglio comunale non ne parla più. E di Corato non è fallito per la mancata opera di questa bretella. Dico che è fallito prima dell'inizio dei lavori dell'allargamento della Ex 98 Canosa Andria. Quindi qualcuno vada a studiare le carte (audio assente) l'amministrazione comunale, è l'ottimo assessore Di Noia, porta all'attenzione dei gruppi del PDL, e da là inizia una grande discussione. Dalla quale è meritevole l'assessore Di Noia, ci mancherebbe altro. Se avesse avuto certezze l'assessore di noia avrebbe portato sicuramente la delibera in consiglio. Ma evidentemente non era granché convinto di portare quella delibera in consiglio comunale. Nell'ottobre del 2013 si aprono proprio le discussioni all'interno della PDL. E sono discussioni franche ed aperte. Intervengo in qualità di consigliere regionale, rilevando la mancata previsione della bretella nel piano regionale dei trasporti, altro che sentenza del Tar. Perché non era previsto nel piano regionale dei trasporti. Nel 2015 dopo che io sollevo le questioni, il piano regionale dei trasporti veniva in pratica modificato su richiesta molto probabilmente della provincia che si era accorta già del fatto che sin dall'inizio.. - non ci sono più, perché mi hanno tolto l'immagine?

Presidente del Consiglio Comunale

La sentiamo bene, continui.

Consigliere comunale Nicola Marmo

Mi voglio anche vedere abbia pazienza ed tutto tempo sottratto al mio intervento. Nella 2015 viene modificato il piano dei trasporti e qualcuno va in regione a dire ' modifichiamo lo perché qua manca questa cosa'. Ma nessuno si occupa della mancanza principale. Prima di fare l'appalto dovevano fare

la variante urbanistica che non hanno mai fatto. Io personalmente continuo la mia battaglia quindi non è che mi nascondo dietro un dito. Continuo la mia attività di discussione pubblica su questo argomento. Convocando assemblee, realizzando petizioni e partecipando a manifestazioni anche di altri, Italia Nostra in particolare. Determina l'ordine del giorno che poco fa è stato cortesemente citato dalla collega Faraone. Ma quello ordine del giorno fu regalato dal sottoscritto, portato all'attenzione della maggioranza. E qualcuno dei consiglieri che oggi siedono in consiglio comunale Probabilmente l'ha pure sottoscritto ho votato.(audio mancante) alla Regione non era sufficiente e chiedo di conseguenza di fare intervenire l'Asset. E l'Asset interviene e da una valutazione e dice che i 27 milioni, anche con l'aggiunta dei 3 milioni della provincia, non sono sufficienti nemmeno a realizzare la bretella. Allora io mi domando e dico: Dobbiamo realizzare una opera tanto per realizzarla? Solo perché abbiamo un finanziamento noi realizziamo un opera? Se quei soldi non bastano, con tutto quello che accade durante un appalto.. Riserve e sopra riserve, questo può determinare il fermo dell'opera. E questo accade nel agosto del 2020. Poi abbiamo il verdetto dell'Asset è chiarissimo. Non è vero perché il TAR si va a preoccupare di una questione prettamente amministrativa che non le compete. Cioè ritiene che la provincia che non ha fondi nel modo più assoluto sia in grado di mantenere l'attuale sede della Provinciale 2, che disastrosa. Con 9 punti da mettere in sicurezza. E mantenere anche la nuova serie. Cosa ne sa il TAR delle Finanze della provincia e comunque di tutte le provincie? (audio mancante) poi c'è Alla luce di quanto argomentato si chiede la delocalizzazione del tracciato proposto, procedendo all'adeguamento dell'attuale sede stradale. Accogliendo la disponibilità già manifestata con la vostra nota, e condividendo la necessità di procedere alla richiesta contestuale di rimodulazione delle risorse del ministero. Perché le risorse del ministero cari consiglieri si rimodulano in continuazione. Io vorrei sapere perché queste non dovrebbero essere rimodulabili. Allora rispetto a questo andiamo a vedere che cosa dice, e qui cercherò di finire signor presidente.. Quello che dice nelle pagine non lette dell'Anac All'anac scrivo io e scrivo all'anac il 25 febbraio del 2020 e sono io che riesco a far produrre all'Anac, che lo produce naturalmente del tutto autonomamente, quindi senza alcun intervento di alcuno. Produce questo documento che è straordinario. Che a pagina 12 dice (audio assente) di servizi che la provincia teneva aperta dal' aprile 2014 al febbraio 2018. Ma si può tenere una conferenza di servizi aperta 4 anni? È semplicemente Vergognoso. Non ponendosi il problema di quello che mancava ad origine. Pur essendo l'intervento nelle sue linee generali condiviso dai comuni appartenenti alla provincia, la vere ho messo l'esecuzione della conferenza dei servizi istruttoria sul preliminare, e la mancata preliminare acquisizione dei pareri e prescrizioni degli enti. Quando si citano gli enti bisogna citarli con cognizione di causa. Perché quando si cita la pagina 2 o 3, si dice ' tutti questi enti hanno dato parere favorevole'. Ma certo che hanno dato parere favorevole! Perché ignari del fatto che il comune di Andria, il consiglio comunale è solo il consiglio comunale, non aveva dato la variante urbanistica. Allora il parere dell'Arpa, il parere dei servizi territoriale dell'Agricoltura. Il parere del comune di Andria, leggiamolo questo parere del comune di Andria. Con il quale rispetto all'intervento oggetto della conferenza di servizi (audio assente) per gli aspetti urbanistici. Ma come potevi ritenere acquisito il parere urbanistico se questo lo dà solo il consiglio comunale? Ma a me risulta che il comune invece invia un fax alla provincia per dire, questo è il nostro parere per la questione della conferenza dei servizi. Poi sorvolo su tutto per non tediarvi perché io ho intenzione di votare questo provvedimento, sulla base proprio di quello che scrive l'Anac. Non capoticamente, perché io sono contrario. Ma per tutti i motivi che abbiamo discusso in tutti questi anni mentre altri vagavano in altre occupazioni. Che dice Anac? Le ultime due pagine in conclusione le controdeduzioni fornite dalle amministrazioni interessate - quindi le amministrazioni sono state interessate Andria e la provincia. Interessate dal procedimento dal contestazione mosse dall'autorità. Hanno consentito nella sostanza le criticità (audio assente) l'esame degli atti acquisiti ah oltre Sì manifestato ulteriori criticità. In particolare per quanto riguar-

da il progetto preliminare per il quali sono state ricordate carenze tecniche e difformità procedurali nella fase preordinata alla via dell'appalto. La delibera è chiarissima. Di rilevare il mancato rispetto dei principi generali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 163, e dall'articolo 31 del decreto legislativo 50 del 2016 e successive modificazioni. La non conformità del progetto preliminare all'articolo 17 eccetera eccetera... La non ottemperanza del progetto preliminare alle indicazioni dell'articolo 18. La non conformità del procedimento di verifica del progetto agli articoli 48 e 54 del DPR 207. La non conformità della procedura di validazione negli articoli 58-59 eccetera eccetera. Da mandato all'ufficio di notificare gli atti. Quindi, io ritengo caro Presidente e non voglio farla lunga ma se qualcuno mi costringe, sarò costretto a re intervenire (audio assente) a fianco dei cittadini, al fianco di coloro i quali sarebbero stati espropriati con una strada che non avrebbe avuto le complanarie, il che è gravissimo per il 2021. Accanto a tutte e a me associazioni ambientaliste che avevano confidato nel nostro impegno. E noi ce lo siamo caricati interamente sulle nostre spalle, prendendoci la responsabilità. Quindi altro che liberisti noi siamo rispettosi della legge e delle leggi che devono essere rispettate prima di avviare un appalto, non dopo! Non sulla spalle degli altri. Perché erano convinti tutti quanti che alla fine il consiglio avrebbe ceduto. Perché avrebbe avuto paura di una eventuale richiesta di danni. Ma chi ha sbagliato? Il consiglio che è sempre stato fermo o chi doveva fin dall'inizio, ottenere la variante urbanistica? Quindi acquisire il requisito principale urbanistico? E quindi procedere alla procedura e tutte le esecuzioni progettuali che siano previsti? Chi doveva farlo? Dovevamo farlo noi? La responsabilità è chiara ed evidente nella superbia, nella prepotenza di coloro i quali non hanno mai avuto la bontà nemmeno di illustrarlo il progetto, all'amministrazione di Andria. Noi abbiamo avuto non una o due ma tre o quattro presentazioni della ferrovia Bari Nord, che ha interessato il consiglio comunale a più riprese. Più volte è stato presentato quel progetto. Perché questo non c'è è mai stato presentato dalla 2011, perché mai? Queste sono le motivazioni residenti, che ci inducono a ringraziare l'amministrazione che ha avuto il coraggio di fare questa delibera e di portarla finalmente all'attenzione del Consiglio Comunale. E ringrazio ancora l'assessore Curcuruto con la quale ho frequenti bisticci, ma quando è giusto devo ammettere la capacità e l'onestà intellettuale E di chi lavora guardando le carte e non facendo l'azzeccagarbugli. Grazie Presidente

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? Consigliere di Lorenzo del Partito Democratico, prego

Consigliere comunale Michele Di Lorenzo

Grazie Presidente. Consiglieri. Mi fa piacere intervenire di intervenire dopo l'enfasi giustificata del consigliere Marmo. Perché io cercherò invece di essere molto più quieto e calmo Sebbene questa sia una battaglia importante, per cui tanti di noi hanno seriamente svolto l'attività politica negli ultimi anni. Devo dire che capisco, giustifico e apprezzo per certi versi anche l'espedito retorico di Scarmarcio. Che cerca di tirare in ballo questioni che non attengono assolutamente alla discussione che verte oggi. E capisco che la sua abilità retorica è data da un buon compito ma assolutamente fuori tema. E quindi sarò su questo davvero sintetico. Perché nonna c'è da accedere alle questioni che poneva. Uno, la sentenza Tar esiste e non è una sentenza passata in giudicato. Non devo anticipare nulla e sono d'accordo invece con il consigliere Marmo. La sentenza non significa nulla rispetto all'attività amministrativa di un ente. Soprattutto laddove ci sono provvedimenti altamente discrezionali, come quelli in materia ambientale e urbanistica. In cui addirittura nemmeno lo scrutinio del giudice può intervenire, se i provvedimenti sono debitamente motivati. Ed è questa la motivazione per cui lo 80%, non il 98 o il 95.. L'ottanta per cento delle questioni vengono superate: Perché il giudice ritiene è bontà sua che l'attività discrezionale della pubblica amministrazione, quando anche

avesse delle pecche come nel procedimento di via, non può essere intercettato dalle critiche soggettive delle associazioni ambientaliste e dei ricorrenti, perché il giudice non entra nello scrutinio e nella valutazione, della decisione della pubblica amministrazione. Caro consigliere Scamarcio varrà anche per il comune questo? Io penso di sì ed aggiungo al termine che il dissenso effettivamente non è mai stato operato da parte del comune di Andria. Ma questa è una ambiguità grave che proviene dal 2011 in poi. E se c'è stata questa ambiguità Io dico che da una parte non possiamo sopperire con la fantasia creativa, applicando la al diritto, per creare una sorta di aspettativa giuridica rilevante. Che lei intravede in questa possibilità. Cioè per il solo fatto che io non mi sono espresso sulla variante urbanistica, significa che lì c'è una aspettativa da parte del privato o di altri enti? Se fosse così tutti i permessi di costruire che sono in attesa, sarebbero diventati ex-legge, e non è così consigliere. Ancora. Probabilmente dal 2011 il consiglio comunale di Andria non si intrattiene in questa annosa vicenda, perché c'è l'atteggiamento meritorio dei consiglieri come Marmo ma non solo lui, che hanno sollevato delle questioni e queste questioni non sono state evidentemente superate all'interno della dialettica di quella coalizione. E no ha permesso al comune di partecipare e dire cose sensate sul l'unica questione in cui aveva la competenza esclusiva, cioè quella urbanistica. Sul finanziamento Perso o non perso, non si perdono i finali ma soprattutto non è che qualora si perdesero, qualunque opera deve essere accettata. Ad ogni modo Siccome voglio rispondere nel merito la riprogrammazione delle risorse è sempre possibile quando è avviato, il processo di rivisitazione degli assetti programmatori dei fondi Cipe, con riferimento alle risorse del ciclo di programmazione successivo. In questo caso sarà 2020-2026. Perché? Perché questi fondi CIPE sono fondi destinati e noi riteniamo che si debba destinarli allo stesso progetto sulle stesse finalità di messa in sicurezza della tangenziale esistente. Se questo è vero, non vedo perché ci debbano essere problemi rispetto al mantenimento di questi fondi. Ma io oggi voglio parlare brevissimamente di che cosa è questo Opera. Perché secondo me parecchi degli stessi consiglieri presenti non hanno tutti gli elementi di conoscenza ed anche noi, qui Oggi faremo un cattivo servizio se parlassimo soltanto di questioni di carattere generale o riferimenti alle leggi, all'Urbanistica e all'ambiente, messa così Quasi come argomenti dell'iperurario. Questa è una opera di completamento della tangenziale ovest, la chiamano. È già dal titolo c'è una incoerenza con l'opera reale. Non si tratta di un completamento di una tangenziale, ma della creazione di una nuova bretella autonoma che di tangenziale nel senso tecnico non ha proprio nulla. Perché non si avvicina nemmeno alla città di Andria, quindi non è tangente a nulla. Viste le distanze che peraltro hanno perché è separata da una ulteriore tangenziale, quella esistente. Si tratta di oltre 9 km di asfalto. Questa lunghezza di 9 km e qualcosa Guarda caso è appena sotto i 10 km, che avrebbe permesso tutta un'altra operazione sul via, ma anche di questo non parlo. Il piano degli espropri prevede circa l'eradicazione di circa 20 ettari di colture. Si tratta in questo caso di uliveti. Una cesura netta nel quadrante sud della città di Andria. Un opera che si pensa 27 milioni, ma asset ha quantificato in circa 65 milioni euro. Produrrà di certo, questi sono numeri scientifici, 88 Mila metri cubi di cemento e migliaia di metri cubi di materiale di scarico. Rispetto a questa opera noi siamo oggi chiamati ad esprimersi, sulla corretta valutazione dell'interesse pubblico, in relazione ai profili urbanistici e di assetto del territorio. Anticipo che ogni considerazione di carattere meramente ambientale, per quando plausibile nella valutazione del nostro giudizio politico, è del tutto assente dalla odierna deliberazione. Allora per spiegare quello che è, cercherò velocemente di dire, vorrei approfittare della presenza delle indicazioni planimetriche che ci danno direttamente, spero si veda. Noi stiamo parlando di questo: La Nostra amata città e Nel ripiano Superiore, abbiamo in giallo l'indicazione della tangenziale esistente e in rosso è delimitata la nuova tangenziale. La bretella ovest, è solo a sud diciamo. Non riesco a capire nemmeno il nome, ad ovest Tutt'al più avremmo potuto chiudere quella che invece è la tangenziale che ci serve per chiudere e l'esistente fino a via Canosa. Ma evidentemente è un progetto che non esiste. Questo è quello di cui discu-

tiamo oggi. E dal punto di vista urbanistico ed dell'assetto del territorio, noi dobbiamo valutare se questa cesura del territorio, ha un senso ed è da giustificare sulla scorta anche di questo benedetto finanziamento di 27 milioni. Succede che l'opera vera e propria, qui vediamo ed adopero Da adesso in poi la documentazione della provincia e naturalmente di chi ha partecipato al bando. Questa è un'opera firmata dall'ingegner Mario Maggio. L'intervento che è questo che noi vediamo per darvi solo una idea plastica, questo che individuo in rosso è il nuovo incrocio, che sarà intersecato con la tangenziale di via Castel del Monte. Via Castel del Monte mentre in questo momento a questa tangenziale, assolutamente minima nell'intervento e si può vedere la dimensione a questo punto.. Guardate la differenza. Questa è la nuova tangenziale, questa è la vecchia tangenziale. Questo diventerà l'incrocio e l'intersezione con via Castel del Monte, è questa cesura che non ha nessuna ragione. Praticamente sarà una bretella che verrà adoperata da tutti tranne che dagli andriesi Perché è evidente che chi viene da Corato, se deve entrare nella città di Andria non farà un giro di questo tipo perché si allontana dalla città. Continuerà ad usare la vecchia tangenziale che, detto per inciso a questa condizione attuale: Questi sono i ponti della tangenziale attuale. Questo è lo stato di decadimento fisico del cemento armato. Ci sono alcune immagini spaventose con dei ferri che voi vedete qui che escono fuori. Questi sono dei tondini di ferro che sono usciti dai pilastri portanti. Con una situazione del genere (audio mancante) da fare questa Opera. Questo è quello che noi andremo a realizzare. Una mega struttura di questo tipo che dista solo 2 km in linea d'aria dalla vecchia, e che si pone come mera ed insulsa ripetizione dell'esistente. Faccio vedere simpaticamente che cosa diventerà l'incrocio di Castel del Monte. Nell'unica strada paesaggisticamente rilevante che conduce da Andria al Maniero, noi avremo questi Rondò. Avremmo questo ponte che sovrasta e copre tutta la strada. Di modo che dall'unica trifora cioè la finestra che da Castel del Monte Guarda ad Andria, anziché vedere i Tre Campanili, vedremo questo è normale tracciato autostradale che io non riesco a capire a cosa serva. Perché è tecnicamente una ripetizione della strada esistente. Farebbe pensare ad ogni buon amministratore, prendere quei soldi mettere in sicurezza all'esistente. Peraltro la messa in sicurezza dell'esistente non è vero che costerebbe tanto quanto quella che adesso abbiamo qui sotto mano. Perché la messa in sicurezza, può prevedere non solo l'allargamento a 5 furti è come quella: Avete visto che c'è una campata a 3 ed una campata a 2 per certe aree. Ma potrebbe benissimo corrispondere alla chiusura di alcune intersezioni che ci sono tra via Corato e via Canosa. Lasciando quelle principali, via Corato con Castel del Monte e via Canosa. Eliminando quindi le intersezioni che ci sono a raso, ed allargando per quanto possibile rispetto alla fascia di rispetto che noi abbiamo, l'esistente. Si abbassa il limite di velocità, ed abbiamo risolto un problema atavico con molti meno soldi e con naturalmente.. Evitando spreco di denaro pubblico e consumo del territorio. E un danno urbanistico oltre che ambientale. E dico urbanistico perché naturalmente, e questo sarà oggetto di uno specifico emendamento su cui io non mi pronuncio ancora, ne parlerà un collega di partito. Su cui il disordine urbanistico che è insito in questa operazione, è dato dal fatto che naturalmente, allargando a dismisura a sud nel quadrante meridionale noi avremo una serie di segmentazioni e di parcellizzazione, di opere pubbliche e private che vengono assolutamente rovinate. Per cui ci sarà un problema di consumo di questo territorio e di allargamento del controllo della manutenzione, ordinaria e straordinaria che noi dovremmo svolgere. Solo delle politiche di pianificazione urbanistica serie possono evitare questi grossolani errori. Perché questo è un progetto degli anni 70, che qualcuno non si è peritato di verificare che nel frattempo non ci fossero più i presupposti. E allora vivere sull'attenzione più o meno interessata di taluni Consigli Comunali, e di taluni consigli provinciali. Perché c'è una responsabilità anche della provincia, in questo che evidentemente non ha evidenziato l'importanza e la caratura di quest'opera. Ci permette di dire che oggi terminiamo l'annosa vicenda, in cui effettivamente ci sono tantissimi responsabili politici. C'è probabilmente anche qualcuno innocente. Come probabilmente io ritengo senza tema di smentita, sia anche il privato che partecipa

ad una gara, sperando che sia una gara corretta. Per inciso, così corretta questa gara che la Provincia non ha mai contrattualizzato il rapporto. Quindi questo ad evitare, assicurando il collega Scamarcio, che anche l'ipotesi del risarcimento del danno, in una fase di responsabilità precontrattuale ma non scendo nei dettagli, non è propriamente un argomento a suo favore. Quello che invece è certo, che in questa vicenda c'è una sola vittima, una vittima che viene sacrificata suo malgrado: e cioè il territorio e la comunità che vive in quel territorio. Perché questa è una operazione che viene addossata al comune di Andria in cui la politica non ha avuto il coraggio di assumere il proprio ruolo. Il proprio ruolo in questo caso è quello di decidere del proprio destino urbanistico. Del proprio assetto viario, della propria conformazione urbanistica a sud di Andria. Non c'è nessuna questione che io ho nominato di carattere ambientale. Non dico la questione paesaggistica, l'impatto e le questioni etiche. Io dico che in questo momento Noi decidiamo dell'assetto del territorio e di questa bretella che servirà tutti tranne che Andria. E di chi si dirige nella città di Andria.(audio mancante) l'assetto del territorio ed un profilo urbanistico di esclusiva ed è una materia di ampia e profonda discrezionalità in cui il potere esercitato Non può essere nemmeno soggetto alla sindacatura del giudice amministrativo. Io dico che un provvedimento che abbia una congrua ed esaustiva motivazione, ci permetterà oggi di avere e rivendicare per il consiglio comunale di Andria la propria autonomia decisionale e la propria scelta sul proprio territorio. Di questo stiamo parlando e a questo dovremmo attenerci, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere di Lorenzo ci sono altri interventi consiliare Matera, consigliera Fracchiolla ha parlato il consigliere Scamarcio, prego. 25 minuti per parlare per due persone. Lei si è rivolto all'intero gruppo, prego consigliere Matera.

Consigliere comunale Tommaso Matera

Mi spiace intervenire in un momento poco organizzato. Brevemente Anche perché non vorrei di nuovo soffermarmi su aspetti procedurali e su questioni particolari sulle quali si sono intrattenuti in maniera decisamente eccellente. Devo riconoscerlo ai soggetti che mi hanno preceduto. E non sarà facile intervenire interventi di una tale portata. Abbiamo ascoltato e personalmente molto apprezzato tutti gli interventi a partire da quello dell'assessore e del consigliere Marmo che si è rivelato e confermato, una mente storica veramente formidabile di questo consiglio comunale. Ovviamente ho apprezzato anche di Lorenzo nella sua esposizione, ineccepibile. E devo dire che ho anche apprezzato l'intervento del consigliere Scamarcio che non definisco Azzecagarbugli, perché sapete che non è un termine positivo per quelli che esercitano la professione di avvocato. Ma che da buon avvocato ha - e qui si vede il talento ed il mestiere e la passione che ci mette - ha elencato tutti gli elementi positivi a suo favore tralasciando nel qualcuno che forse sarebbe il caso di indicare. Anche se chi prima di me mi ha preceduto li ha evidenziati in maniera decisamente positiva per quanto mi riguarda. Giusto per essere breve che cosa possiamo evidenziare contro quello che ha detto il consigliere Scamarcio? Intanto il finanziamento comunque nonna sarebbe sufficiente per realizzare l'opera. Rischiamo qui di creare la famosa cattedrale nel deserto: Finiscono i fondi è l'opera rimane lì. Leggevo pure che c'è già nel 2001 il genio civile evidenziava che ci sono criticità geologica, legate alla possibile presenza di cavità lungo il tracciato della strada, e mi fermo. Sto semplicemente leggendo il parere dato dal genio civile. C'è l'interferenza fra il nuovo plesso ospedaliero e l'opera, anche questo è un dato accertato ed incontrovertibile. Ci sarebbe almeno in base a quello che hanno detto coloro che mi hanno preceduto, non ho motivo di dubitare, c'è la possibilità di rimodulare il finanziamento. Dice Scamarcio però rischiamo il contenzioso. Ma il contenzioso con chi? Non mi sembra che sia stato sottoscritto un contratto, almeno per quello che è a nostra conoscenza. Però

vorrei concludere con un aspetto di carattere più generale perché davvero a volte la politica riserva delle strane sorprese. Non è da molto tempo e questo consiglio si è insediato, e pure parecchie volte da parte del centrodestra E comunque della minoranza, non voglio usare termine opposizione, della minoranza.. Si sono sollevate voci in cui la centro-sinistra tacciato di comportarsi in maniera diversa da come si era comportato quando era in minoranza. Ebbene oggi dopo due anni nel aprile del 2019, il centro-destra ha fatto di tutto per svincolarsi dalla necessità di approvare la variante. Tanto è che lo stesso Gigi Di Noia ricordava il collega Scamarcio, era incredulo quando non riusciva a svincolarsi nemmeno lui da queste questioni, che a tutti i costi ormai non si voleva più realizzare. Ebbene, con una inversione a 360° se vogliamo usare un termine molto diffuso nel settore acquatico - per quanto riguarda i tuffi per chi li segue - mi verrebbe da dire, come un triplo salto carpiato con avvistamento, si ribalta la posizione e quegli stessi partiti che due anni fa assolutamente non volevano questo pera, quegli stessi partiti rappresentati da soggetti diversi, oggi dicono una cosa assolutamente opposta. Ho finito

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Prego consigliere Lanterna (?)

Voce non identificata

Grazie Presidente, volevo fare solo una puntualizzazione. Il discorso dei fondi ci vede un po' tutti concordi nel dire che i soldi dovrebbero la Dov'è possibile essere recuperati. Sul punto, io volevo sottolineare che ci sono stati autorevolissimi rappresenta della maggioranza che sia in via ufficiosa, che invia più ufficiale anche in trasmissioni televisive hanno detto con fermezza che i fondi Cipe non sono vincolati. I fondi Cipe invece sono vincolati come indica in maniera precisa la delibera Cipe del agosto 2011. Dove si legge che è tutte le risorse oggetto di assegnazione con la presente delibera, saranno trasferiti alle regioni interessate ed utilizzate dalle medesime nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno. Il patto di stabilità è quel sistema di regole che identifica i vincoli alla Finanza delle regioni e degli enti locali. Determinando singolarmente gli obiettivi programmatici. Detto questo i fondi Cipe sono vincolati pur tuttavia, possono essere rimodulati. Infatti la stessa delibera prosegue dicendo: La quota delle risorse destinate alle infrastrutture strategiche di interesse nazionale, detta previsione potrà essere oggetto di riesame in coerenza con la legge di stabilità. Nonché con la revisione del patto di stabilità interna con le regole europee. Dal 2019 ad oggi, in questi due anni in perfetta aderenza, ed in perfetta coerenza con quanto ribadito in passato, la parte politica che rappresento voleva il mantenimento di questi fondi attraverso una rimodulazione, e lo vuole ancora oggi. Quindi io chiedo in questi due anni, durante la gestione commissariale e in questi sette mesi di vostro mandato, nei quali avete avuto la fortuna di operare con lo stesso colore politico, sia a livello regionale che a livello nazionale, che cosa è stato fatto per ottenere questa rimodulazione E questa riassegnazione di queste somme? Quali tavoli tecnici ci sono stati e quali interlocuzione? Visto che ritornando sempre al consiglio del 2019 si diceva e Cito proprio il nostro sindaco che ' la perdita di questi fondi sarebbe una sconfitta politica'. Questa è la mia domanda, Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Non ci sono altri interventi passo la parola al sindaco per l'intervento conclusivo e poi sottoponiamo.. Anzi no: C'è da presentare l'emendamento del Partito Democratico, sindaco. Prego consigliere Marchio

Consigliere comunale Lorenzo Marchio Rossi

Grazie Presidente sindaco e colleghi consiglieri. Io prima di illustrare l'emendamento che abbiamo deciso di presentarvi mi sento in questo momento di ringraziare il sindaco, l'assessore Curcuruto, il presidente, perché finalmente dopo tanto tempo arriva in consiglio comunale questa delibera. Questa delibera che si aspettava da tempo è veramente un grazie sentito non da parte del Partito Democratico soltanto, ma da parte di tutti i cittadini della nostra città. Perché se ciò non avveniva era veramente una iattura. Comunque ora illustro l'emendamento da noi presentato. Nella delibera lo leggo così come è stato redatto, emerge il ragionamento logico-giuridico e ha condotto questa amministrazione ad esprimersi definitivamente sulla annosa vicenda che è rimasta sospesa per pochi anni. A causa di condotte amministrative ambigue. Le motivazioni riportate in atti sono esaurienti e condivisibili. Il gruppo consiliare del PD ritiene che si possa integrare ulteriormente la volontà del diniego alla variante urbanistica. Menzionando un argomento che merita di essere esplicitato. Si propone quindi di aggiungere a pagina 8 della proposta al termine del paragrafo che principia con, 'rilevato che è da un punto di vista funzionale ed urbanistico eccetera.. Con effetti negativi su una rosa e attività imprenditoriali'. Noi mettiamo i seguenti capoversi, 'considerato che l'opera avrebbe l'effetto di aumentare il cosiddetto disordine urbanistico. Inteso come espansione disordinata ed incontrollata dei processi di trasformazione di un area omogenea, funzionalmente collegata alla città di Andria, Castel del Monte e alle principali direttrici per Minervino Spinazzola e Colato. Valutato inoltre che l'effetto sedimentazione e parcellizzazione del territorio, causato dalla sovrapposizione di due grandi infrastrutture viarie parallele, a brevissima distanza l'una dall'altra dimostra l'assenza di una serie pianificazione urbanistica che indurrebbe una ulteriore dispersione urbana della città nel versante meridionale. Con un eccessivo consumo di suolo in un'area agricola con scarsa densità. Il Partito Democratico che era presente in questo momento, ritiene in maniera forte di integrare ulteriormente la volontà del diniego, perché guardate che se no ci troveremo di fronte ad uno suolo Urbano devastante. Nella nostra città. Quali sono i danni? Che non avremo una pianificazione, avremo degli insediamenti in posti che non sono urbanizzati. E come tutti hanno detto sarebbe veramente una iattura. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Abbiamo presentato i due emendamenti che abbiamo discusso, prego sindaco.

Sindaco

Grazie Presidente segretario assessori consiglieri e cittadini. Intervengo per fare sintesi, perché davvero la delibera è stata sviscerata in tutti i suoi aspetti dall'origine fino alla tua vita. Però, sono stata chiamata in causa per alcune cose particolari ed è giusto che io fornisca i chiarimenti richiesti. Innanzitutto per quanto riguarda il ruolo della ditta, è stato omesso a meno che non ho dimenticato di dirlo, a proposito di paventati danni che si possono richiedere o altro, che la gara è stata espletata su progettazione preliminare, ma non c'è mai stata nessuna contrattualizzazione. Quindi rientra anche nel rischio di impresa assumersi la responsabilità rispetto ad una procedura, che è andata avanti in una maniera così spedita per tutti gli aspetti che la riguardavano, salvo avere ho messo un piccolissimo particolare fondamentale. Che è quello per cui oggi noi siamo qua: Cioè la chiusura del procedimento che spetta unicamente al consiglio comunale. Quindi da questo punto di vista sento di poter tranquillizzare tutti. Il consiglio comunale con la discussione è l'approvazione del diniego, sta esercitando il ruolo che gli è proprio. Decidere che cosa fare o non fare sul proprio territorio. Se andare nella direzione di un ulteriore consumo di suolo, o se invece ragionare su altre ipotesi. È chiaro che le altre ipotesi non sono strettamente vincolate alla quella che è la delibera. Cioè la delibera chiude la procedura che è tuttora in piedi e che io invece avrei voluto già molto tempo prima, portarla in aula. Perché c'era la relazione dell'Anac perché c'era la pressione giustamente della provincia. Che è

rimasta con il cerino in mano in attesa che il consiglio comunale conclude il procedimento. E rispetto a questo non ci sono sentenze o dietrologie o pareri o ordini del giorno, che possano dettare l'agenda e la linea di un consiglio comunale. Ed io mi auguro che questo consiglio comunale altrettanto torni presto a riunirsi, anche per quanto riguarda gli aspetti della variante legate al nuovo progetto dell'ospedale. Perché se noi esauriamo il consiglio comunale anche di questo ruolo che è tipico, e concludiamo come è stato fatto con la precedente amministrazione, con un ordine del giorno che di fatto non ha chiuso la procedura. E qui arrivo alla contestazione che sollevava il consigliere Scamarcio. La dichiarazione che lei ha letto attribuita a me, non solo la ribadisco ma gliela miglioro ulteriormente. Perché io dicevo in quella sede, 'può essere mai che dalla 2011 una procedura che ha affrontato tanti passaggi, di cui non si è mai parlato in consiglio comunale, dove Addirittura è lo troviamo pure nella relazione dell'Anac, si dice che già dalla 2013 il consiglio comunale era stato messo nelle condizioni di chiudere il procedimento.. 12 13 14 15 16 17 e 18.. Il consiglio comunale le commissioni ed i capigruppo, non sono mai stati investiti di questa cosa qui. Dopodiché il consiglio comunale a 2 giorni dalla conclusione della sua vicenda, su iniziativa di un consigliere di maggioranza del consigliere Marmo, partorisce un ordine del giorno nel quale ordine del giorno, per tentare di salvare capra e cavoli una parte di quella maggioranza che aveva sempre taciuto sull'opera dice, 'ma attenzione si possono perdere i finanziamenti'. Il piccolo consigliere di minoranza interviene dicendo, 'attenzione perdere i finanziamenti è sempre comunque una sconfitta della politica. Ma attenzione doppiamente perché non si capisce il motivo per cui su altri e tavoli siano stati affrontati tanti passaggi, tranne sul tavolo fondamentale che è quello del Consiglio Comunale. Che è padrone di decidere che cosa fare del proprio territorio '. Questo era il senso del mio intervento. Se lei l'ha già la luce di tutta la discussione di quello ordine del giorno, comprenderà maggiormente. Ed A proposito dei passaggi relativi alle perdite di finanziamento ed ai rischi ipotetici, certo quello è un rischio. Perché noi comunque con questa delibera chiudiamo la procedura. Ma non ho detto, non è automatico. Non è che noi chiudiamo questa è automaticamente noi abbiamo i finanziamenti su un'altra opera. Ma è altrettanto chiaro, no e non siamo stati con le mani in mano fino ad ora. Quando la consigliera Faraone, chiede conto dei passaggi che sono stati fatti. Io ricordo innanzitutto a proposito del coinvolgimento, l'amministrazione a interpellato subito, era fine novembre credo i primi di dicembre.. I referenti politici, cioè i candidati sindaco perché in quel periodo soprattutto in considerazione delle ristrettezze covid, ricorderete che il comune aveva il focolaio. Avevamo ristretto il campo di azione, chiedendo ai referenti politici e quindi il consigliere Nino Marmo, il consigliere Antonio Scamarcio ed il consigliere Coratella. E per la maggioranza oltre al sindaco il consigliere Michele di Lorenzo, di farsi portavoce all'interno dei propri gruppi, che era volontà di questa amministrazione arrivare in consiglio con il diniego. Tra l'altro era un impegno assunto già in campagna elettorale, e che da quel momento in poi si avviava ad interlocuzione con l'ufficio - quindi con il dirigente - per poi arrivare eventualmente anche a condividere alcuni passaggi. Quindi già questo è stato fatto. Poi è stato fatto il passaggio in conferenza di capigruppo. Poi è stato fatto il passaggio ufficiale con l'allora ministro Francesco Boccia. Che aveva assunto l'impegno di farci avviare una interlocuzione diretta con il ministero, per avere certezza che abbiamo avuto, che i fondi Come si rimodulano nella maggior parte dei casi, si potevano rimodulare anche in questo caso. Soprattutto se ci fosse un tracciato alternativo su cui effettivamente andare a ragionare. Poi abbiamo fatto, ho fatto l'ulteriore passaggio presente anche la consigliera Grazia di Bari, quindi la consigliera faraone dovrebbe ben saperlo, in Regione con la nominata assessore Mauro di Noia e con i tecnici. Confermando la stessa impostazione. Ma giustamente la regione diceva, 'se non chiudete la procedura non potete stare a preoccuparvi di che fine faranno i fondi. Bisogna mettere un punto'. ed il punto lo mette il consiglio comunale. Poi ancora ulteriore passaggio in regione il 23 aprile ultimo, con tutti i consiglieri regionali di zona quindi della provincia BAT, e con tutti i soggetti che sono

stati nominati, con i tecnici. I quali tecnici dell'asset e della provincia i quali tecnici in una interlocuzione tra di loro, pur non trovandosi sulle valutazioni dell'opera, ma comunque hanno consentito a maggior ragione a questo sindaco di convincersi del fatto che le valutazioni economico sulle opere, sia sulla tangenziale esistente che è sulla bretella Sud, sono comunque distanti rispetto alla disponibilità economica del finanziamento. Che è di 27 milioni e mezzo per quanto riguarda il Cipe, poi ci sono 3 milioni e mezzo per la provincia. Ma qual è l'ulteriore vantaggio? A parte come ha spiegato l'assessore Curcuruto l'accessibilità ha molto più diretta è immediata a quello che sarà il nuovo ospedale. Ma il vantaggio è anche quello di lavorare sul tracciato esistente per lotti funzionali. Quindi è vero che i 30 milioni disposizione, non coprono la previsione di spesa fatta dalla asset. Perché l'Asset una lavoro completo sull'esistente tangenziale, fino ad un massimo di 75 milioni di euro. A fronte dei 60 milioni della bretella Sud. Ma mentre sulla tangenziale esistente si può ragionare per stralci funzionali, i 30 milioni abbondantemente non solo la realizzazione dell'ampliamento e la messa in sicurezza della fascia che sarà proprio, prospiciente ed adiacente l'ospedale. Ma con 30 milioni noi possiamo mettere in sicurezza tutto il tracciato della tangenziale esistente. Con un ulteriore vantaggio che non è di secondo rilievo: Che mentre andando a lavorare su questa ipotesi, quindi sulla tangenziale esistente, noi abbiamo consumo di suolo Zero. Con la bretella Sud che non si capisce quando è stata pensata a quale logica obbediva. Tra l'altro una logica pianificatoria anche diversa dall'attualità, quando noi abbiamo altre caratteristiche, a partire dal nuovo ospedale. Quindi li avremo un consumo di suolo talmente tanto eccessivo, a fronte di tutte queste valutazioni. Il rischio di una eventuale azione di danno, di cui non è certo responsabile il comune di Andria, e meno che mai questo consiglio comunale. Che anzi ha il grosso merito in poco tempo, e per me continua ad essere già tanto, perché potevamo arrivare molto prima. Ma ovviamente le urgenze e la situazione in cui siamo non ci hanno consentito di farlo, mette la parola fine. Vuoi ogni centesimo che si perde Se non si fa nulla per recuperarlo, ribadisco, è la sconfitta della politica. Ma non è che il nome di un finanziamento noi possiamo deturpare il nostro territorio. Noi possiamo deturpare anche lotte portate avanti dagli ambientalisti, dalle associazione, dai proprietari il nome di una illogicità di una progettualità che come ha rappresentato anche visivamente il consigliere di Lorenzo, e la duplicazione di un tracciato esistente. E non dà nessun vantaggio. Quindi ditemi quale è il motivo per cui, anche quei consiglieri comunali che all'epoca hanno votato l'ordine del giorno stando in maggioranza, oggi muovono una contestazione. La politica di chi pone delle pezze inutili per quanto mi riguarda per quanto ci riguarda, è finita. L'ordine del giorno per non decidere in urla ha fatto perdere ulteriori due anni di tempo. E l'Anac lo dice chiaramente, 'in merito allo stato approvativo della variante urbanistica, ha sottolineato il Rupo che pur essendo stato acquisito in sede di conferenza di servizio il parere favorevole del comune di Andria..' qui qualcuno, si deve assumere la responsabilità. Il comune di Andria senza aver mai sentito, né preliminarmente né ufficialmente il consiglio comunale, ha espresso il parere favorevole. Cioè ha condotto tutta una iniziativa negli anni. Nella convinzione che poi i buoni burattini del consiglio comunale alzassero la mano, ho la abbassassero in caso contrario, questo è grave! Questo è grave! E dopo tutto questo che cosa si fa? Si licenzia con un ordine del giorno giusto per dire, almeno è stata lasciata una traccia. Ma quello è grave dal punto di vista di una amministrazione. Così come sarebbe grave se questa amministrazione rispetto alle istanze dei privati, lo dico sempre, alle lottizzazione, a tutte le cose che giacciono da anni. Di cui a me non interessa, come amministrazione conoscere nomi e pensieri, dietrologie e antefatti. A me interessa sbloccare le situazioni nell'interesse dei cittadini o degli Imprenditori o di tutti quelli che hanno legittimamente maturato gli interessi, scontando tutti i passaggi legislativi necessari, normativi necessari. Questo fa una buona amministrazione, assumendo sia anche la responsabilità di un rischio che potrebbe essere la perdita di una finanziamento. Perché se domani cascasse il mondo e non avessimo più il chip e non avessimo più questo ministro, o questo governo altro, e certo che è

insita anche la perdita di un finanziamento. Però attenzione, non è che il nome di un finanziamento io devo rovinare una comunità. Sapendo già a monte che anche se quel finanziamento lo riesco ad ottenere, non mi va a realizzare nemmeno un quinto del tracciato di questa nuova bretella che si vuole fare. Quindi io credo che il consiglio comunale debba sentirsi assolutamente blindato. A proposito dei passaggi formali ed informali, istituzionali e non istituzionali. E anche con l'onorevole D'Ambrosio sia informalmente che formalmente durante la sua visita, abbiamo avuto la possibilità di ritornare sul tema, di parlare dei finanziamenti e ricevendo anche da parte sua la rassicurazione di una non perdita dei finanziamenti quando si lavora su un'altra progettualità, già impostata e già avviata. E anche di questo credo che la consigliera faraone dovesse essere al corrente, perché comunque il gruppo di riferimento e quello, quello del MoVimento 5 Stelle. Quindi abbiamo fatto tutti i passaggi possibili coinvolgendo tutte le parti. Rafforzando ci nella convinzione che avevamo già a monte: Che noi abbiamo un obbligo, concludere le procedure. Lo facciamo con questo diniego perché riteniamo che non ci sia un solo motivo, uno, per cui il consiglio comunale per nome e conto dei cittadini andriesi, si debba fare carico di un tracciato che nessuno vuole. Che ha dei costi incredibili, che ha un consumo di suolo. E non ha nessun vantaggio rispetto al nuovo ospedale invece saremo chiamati a potenziare la viabilità esistente. Ed eventualmente a migliorarla il più possibile. Quindi, alla luce di tutto questo io ritengo che questa delibera si possa licenziare. Ringrazio gli uffici, ringrazio l'assessore, ringrazio tutte le parti politiche che si sono interessate al tema. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei sindaco. È chiusa la discussione naturalmente. Sottoponiamo a votazione gli emendamenti, prego consigliere Marchio

Consigliere comunale Lorenzo Marchio Rossi

Grazie Presidente. Sindaco e consiglieri. Giusto una precisazione sull'emendamento che noi come Partito Democratico abbiamo presentato. Giusto per amore di precisione, 'nella delibera emerge chiaramente il ragionamento logico e giuridico che ha condotto questa amministrazione ad esprimersi definitivamente, su una annosa vicenda che è rimasta sospesa per troppi anni. A causa di condotte amministrative ambigue'. Chiediamo di cassare questi tre righe perché giustamente ci sono state persona nelle passate amministrazioni che non sono state assolutamente ambigue. Chiediamo di cassare questi primi tre Righi. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Tutti avete potuto leggere gli emendamenti, prego consigliere Marmo

Consigliere comunale Nicola Marmo

Per dichiarazione di voto sull'emendamento così come modificato dichiaro il voto favorevole

Presidente del Consiglio Comunale

Stavo praticamente leggendo gli andamenti dei consiglieri Donatella Fracchiolla Nicola Civita Andrea Barchetta e Gianluca Grumo e Antonio Scamarco

Voce non identificata

Non abbiamo coppie qua in atti presidente

Presidente del Consiglio Comunale

Lo leggo.' in riferimento alla delibera posta in votazione per il consiglio comunale del 27 aprile 2021 protocollo 34407, del 13 4 2021. Chiedono che venga messa alle votazioni il seguente emendamento, che si propone formalmente è come segue: A pagina 4 dopo visto il ricorso al Presidente della Repubblica. Aggiunge,' preso atto che cittadini ed associazioni hanno proposto ricorso al TAR. Avverso la determinazione dirigenziale numero 11/08 del 22 11 2018. Nonché avverso tutti gli atti consequenziali. Evidenziando tutte le motivazioni ostative al progetto, che il Tar si è pronunciato con sentenza allo stato non definitiva. Numero 1644 2020', scusate ma non è facilmente comprensibile. Quindi sottoponiamo la votazione questo emendamento

VOTAZIONE (*audio assente*)

Sono 24 favorevoli, cinque contrari un astenuto e un non partecipante al voto, l'emendamento è respinto a maggioranza. Passiamo all'altro emendamento quello presentato dal Partito Democratico, così come rappresentato è eletto dalla consigliere Marchio Rossi

VOTAZIONE (*audio assente*)

25 favorevoli sei non partecipano al voto. L'emendamento è approvato
Sottoponiamo a votazione la proposta di deliberazione così come emendata

Presidente del Consiglio Comunale

Assessore Troia

Assessore comunale Cesareo Troia

Giusto per una velocissima, dato l'orario. Siamo arrivati all'una però l'importanza della delibera richiedeva ed è stato importante questo dibattito. Importante per la nostra città. Chiaramente preannunziato con gioia il voto favorevole, di questa delibera che l'ho detto prima, finalmente questa amministrazione ha portato. Ho ringraziato prima al sindaco il presidente, l'assessore Curcuruto. Ringrazio anche il capogruppo di Lorenzo che ha portato avanti una battaglia da ambientalista convinto. E penso che in questo momento può essere contento come lo sono io. Per il fatto di avere avuto lui un ruolo in questa vicenda giudiziaria giustamente, ha deciso di non partecipare al voto. Confermo ho il voto favorevole del Partito Democratico

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei consigliere. Prego consigliare Scamarcio

Consigliere comunale Antonio Scamarcio

Presidente Io prima non le ho chiesto la parola per rispondere per motivi personali, perché ritengo che a certe offerte è meglio non rispondere. E quindi nel ringraziare il collega Matera e di Lorenzo, che è nella loro intervento hanno elogiato l'intervento in se pur essendo contrario al 100%. Stendo un velo pietoso sul civico Marmo che dice Azzecagarbugli.io dico a lui che all'arroganza che il lui è innata, di sapere tutto e di dover insegnare per forza a tutti quanti qualcosa, io sono un fiero discepolo di Socrate. Il quale diceva 'io so di non sapere'. Io posso solo imparare ed andare meglio di lui e mi tengo lontano dalla sua arroganza e maleducazione. Preannuncia il voto contrario di tutto il gruppo Scamarcio Sindaco.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie buon dire Lei è il consigliere Civita.. Consigliere Barchetta, prego

Consigliere comunale Andrea Barchetta

Grazie Presidente mi permetto di intervenire con dichiarazione di voto a nome delle altre due forze politiche di centro-destra, fratelli d'Italia lega e Forza Italia che mi hanno dato questo incarico, anche questo compito, anche perché per quanto ci riguarda non si prescinde da quella che è stata la deliberazione del 15 aprile 2019. In cui forze politiche che erano presenti in varie conformazioni, da liste civiche presenti in Giunta o in consiglio comunale. E volevo ricordare anche al nostro sindaco aggiungendo qualche considerazione, aggiungendo qualche richiamo in merito alle sue citazioni. E allora fu deciso all'unanimità, tutte le forze politiche presenti. È nel suo intervento come in quello delle altre forze politiche, non c'è nessun riferimento in merito alla perdita dei finanziamenti che veniva scongiurata. Come allo stesso tempo lei stesso diceva..

Presidente del Consiglio Comunale

Siamo in dichiarazione di voto consigliere

Consigliere comunale Andrea Barchetta

Sto giustificando la mia dichiarazione di voto presidente. Anche dal punto di vista della ditta si rifaceva la legittimità a ricorrere in altre sedi, con altri adempimenti. Tant'è che allora lei parlò anche di sconfitta della politica, che arrivava dopo rispetto ad altre situazioni. Io credo che la cosa migliore oggi, sì a quella come tutte le altre forze politiche che rappresento in questo intervento, di arrivare ad un rinvio della decisione in merito a questa proposta di deliberazione. Anche perché a conferma di questo, ci sono due passaggi fondamentali per noi. Innanzitutto che questo provvedimento non è stato neanche inserito nelle sue linee guida e quindi Già ci siamo espressi in merito prima - come candidato sindaco, parlo - in si parlava di diniego in merito a.. In campagna elettorale abbiamo parlato tutti ma l'argomento era già stato discusso. In quel argomento all'ordine del giorno, non c'era solo il diniego ma anche quello di mantenere i finanziamenti. Per noi oggi non c'è nessuna certezza o atto certo in merito al mantenimento dei finanziamenti, quindi noi chiediamo o che sia rinviata oppure decideremo di non partecipare al voto. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Prego consigliere Malcangi

Consigliere comunale Mirko Malcangi

Grazie Presidente. Vorrei ringraziare alcuni dei colleghi che hanno preceduto questo intervento. Ed è doveroso comunque rimarcare l'importanza di questo consiglio comunale è che si accinge a licenziare questo provvedimento. Uno, perché mi auguro che assieme alla maggioranza Ci saranno anche altre forze che approveranno la delibera di diniego ad un progetto obbrobrioso. Due perché è stata data la possibilità agli altri consiglieri comunali di prendere contezza di quanto nei precedenti 10 anni non si è fatto. E di cui la volontà poc'anzi rimarcata dal collega Barchetta, di continuare ancora e ancora e ancora.. Rinviare in continuità con il passato. Rimarcare anche la centralità di questo consiglio comunale che non è snaturabile e che oggi diciamo adatto prova di forza pur nella sua rinnovata composizione. Credo che si possa chiudere anche l'altra parentesi che vede spesso questo consiglio comunale come teatrino di qualcuno che gioca a dimostrare chi è più bravo dell'altro, per non dire altro. La musica è cambiata ci si accinge ad armonizzare la e chiudo ricordando da parte nostra, che è doveroso ricordare il lavoro svolto dalle associazioni e dai cittadini che già da qualche anno, hanno intrapreso questa battaglia e che vede oggi mettere un punto fermo a questa situazione

che si trascina va già da tanto tempo. Il gruppo, Futura Rete Civica Popolare, voterà favorevolmente alla proposta di delibera.

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Non noto altri interventi, prego consigliere Sgarra

Consigliere comunale Emanuele Sgarra

Solo per annunciare il voto favorevole a questa delibera che in realtà è il disinnescamento di una sciagura ambientale per l'intera comunità. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie anche per la rapidità consigliere Marmo prego

Consigliere comunale Nicola Marmo

Presidente Io invece desidero ringraziare tutti i consiglieri. Tutti quelli che hanno parlato a favore tutti quelli che hanno parlato contro. Anche coloro i quali ritengono che è cambiata la musica, ed immaginano una musica con una sola nota. C'è invece uno spartito che ha bisogno di altre note. E nulla cambia una volta per sempre. Si cambia molto lentamente. E molte volte Il Gattopardo che vince, cambiare tutto per non cambiare niente. Ma questo lo vedremo. Noi ci assumiamo l'onere e l'onore di aver portato avanti questa battaglia dal 2013, da quando siamo venuti a conoscenza. Nessuno può negare il contrario. Per cui il nostro lavoro è stato.. La differenza che è emersa in questo consiglio (audio assente). E per questo io voglio ringraziare veramente tutti quanti, le differenze e le diversità di vedute hanno fatto emergere proprio la differenza e qualità della persona. E allora c'è un altro argomento che è emerso presidente nei 5 minuti di dichiarazione di voto lo voglio dedicare a tutti quanti: è il recupero dei finanziamenti. E allora su questo presidente lo dico anche ai miei ex colleghi dell'allora maggioranza. Quando agitavamo le questioni, io sollecitai l'assessore regionale ad intervenire Il 18 marzo 2019. L'assessore Giannini che non è della mia parte politica scrisse Il 25 marzo del 2019 all'amministrazione comunale dicendo, 'ci vuoi far sapere che cosa vuoi fare per la variante urbanistica?'. Quindi collega Donatella Fracchiolla lo scrisse nel 2019, la risposta dell'amministrazione l'ho letta prima è stata di essere intenzionati a risistemare l'attuale sede stradale, ma ciò che disse l'assessore che non è della mia parte politica, 'i finanziamenti li recuperiamo'. Egli aveva già interloquuto con Roma e con il Ministero dei Trasporti, ed il Ministero delle Finanze, quindi i funghi erano recuperabili allora. Io ritengo che siano recuperabili anche oggi. Perché oggi il patto di stabilità è sospeso. Essendo sospeso il patto di stabilità, noi possiamo se abbiamo la forza di richiedere gli ulteriori finanziamenti che servono a mettere in sicurezza l'attuale sede stradale. Quindi concordo con il programma che il sindaco ha presentato qualche minuto fa, con la realizzazione a stralci per mettere in sicurezza tutta la strada. Per cui quando si parla di fatti concreti, come vedete poi si trova il ragionamento che porta tutti quanti a concludere sui fatti concreti. Quando invece ci si arrampica sugli specchi, si portano altre argomentazioni. Quindi, io sono soddisfatto di questa serata e di come il consiglio ha affrontato la questione. Ripeto, la diversità di vedute è stata interessante a farlo emergere proprio le posizioni e la qualità degli interventi. Ringrazio tutti, l'amministrazione il sindaco, i consiglieri e l'assessore Curcuruto. Il mio voto alla delibera è finalmente favorevole. Sono contento

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie a lei. Non noto altri interventi, consigliere Bruno

Consigliere comunale Francesco Bruno

Presidente sarò molto breve. Innanzitutto esprima per la proposta di delibera così come emendata, parere favorevole da parte del gruppo che ho l'onore di rappresentare. Allo stesso tempo mi associo anche io a quanto affermato dal consigliere Nino Marmo. Ringrazio gli uffici e ringrazia l'assessore Curcuruto, e ringrazio anche il collega consigliere Scamarco perché mi è piaciuto molto il suo intervento consigliere. A prescindere dalla diversità di vedute. Diversità motivate, che ha suscitato nel nostro gruppo politico grande interesse. Abbiamo apprezzato la sua modalità espositiva la sua capacità di linguaggio fa parte del suo lavoro. Ma ci ha aperto la mente su una serie di aspetti. E nello stesso tempo, è importante il segnale che abbiamo dato oggi. La politica deve dare delle risposte certe e in tempi rapidi. È impossibile che un progetto che parte dal 2011, nel 2021 è ancora in discussione. È necessario che la politica dava e aveva l'obbligo di dare delle risposte certe e non di prendere tempo. E sono certo che se siamo capaci, perché questa è una aula di persone valide, se siamo capaci di dare risposte certe con la caparbietà del sindaco, sono certo che abbiamo la capacità di recuperare i finanziamenti e sfruttarli al meglio. Perché come ha detto giustamente il sindaco, ogni centesimo perso è un fallimento della politica. È un fallimento di tutti indipendentemente dal colore politico e dal ruolo che noi ricopriamo. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

grazie a lei consigliere Bruno. Chiusa la discussione sottoponiamo a votazione la proposta di deliberazione così come emendata

VOTAZIONE (audio assente)

Sono 25 favorevoli 2 contrari, 4 non partecipano al voto la delibera così come è emendata passa. Prego consigliere Addario. Un attimo di pazienza ancora 5 minuti. Per cortesia il consiglio comunale si consuma per intero.

Consigliere comunale Giovanni Addario

Presidente sindaco e colleghi. Ho chiesto di intervenire per chiedere in maniera anche se mi rendo conto che siamo fuori orario in maniera inusuale, la cortesia di approvare o di porre questo ordine del giorno che interessa l'intero consiglio comunale. È un ordine del giorno che impegna l'amministrazione per fronteggiare la limitazione, imposta nell'esercizio delle attività di commercio ambulante. Lo leggo solamente e lo portiamo in votazione. È una cosa importante per tutti. Poi ognuno si assuma le proprie responsabilità. Io ho chiesto questa cortesia ed il regolamento può andare in deroga se siamo tutti d'accordo. Se siamo tutti d'accordo. Posso chiedere al consiglio di esprimersi sulla richiesta di discussione dell'ordine del giorno?

Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Addario, lei ha detto la sua adesso chiudiamo la proposta di deliberazione dando l'immediata eseguibilità a quella precedente. Poi io chiedo cortesemente che venga anche evaso questo ordine del giorno. Va nell'interesse delle categorie senza discussione, e ne va di mezzo anche il fare politica di questa comunità.

VOTAZIONE (audio assente)

25 voti favorevoli e 6 non partecipanti al voto consigliere Addario prego. Era senza discussione, una mera lettura

Consigliere comunale Giovanni Addario

Mi è sembrato di capire presidente che non c'era l'accordo da parte delle forze di opposizione all'ordine del giorno

Presidente del Consiglio Comunale

Se c'è unanimità del consiglio siamo tutti contenti.

Voce non identificata

Consigliare Addario per me può procedere tranquillamente Io sono d'accordo

Consigliere comunale Giovanni Addario

Praticamente è un ordine del giorno, che sottolinea un po' delle misure urgenti che servono a fronteggiare la limitazione imposta dall'esercizio delle attività di commercio ambulante e per fioristi a causa del covid-19. Siamo in zona rossa e lo saremo fino al 26 aprile, lo siamo stati. Le restrizioni della zona rossa in Puglia che consentono nei mercati la sola vendita di beni alimentari di prima necessità, hanno di fatto bloccato da settimana le attività del commercio ambulante. Tanti sono gli operatori commerciali che si trovano in questa drammatica situazione. In questi giorni nella nostra città il mercato settimanale è rimasto chiuso al pubblico, provocando una civile protesta da parte di un folto numero di commercianti sostando in via Gramsci. Sia presso il palazzo di città che nel chiosco di San Francesco, il sindaco Giovanna Bruno con alcuni assessori ed il Presidente del Consiglio dott Giovanni Vurchio, hanno ricevuto un gruppo di manifestanti arrabbiati che hanno voluto spiegare il momento critico in cui si trovano. Gli aiuti per queste categorie tardano ad arrivare o sono insufficienti rispetto ingenti perdite subite. Anzi, molti non rientrano nei Ristori previsti dall'ultimo dpcm. Non perché abbiano fatto registrare incrementi di volume d'affari rispetto a quelli dell'anno 2019, ma solo perché non hanno superato la soglia del 30% di perdita. Addirittura non vengono ristorati tutti coloro che hanno cessato la propria attività prima dell'uscita dell'ultimo dpcm. Quando anche prima abbia subito pesantemente fino alla chiusura per restrizione da covid. In questa drammatica situazione il comune di Andria non può intervenire con le proprie risorse, avendo una situazione finanziaria tra il predissesto ed il dissesto. Spesso alcune scelte centrali in materia di ristori sono dettate per lenire la platea dei beneficiari. Poi ci si trova ad affrontare la vita quotidiana, la gestione delle famiglie, le bollette, le tasse, e altre spese. Insomma Nonostante i sacrifici della categoria notiamo che le giornate passano e i contagi non diminuiscono. Sicuramente ci sono altre concause che determinano la crescita. Dopo quasi due stagioni lavorative compromesse, i commercianti sono allo stremo delle forze disperati e scoraggiati. Da un dpcm discriminatorio che permette ai supermercati di negozi al dettaglio di vendere determinati bene, quelli contenuti nell'allegato 23. Ma non concede la stessa opportunità agli ambulanti che vendono gli stessi prodotti nei mercati rionali nelle zone rosse. Creando quindi anche una concorrenza sleale, per giunta varata dal governo. La categoria fin da subito si è dimostrata capace di affrontare con responsabilità le diverse giornate lavorative rispettando le misure anti covid. Ed il mercato di Andria ne è stato un buon esempio in tutta la regione. Nonostante tutto la categoria non si sente considerata è per l'ennesima volta si sente messa da parte. Nonostante siano prossime le festività di aprile. Molta merce giace nei magazzini e molte sono i debiti verso i fornitori ed enti. Gli ambulanti devono tornare a poter lavorare in sicurezza rispetto alla pubblica incolumità. Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali del Partito Democratico, impegnano il sindaco è la giunta comunale a farsi portavoce presso la regione Puglia sezione attività e commercio. Sollecitando un intervento per la predisposizione di un fondo a favore di una categoria in profondo stato di abbandono e disagio. Affinché il comune di Andria intervenga Per sensibilizzare la Regione Puglia e le autorità centrali nei confronti della categoria del commercio ambulante e fieristi, prevedendo interventi agevolativi.

Consigliere comunale Nicola Marmo

Sei stato chiaro: praticamente un ordine del giorno per prendere in giro i commercianti perché la regione non ha niente da poter dare, è questa la verità.

Consigliere comunale Giovanni Addario

Dicevo consigliere Marmo che noi ci stiamo provando. Speriamo che va bene

Consigliere comunale Nicola Marmo

Come ci stiamo provando? Ma sì interloquisce per le vie ufficiali. Parla il sindaco con il presidente se c'è possibilità lo facciamo, se non c'è possibilità.. Io ti dico che non c'è possibilità perché Li volete prendere in giro.

Consigliere comunale Giovanni Addario

Noi ci proviamo. Chi vuole votarlo questo ordine del giorno

Consigliere comunale Nicola Marmo

Votatevelo voi, presidente io non partecipo al voto. Pur essendo solidale con le categorie danneggiate dai governi che si sono succeduti io non partecipo al voto.

Consigliere comunale Gianluca Grumo

Grazie Presidente. Anche noi chiaramente siamo solidali con la categoria. Ma mi sembra innanzitutto errato nella forma e poi nel merito. Nella forma perché non esiste proprio, e dopo le ore 11 continuiamo ad aprire un altro argomento dove vuoi sempre ci richiamate alle regole. Tra l'altro anche in barba a quanto già avvenuto in passato nei confronti per esempio del consigliere Vilella, dov'è puntualmente la regola si è fatta rispettare e altrettanto ordine del giorno come quello della xylella si è assolutamente non discusso. Per cui io penso che le regole vadano sempre rispettate. Poi nel merito condivido quello che ha detto il consigliere Marmo, penso che questa sia un'ulteriore prova di campagna elettorale anche oltre misura. Perché ovviamente non mi sembra corretto uscire anche sulla stampa domani prendendo ulteriormente in giro la categoria. Sono qui con il resto della coalizione soltanto perché penso che ci sia un altro elemento molto meritorio per cui il sindaco mi ha chiamato e mi ha pregato di rimanere in aula, altrimenti saremmo andati via e non saremo rimasti. Ovviamente non partecipiamo al voto a questo ordine del giorno assolutamente fuori da ogni logica. Grazie

Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? No . Sottoponiamo a votazione

VOTAZIONE (audio mancante)

19 favorevoli e 8 non partecipanti al voto. Ringrazio tutti i consiglieri

Voce non identificata

Chiedo scusa presidente e consiglieri. Gli ho chiesto un attimo di fermarvi perché credo che ci sia una bella notizia per la comunità. Che è bello condividere annunciare che proprio a partire da questa Assise perché è arrivata poco fa la notizia. In data 24 febbraio ho scritto al prefetto dottor Valiante con oggetto,' proposta per il cavalierato per l'ordine al merito della Repubblica italiana per il dottore Matera Riccardo. Dirigente della dipartimento di prevenzione della ASL Bat. Pregiatissima eccellenza, tanti sono stati gli italiani e nel corso di quest'anno durante la drammatica pandemie sa che è

ancora e prima hanno profuso impegno sacrificio e abnegazione nel loro lavoro. Dimostrando grande solidarietà e spirito di servizio per contrastare la diffusione di questo virus. Mi preme di segnalare alla sua attenzione il lavoro svolto dagli appartenenti al dipartimento di prevenzione della ASL BAT. Che Come avrà avuto anche lei modo di constatare sono stati in prima linea e lo sono tutt'ora anche per la campagna vaccinale. Il dirigente del richiamato dipartimento di prevenzione il medico Riccardo Matera di Andria, si è distinto sempre per la solerzia nell'attività sanitaria svolta coordinando egregiamente questo presidio sanitario. Senza conoscere differenze tra giornate feriali e festive. Impegnato in toto in questo primario Servizio Pubblico al pari di tanti altri suoi colleghi. Ritengo pertanto che l'impegno prodotto dal dottor Riccardo Matera possa essere utilmente considerato per l'avvio dell'iter per insegnarlo del cavalierato per l'ordine al merito della Repubblica Italiana. Perché rappresenti un prezioso segnale di attenzione e di riconoscenza per le capacità dimostrate nel campo dell'attività professionale e sanitaria. E mentre eravamo in consiglio, mi giunge notizia della pubblicazione su Gazzetta Ufficiale, del conferimento ed onore all'ordine al merito della Repubblica italiana per il cavaliere Dr Riccardo Matera di Andria. E dietro questo riconoscimento il nostro Grazie a tutti gli operatori sanitari che sono i veri angeli di questa pandemia

Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, alla prossima. Arrivederci